Ex Libris
T. B. REED
1085

Bodoniana

Various type Specimens issued by Bodoni of Parma,
some forming part of his Manuale Tipografico; others
of a small quarto Specimen - At the End are a few
foreign specimens & some proof sheets corrected,
in all probability by Bodoni himself
From the Collection of the Marquis Saporiti della Sforzesca.

A6

PARIGINA

Parma, riguardevole e bella Città d'Italia, Capitale del Ducato dello stesso nome. Ella è antichissima, e soffrì molto durante il Triumvirato. Cicerone fa un vivo e doloroso ritratto delle crudeltà, che vi esercitarono le genti del partito d'Antonio; e ne parla con orrore nella sua 14 Filippica. Sono da notarsi le varie vicende e cambiamenti, che questa Città ha avuti dopo le Colonie de'Romani. Ella ebbe il medesimo destino che le altre Città dell' Emilia dopo la distruzione dell'Impero d'Occidente. Quello d' Oriente, che avea conservato un'ombra di Sovranità in Italia, la vedeva in fine ridotta ad una porzione di ciò che noi chiamiamo Regno di Napoli, ed all'Esarcato di Ravenna. I Lombardi, popolo venuto da'confini della Germania, si avean fatto in Italia un Regno, che non sussiste più; sebbene il paese da loro occupato ne ritenga ancora il nome. Lungo troppo sarebbe il raccontare le successive vicende, a cui fu soggetta. Cadde in mano de'Visconti; ed estinta la lor linea, fu soggetta a'primi due Duchi Sforza. Vi dominò poscia la Casa Farnese; e Francesco Farnese Duca di Parma avendo lasciata un' unica Figlia chiamata Elisabetta, che fu impalmata a Filippo V Monarca delle Spagne, e il Ducato di Parma fu dato al Secondogenito D. Filippo Borbone, il cui augusto Figlio, e pissimo Reale Infante D. Ferdinando è attuale gloriosissimo Duca. La Città di Parma ha buon Vescovado, una forte Cittadella, una celebre Università, ed una ragguardevolissima Biblioteca pubblica. La Cattedrale è magnifica, il Palazzo Ducale, detto la Pilotta, è vasto, e ben fabbricato; il Teatro maggiore è il più bello, che sia nell'Europa. La R. Accademia delle Belle Arti è assai rinomata; e vi si conserva la più stupenda opera eseguita dall'inimitabile Pittore Antonio Allegri, detto il Correggio. Vi è pure in Parma un bel Collegio per l'educazione della nobile Gioventù e pei Paggi di S. A. R. Vicino a questa Città seguì la memoranda battaglia del 1734.

ST. BRIDE FOUNDATION
Passmore Edwards Library
REED COLLECTION 1900

PARIGINA

Parma, riguardevole e bella Città d'Italia, Capitale del Ducato dello stesso nome. Ella è antichissima, e soffrì molto durante il Triumvirato. Cicerone fa un vivo e doloroso ritratto delle crudeltà, che vi esercitarono le genti del partito d'Antonio; e ne parla con orrore nella sua 14 Filippica. Sono da notarsi le varie vicende e cambiamenti, che questa Città ha avuti dopo le Colonie de' Romani. Ella ebbe il medesimo destino che le altre Città dell' Emilia dopo la distruzione dell'Impero d'Occidente. Quello d' Oriente, che avea conservato un'ombra di Sovranità in Italia, la vedeva in fine ridotta ad una porzione di ciò che noi chiamiamo Regno di Napoli, ed all'Esarcato di Ravenna. I Lombardi, popolo venuto da' confini della Germania, si aveano fatto in Italia un Regno, che non sussiste più; sebbene il paese da loro occupato ne ritenga ancora il nome. Lungo troppo sarebbe il raccontare le successive vicende, a cui fu soggetta. Cadde in mano de' Visconti; ed estinta la lor linea, fu soggetta a' primi due Duchi Sforza. Vi dominò poscia la Casa Farnese; e Francesco Farnese Duca di Parma avendo lasciata un' unica Figlia chiamata Elisabetta, che fu impalmata a Filippo V Monarca delle Spagne, e il Ducato di Parma fu dato al Secondogenito D. Filippo Borbone, il cui augusto Figlio, e piissimo Reale Infante D. Ferdinando è attuale gloriosissimo Duca. La Città di Parma ha buon Vescovado, una forte Cittadella, una celebre Università, ed una ragguardevolissima Biblioteca pubblica. La Cattedrale è magnifica, il Palazzo Ducale, detto la Pilotta, è vasto, e ben fabbricato; il Teatro maggiore è il più bello, che sia nell'Europa. La R. Accademia delle Belle Arti è assai rinomata, e vi si conserva la più stupenda opera eseguita dall'inimitabile Pittore Antonio Allegri, detto il Correggio. Vi è pure in Parma un bel Collegio per l'educazione della nobile Gioventù e pei Paggi di S. A. R. Vicino a questa Città seguì la memoranda battaglia del 1734.

NOMPARIGLIA

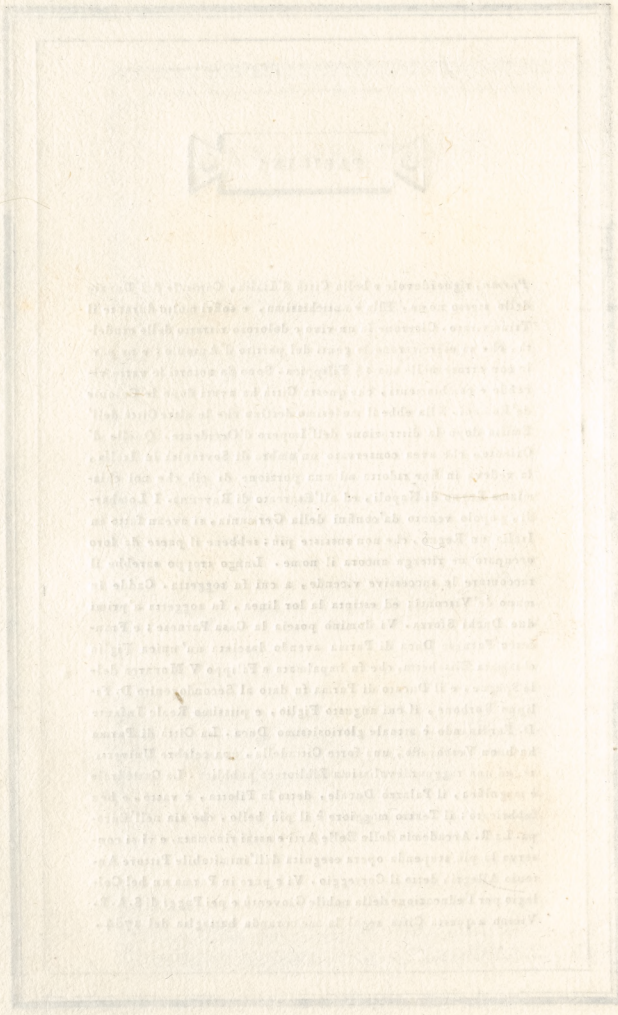
ROMA, antica, ſuperba, e grande Città d' Europa, una delle più celebri dell' Univerſo, detta la Santa, Capo di tutta l' Italia, e di tutto il Mondo Cattolico, ſituata nella Provincia chiamata la Campagna di Roma. Fu fondata da Romolo, e diede il nome al famoſo Impero Romano. Preſentemente vi riſiede il ſupremo Pontefice. Molte prezioſe antichità ſi vedono in Roma, quali ſono i Bagni, gli Obeliſchi, Anfiteatri, Circhi, Colonne, Mauſolei, Archi Trionfali, ed una prodigioſa quantità di belle Statue. Fra un gran numero di Chieſe, Palazzi, e pompoſi edifizi ammiraſi ſopra tutto la ſtupenda Chieſa di S. Pietro, quella di S. Giovanni in Laterano, quella di Santa Maria Maggiore, il Vaticano, il Monte Cavallo, la Villa del Duca Mattei, il Campidoglio, la Rotonda, i Palazzi di San Marco, della Cancellaria, di Farneſe, e preſſo la Piazza di Spagna il Palazzo del Gran Duca, il Collegio Clementino, il Collegio della Sapienza, e lo Spedale di Santo Spirito. E' degno pure di ammirazione il Caſtel Sant' Angelo, il quale può ſervire di Cittadella, fabbricato da Bonifacio IX, poſcia ben fortificato, e munito di cinque Baſtioni. E per epilogare le prerogative di queſta Città, ſi dirà, che in eſſa ritrovanſi radunate tutte le magnificenze di molti Regni. Giace ſul Tevere, quale ne traverſa una parte. La Romagna è una Provincia d' Italia nello Stato della Chieſa, la quale confina col Ferrareſe, colla Toſcana, colla Marca d' Ancona, ed il Ducato di Urbino, e col Bologneſe. Aſſai fertile è queſto Paeſe, abbondante di buoni vini, grano, frutte ſaporite, olio, cacciagioni, paſcoli, miniere, e acque minerali, particolarmente ſaline, in cui conſiſte il maggior provento de' Romagnoli.

2

3

PARIGINA

Parma, rigiardevole e bella Città d'Italia, Capitale del Ducato dello stesso nome. Ella è antichissima, e soffrì molto durante il Triumvirato. Cicerone fa un vivo e doloroso ritratto delle crudeltà, che vi esercitarono le genti del partito d'Antonio; e ne parla con orrore nella sua 14 Filippica. Sono da notarsi le varie vicende e cambiamenti, che questa Città ha avuti dopo le Colonie de'Romani. Ella ebbe il medesimo destino che le altre Città dell' Emilia dopo la distruzione dell'Impero d'Occidente. Quello d' Oriente, che avea conservato un'ombra di Sovranità in Italia, la vedeva in fine ridotta ad una porzione di ciò che noi chiamiamo Regno di Napoli, ed all'Esarcato di Ravenna. I Lombardi, popolo venuto da'confini della Germania, si aveau fatto in Italia un Regno, che non sussiste più; sebbene il paese da loro occupato ne ritenga ancora il nome. Lungo troppo sarebbe il raccontare le successive vicende, a cui fu soggetta. Cadde in mano de'Visconti; ed estinta la lor linea, fu soggetta a'primi due Duchi Sforza. Vi dominò poscia la Casa Farnese; e Francesco Farnese Duca di Parma avendo lasciata un'unica Figlia chiamata Elisabetta, che fu impalmata a Filippo V Monarca delle Spagne, e il Ducato di Parma fu dato al Secondogenito D. Filippo Borbone, il cui augusto Figlio, e pissimo Reale Infante D. Ferdinando è attuale gloriosissimo Duca. La Città di Parma ha buon Vescovado, una forte Cittadella, una celebre Università, ed una raggnardevolissima Biblioteca pubblica. La Cattedrale è magnifica, il Palazzo Ducale, detto la Pilotta, è vasto, e ben fabbricato; il Teatro maggiore è il più bello, che sia nell'Europa. La R. Accademia delle Belle Arti è assai rinomata, e vi si conserva la più stupenda opera eseguita dall'inimitabile Pittore Antonio Allegri, detto il Correggio. Vi è pure in Parma un bel Collegio per l'educazione della nobile Gioventù e pei Paggi di S. A. R. Vicino a questa Città seguì la memoranda battaglia del 1734.



NOMPARIGLIA

Torino, Città Arcivescovile, Capo di Provincia e Capitale del Piemonte, residenza del Sovrano. Vi si celebrò un Concilio ad istanza de' Vescovi delle Gallie sul fine del IV secolo; è fortificata, ha Cittadella, ed Arsenale. Da quattro Porte si entra nella Città; chiamasi Porta Susina quella, ch' è a Ponente; Porta Palazzo quella da Settentrione; Porta di Po a Levante, Porta Nova a Mezzodì. Sta in faccia a questa Porta il Palazzo del Re. La contrada di Po è tutta fortificata, simmetrica, spaziosa, e diritta, e mette alla Piazza, che si dice dietro il Castello. In questa Piazza vi sono gli Archivj di Corte, le Segreterie di Stato, gli Uffizj economici, la Posta delle lettere, il magnifico Teatro regio disegnato dal Conte Alfieri. L'altra più lunga è la contrada reale, o sia Dora Grossa. I Palazzi, e le Chiese sono di buona architettura. Amministrano giustizia per autorità del Sovrano il Senato, ed altri Magistrati. Quanto alle Scienze vi è Società Reale. V'è anche Università fondata sul principio del secolo XV. In essa fu addottorato Erasmo. Vi sono varj Collegj di civile educazione, e di scuola. Vi sono manifatture d'ogni sorta, e valorosi maestri in tutte le arti miglioratrici, e di lusso. Non si finirebbe sì facilmente a nominare gli Uomini illustri, che vi nacquero. Son noti all'Europa il P. Paciaudi Teatino, e M. Lagrange, i quali soli basterebbero a far onore a Torino nella Storia Letteraria.

NOMPARIGLIA

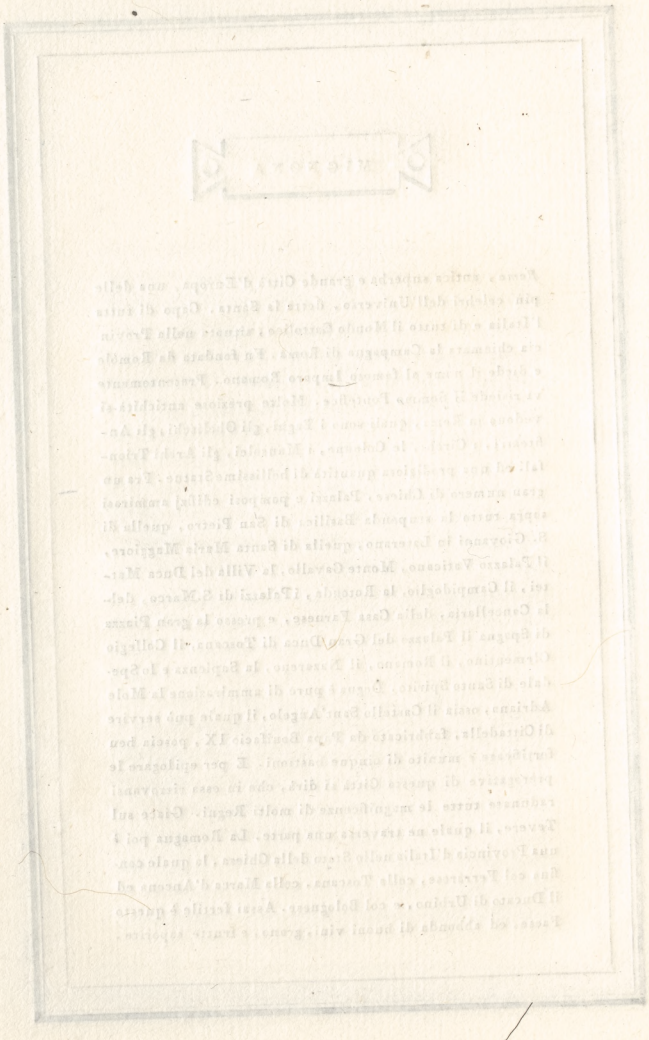
Torino, Città Arcivescovile, Capo di Provincia e Capitale del Piemonte, residenza del Sovrano. Vi si celebrò un Concilio ad istanza de' Vescovi delle Gallie sul fine del IV secolo; è fortificata, ha Cittadella, ed Arsenale. Da quattro Porte si entra nella Città; chiamasi Porta Susina quella, ch' è a Ponente; Porta Palazzo quella da Settentrione; Porta di Po a Levante, Porta Nova a Mezzodì. Sta in faccia a questa Porta il Palazzo del Re. La contrada di Po è tutta fortificata, simmetrica, spaziosa, e diritta, e mette alla Piazza, che si dice dietro il Castello. In questa Piazza vi sono gli Archivj di Corte, le Segreterie di Stato, gli Uffizj economici, la Posta delle lettere, il magnifico Teatro regio disegnato dal Conte Alfieri. L'altra più lunga è la contrada reale, o sia Dora Grossa. I Palazzi, e le Chiese sono di buona architettura. Amministrano giustizia per autorità del Sovrano il Senato, ed altri Magistrati. Quanto alle Scienze vi è Società Reale. V'è anche Università fondata sul principio del secolo XV. In essa fu addottorato Erasmo. Vi sono varj Collegj di civile educazione, e di scuola. Vi sono manifatture d'ogni sorta, e valorosi maestri in tutte le arti miglioratrici, e di lusso. Non si finirebbe sì facilmente a nominare gli Uomini illustri, che vi nacquero. Son noti all'Europa il P. Paciaudi Teatino, e M. Lagrange, i quali soli basterebbero a far onore a Torino nella Storia Letteraria.

NOMPARIGLIA

Torino, Città Arcivescovile, Capo di Provincia e Capitale del Piemonte, residenza del Sovrano. Vi si celebrò un Concilio ad istanza de' Vescovi delle Gallie sul fine del IV secolo; è fortificata, ha Cittadella, ed Arsenale. Da quattro Porte si entra nella Città; chiamasi Porta Susina quella, ch' è a Ponente; Porta Palazzo quella da Settentrione; Porta di Po a Levante, Porta Nova a Mezzodì. Sta in faccia a questa Porta il Palazzo del Re. La contrada di Po è tutta fortificata, simmetrica, spaziosa, e diritta, e mette alla Piazza, che si dice dietro il Castello. In questa Piazza vi sono gli Archivj di Corte, le Segreterie di Stato, gli Uffizj economici, la Posta delle lettere, il magnifico Teatro regio disegnato dal Conte Alfieri. L'altra più lunga è la contrada reale, o sia Dora Grossa. I Palazzi, e le Chiese sono di buona architettura. Amministrano giustizia per autorità del Sovrano il Senato, ed altri Magistrati. Quanto alle Scienze vi è Società Reale. V'è anche Università fondata sul principio del secolo XV. In essa fu addottorato Erasmo. Vi sono varj Collegj di civile educazione, e di scuola. Vi sono manifatture d'ogni sorta, e valorosi maestri in tutte le arti miglioratrici, e di lusso. Non si finirebbe sì facilmente a nominare gli Uomini illustri, che vi nacquero. Son noti all'Europa il P. Paciaudi Teatino, e M. Lagrange, i quali soli basterebbero a far onore a Torino nella Storia Letteraria.

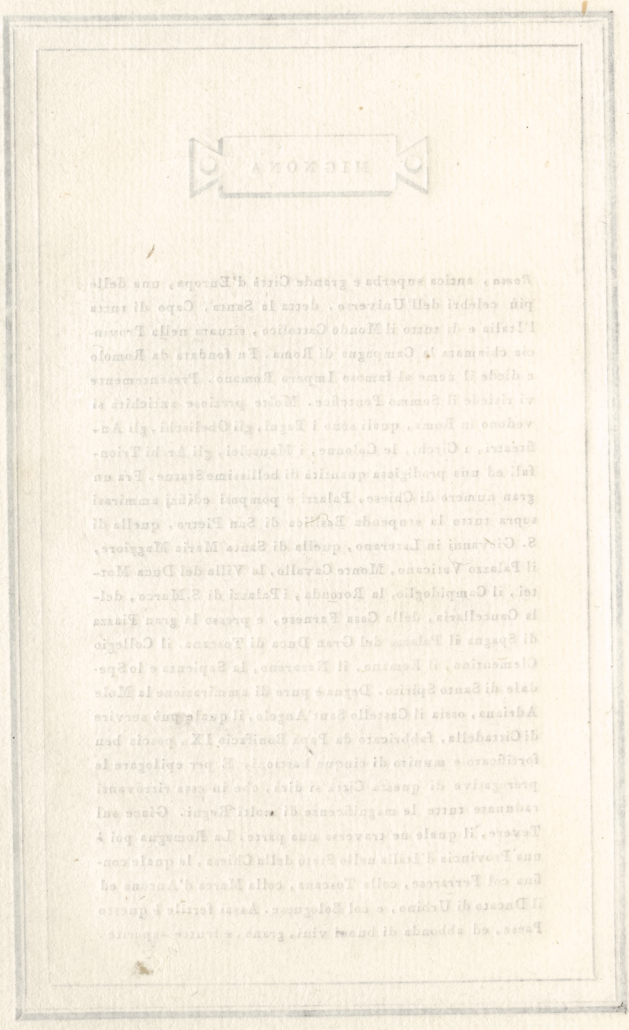
MIGNONA

Roma, antica superba e grande Città d'Europa, una delle più celebri dell'Universo, detta la Santa, Capo di tutta l'Italia e di tutto il Mondo Cattolico, situata nella Provincia chiamata la Campagna di Roma. Fu fondata da Romolo e diede il nome al famoso Impero Romano. Presentemente vi risiede il Sommo Pontefice. Molte preziose antichità si vedono in Roma, quali sono i Bagni, gli Obelischi, gli Anfiteatri, i Circhi, le Colonne, i Mausolei, gli Archi Trionfali ed una prodigiosa quantità di bellissime Statue. Fra un gran numero di Chiese, Palazzi e pomposi edifizj ammirasi sopra tutto la stupenda Basilica di San Pietro, quella di S. Giovanni in Laterano, quella di Santa Maria Maggiore, il Palazzo Vaticano, Monte Cavallo, la Villa del Duca Mattei, il Campidoglio, la Rotonda, i Palazzi di S.Marco, della Cancellaría, della Casa Farnese, e presso la gran Piazza di Spagna il Palazzo del Gran Duca di Toscana, il Collegio Clementino, il Romano, il Nazareno, la Sapienza e lo Spedale di Santo Spirito. Degna è pure di ammirazione la Mole Adriana, ossia il Castello Sant'Angelo, il quale può servire di Cittadella, fabbricato da Papa Bonifacio IX, poscia ben fortificato e munito di cinque bastioni. E per epilogare le prerogative di questa Città si dirà, che in essa ritrovansi radunate tutte le magnificenze di molti Regni. Giace sul Tevere, il quale ne traversa una parte. La Romagna poi è una Provincia d'Italia nello Stato della Chiesa, la quale confina col Ferrarese, colla Toscana, colla Marca d'Ancona ed il Ducato di Urbino, e col Bolognese. Assai fertile è questo Paese, ed abbonda di buoni vini, grano, e frutte saporite.



MIGNONA

Roma, antica superba e grande Città d'Europa, una delle più celebri dell'Universo, detta la Santa, Capo di tutta l'Italia e di tutto il Mondo Cattolico, situata nella Provincia chiamata la Campagna di Roma. Fu fondata da Romolo e diede il nome al famoso Impero Romano. Presentemente vi risiede il Sommo Pontefice. Molte preziose antichità si vedono in Roma, quali sono i Bagni, gli Obelischi, gli Anfiteatri, i Circhi, le Colonne, i Mausolei, gli Archi Trionfali ed una prodigiosa quantità di bellissime Statue. Fra un gran numero di Chiese, Palazzi e pomposi edifizj ammirasi sopra tutto la stupenda Basilica di San Pietro, quella di S. Giovanni in Laterano, quella di Santa Maria Maggiore, il Palazzo Vaticano, Monte Cavallo, la Villa del Duca Mattei, il Campidoglio, la Rotonda, i Palazzi di S. Marco, della Cancellaría, della Casa Farnese, e presso la gran Piazza di Spagna il Palazzo del Gran Duca di Toscana, il Collegio Clementino, il Romano, il Nazareno, la Sapienza e lo Spedale di Santo Spirito. Degna è pure di ammirazione la Mole Adriana, ossia il Castello Sant'Angelo, il quale può servire di Cittadella, fabbricato da Papa Bonifacio IX, poscia ben fortificato e munito di cinque bastioni. E per epilogare le prerogative di questa Città si dirà, che in essa ritrovansi radunate tutte le magnificenze di molti Regni. Giace sul Tevere, il quale ne traversa una parte. La Romagna poi è una Provincia d'Italia nello Stato della Chiesa, la quale confina col Ferrarese, colla Toscana, colla Marca d'Ancona ed il Ducato di Urbino, e col Bolognese. Assai fertile è questo Paese, ed abbonda di buoni vini, grano, e frutte saporite.



MIGNONA

Roma, antica superba e grande Città d'Europa, una delle più celebri dell'Universo, detta la Santa, Capo di tutta l'Italia e di tutto il Mondo Cattolico, situata nella Provincia chiamata la Campagna di Roma. Fu fondata da Romolo e diede il nome al famoso Impero Romano. Presentemente vi risiede il Sommo Pontefice. Molte preziose antichità si vedono in Roma, quali sono i Bagni, gli Obelischi, gli Anfiteatri, i Circhi, le Colonne, i Mausolei, gli Archi Trionfali ed una prodigiosa quantità di bellissime Statue. Fra un gran numero di Chiese, Palazzi e pomposi edifizj ammirasi sopra tutto la stupenda Basilica di San Pietro, quella di S. Giovanni in Laterano, quella di Santa Maria Maggiore, il Palazzo Vaticano, Monte Cavallo, la Villa del Duca Mattei, il Campidoglio, la Rotonda, i Palazzi di S. Marco, della Cancellaria, della Casa Farnese, e presso la gran Piazza di Spagna il Palazzo del Gran Duca di Toscana, il Collegio Clementino, il Romano, il Nazareno, la Sapienza e lo Spedale di Santo Spirito. Degna è pure di ammirazione la Mole Adriana, ossia il Castello Sant'Angelo, il quale può servire di Cittadella, fabbricato da Papa Bonifacio IX, poscia ben fortificato e munito di cinque bastioni. E per epilogare le prerogative di questa Città si dirà, che in essa ritrovansi radunate tutte le magnificenze di molti Regni. Giace sul Tevere, il quale ne traversa una parte. La Romagna poi è una Provincia d'Italia nello Stato della Chiesa, la quale confina col Ferrarese, colla Toscana, colla Marca d'Ancona ed il Ducato di Urbino, e col Bolognese. Assai fertile è questo Paese, ed abbonda di buoni vini, grano, e frutte saporite.

TESTINO

Como , Città Vescovile , ricca e popolata dello Stato di Milano , sul lago del suo nome , appiè di monti altissimi . Plinio , sulla fede di Catone, ne asserisce fondatori gli Orobj, Trago Pompeo i Galli. Da una Colonia Romana prese il nome di Novocomo . Vi è un florido commercio sostenuto da distinte fabbriche di seta , e di lana. Ha dato alla Chiesa , alle armi ed alla toga moltissimi illustri soggetti. Innocenzo XI vi nacque , e Clemente XIII era di una famiglia originaria, e patrizia di Como. Plinio , Paolo Giovio , e parecchi altri vi ebbero pure i loro natali. Anche oggidì molti , e tra' nobili specialmente , si distinguono negli impieghi politici , e nella letteratura . Il suo territorio è fertile , e delizioso. Non così nelle altre bande, ma l'ingegno e l'industria degli abitanti vi sa rimediare . Trovasi in poca distanza della Città sul lago l' antica Villa di Plinio , i bagni della quale , e il flusso e riflusso di una sua fontana son degni di osservazione . Vi fanno la loro residenza un Regio Pretore della prima classe , un Intendente delle Finanze e un Delegato del Censo , un altro Delegato pel Contado risiede in Menaggio capo di pieve . Tiene altresì in Milano presso al Governo un nobile Delegato col titolo di Oratore.

TESTINO

Cremona, Città antica e grande dello Stato di Milano con Vescovo Suffraganeo di quell' Arcivescovo. Fu Colonia de'Romani; ma nelle guerre civili del Triumvirato, e nelle posteriori ancora soffrì gravissimi danni. Passato il regno de' Longobardi alternò la libertà, e la soggezione or al Vescovo, or ad altri Signori. Fu sotto il dominio anche di varj suoi cittadini. Tra le molte, e nobili Famiglie, per le quali è riguardevole, ne esistono alcune discendenti da essi, come la Pallavicini, la Cavalcabò, e la Ponzona. Finalmente cadde in poter de' Visconti. Data in dote a Bianca Maria moglie di Francesco I Sforza, servì a questo accorto e valoroso Generale di gradino per salire al possesso di tutto lo Stato Milanese. Da Federico I ottenne il privilegio della zecca, che era de' Milanesi. Ella è sempre stata illustre per uomini insigni, e rinomati, tra' quali si distinsero Girolamo Vida, i tre famosi pittori Campi, uno de'quali fu anche Storico della sua patria, Sofonisba Anguisciola, il valentissimo Matematico P. Abate Grandi ed altri assaissimi. Le dà nome la sua altissima ed antica torre: è riguardata da una cittadella; al Pr. Eugenio riuscì di sorprenderla, facendovi prigioniere il Maresciallo di Villeroi, e ne sarebbe rimasto padrone, se i di lui ordini fossero stati eseguiti.

TESTINO

Como, Città Vescovile, ricca e popolata dello Stato di Milano, sul lago del suo nome, appiè di monti altissimi. Plinio, sulla fede di Catone, ne asserisce fondatori gli Orobj, Trago Pompeo i Galli. Da una Colonia Romana prese il nome di Novocomo. Vi è un florido commercio sostenuto da distinte fabbriche di seta, e di lana. Ha dato alla Chiesa, alle armi ed alla toga moltissimi illustri soggetti. Innocenzo XI vi nacque, e Clemente XIII era di una famiglia originaria, e patrizia di Como. Plinio, Paolo Giovio, e parecchi altri vi ebbero pure i loro natali. Anche oggidì molti, e tra' nobili specialmente, si distinguono negli impieghi politici, e nella letteratura. Il suo territorio è fertile, e delizioso. Non così nelle altre bande, ma l'ingegno e l'industria degli abitanti vi sa rimediare. Trovasi in poca distanza della Città sul lago l' antica Villa di Plinio, i bagni della quale, e il flusso e riflusso di una sua fontana son degni di osservazione. Vi fanno la loro residenza un Regio Pretore della prima classe, un Intendente delle Finanze e un Delegato del Censo, un altro Delegato pel Contado risiede in Menaggio capo di pieve. Tiene altresì in Milano presso al Governo un nobile Delegato col titolo di Oratore.

TESTINO

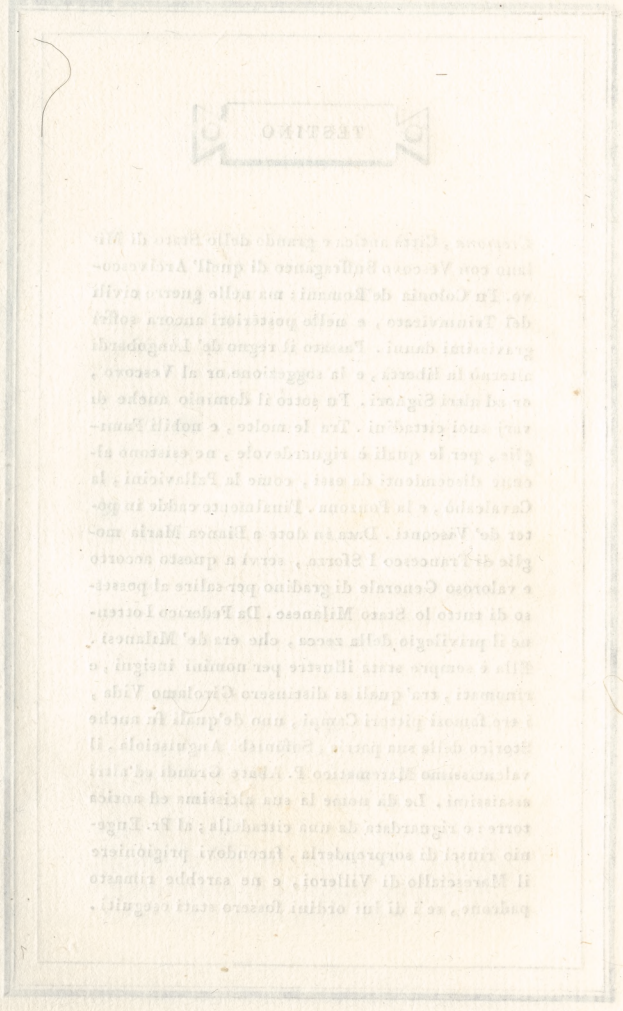
Cremona, Città antica e grande dello Stato di Milano con Vescovo Suffraganeo di quell' Arcivescovo. Fu Colonia de'Romani; ma nelle guerre civili del Triumvirato, e nelle posteriori ancora soffrì gravissimi danni. Passato il regno de' Longobardi alternò la libertà, e la soggezione or al Vescovo, or ad altri Signori. Fu sotto il dominio anche di varj suoi cittadini. Tra le molte, e nobili Famiglie, per le quali è riguardevole, ne esistono alcune discendenti da essi, come la Pallavicini, la Cavalcabò, e la Ponzona. Finalmente cadde in poter de' Visconti. Data in dote a Bianca Maria moglie di Francesco I Sforza, servì a questo accorto e valoroso Generale di gradino per salire al possesso di tutto lo Stato Milanese. Da Federico I ottenne il privilegio della zecca, che era de' Milanesi. Ella è sempre stata illustre per uomini insigni, e rinomati, tra' quali si distinsero Girolamo Vida, i tre famosi pittori Campi, uno de'quali fu anche Storico della sua patria, Sofonisba Anguisciola, il valentissimo Matematico P. Abate Grandi ed altri assaissimi. Le dà nome la sua altissima ed antica torre: è riguardata da una cittadella; al Pr. Eugenio riuscì di sorprenderla, facendovi prigioniere il Maresciallo di Villeroi, e ne sarebbe rimasto padrone, se i di lui ordini fossero stati eseguiti.

TESTINO

Como, Città Vescovile, ricca e popolata dello Stato di Milano, sul lago del suo nome, appiè di monti altissimi. Plinio, sulla fede di Catone, ne asserisce fondatori gli Orobj, Trago Pompeo i Galli. Da una Colonia Romana prese il nome di Novocomo. Vi è un florido commercio sostenuto da distinte fabbriche di seta, e di lana. Ha dato alla Chiesa, alle armi ed alla toga moltissimi illustri soggetti. Innocenzo XI vi nacque, e Clemente XIII era di una famiglia originaria, e patrizia di Como. Plinio, Paolo Giovio, e parecchi altri vi ebbero pure i loro natali. Anche oggidì molti, e tra' nobili specialmente, si distinguono negli impieghi politici, e nella letteratura. Il suo territorio è fertile, e delizioso. Non così nelle altre bande, ma l'ingegno e l'industria degli abitanti vi sa rimediare. Trovasi in poca distanza della Città sul lago l' antica Villa di Plinio, i bagni della quale, e il flusso e riflusso di una sua fontana son degni di osservazione. Vi fanno la loro residenza un Regio Pretore della prima classe, un Intendente delle Finanze e un Delegato del Censo, un altro Delegato pel Contado risiede in Menaggio capo di pieve. Tiene altresì in Milano presso al Governo un nobile Delegato col titolo di Oratore.

TESTINO

Cremona, Città antica e grande dello Stato di Milano con Vescovo Suffraganeo di quell' Arcivescovo. Fu Colonia de'Romani; ma nelle guerre civili del Triumvirato, e nelle posteriori ancora soffrì gravissimi danni. Passato il regno de' Longobardi alternò la libertà, e la soggezione or al Vescovo, or ad altri Signori. Fu sotto il dominio anche di varj suoi cittadini. Tra le molte, e nobili Famiglie, per le quali è riguardevole, ne esistono alcune discendenti da essi, come la Pallavicini, la Cavalcabò, e la Ponzona. Finalmente cadde in poter de' Visconti. Data in dote a Bianca Maria moglie di Francesco I Sforza, servì a questo accorto e valoroso Generale di gradino per salire al possesso di tutto lo Stato Milanese. Da Federico I ottenne il privilegio della zecca, che era de' Milanesi. Ella è sempre stata illustre per uomini insigni, e rinomati, tra' quali si distinsero Girolamo Vida, i tre famosi pittori Campi, uno de'quali fu anche Storico della sua patria, Sofonisba Anguisciola, il valentissimo Matematico P. Abate Grandi ed altri assaissimi. Le dà nome la sua altissima ed antica torre: è riguardata da una cittadella; al Pr. Eugenio riuscì di sorprenderla, facendovi prigioniere il Maresciallo di Villeroi, e ne sarebbe rimasto padrone, se i di lui ordini fossero stati eseguiti.



GARAMONE

Venezia, Città delle più ricche, più belle, e più considerevoli d'Italia, e una delle più celebri del Mondo, Capitale della Repubblica dello stesso nome, con Patriarcato, ed Università. Ella è situata nel Dogado, e benchè senza fortificazioni, non lascia di essere una delle più forti Città di Europa a motivo delle Lagune, dentro le quali resta come rinserrata e difesa. Il suo commercio è talmente florido, che comunemente vien chiamata Venezia la ricca. Vi si rimarcano la Piazza di san Marco fiancheggiata da due gran Portici, il Palazzo, che serve di residenza al Doge, il Quartiere della Merceria, l'Arsenale, ed il famoso Ponte di Rialto di un arco solo posto sopra il Canal grande. Poche Città si trovano, che abbiano tante Chiese, ornate per la maggior parte di belle pitture eseguite da'più eccellenti pennelli. Deve i suoi principj ad un certo numero di Famiglie di Padova, che per sottrarsi al furor de'Goti si rifugiarono qui.

GARAMONE

Pavia, Città nobilissima, e la più distinta dello Stato di Milano dopo la Capitale, di cui anche vanta una più antica origine. Il suo Vescovo, che ne' tempi andati era sottoposto all'Arcivescovo di Milano, ora è immediatamente soggetto alla Santa Sede, ed ha il privilegio del Palio. Ha un Castello assai nominato nelle Storie. Assai famosa è la sua Università fondata da Galeazzo Visconti, e vi è concorso grande di Scolari, oltre quello della gioventù educata ne' magnifici Collegj. Tra gli Uomini illustri usciti da Pavia si noverano il celebre Boezio, Lanfranco Vescovo di Cantorberì, il Papa Giovanni XIV, il Menochio, lo Spelta, il Sacchi, il Gatti, e moltissimi altri. Nè il commercio vi fiorisce meno delle scienze, essendo Pavia come un emporio delle merci, che vi navigano pel Ticino, e per lo Po. Considerabile pure è il numero delle sue insigni fabbriche, sì pubbliche, che private.

GARAMONE

Napoli, Città antica, grande, ricca, molto mercantile, e molto popolata, e una delle più belle del Mondo, Capitale del Regno del medesimo nome, la quale ha Sede Arcivescovile, una Università, quattro Castelli, una Baja, molti Palazzi sontuosi ed un gran numero di Chiese superbe, e di Monasterj. Giace in sito delizioso presso di un picciol golfo. Il Palazzo del Re è magnifico, e la Contrade sono pulite e nette al maggior segno. Nella Chiesa Cattedrale siegue la liquefazione del Sangue di S. Gennaro, ogni qual volta, ch'egli è accostato alla cassa, dove riposa il Corpo di detto Santo, e lo stesso avviene del Sangue di San Giovanni Batista nella Chiesa di Santa Maria Donna Romita, allorchè si dice la Messa della Decollazione. Napoli ha buone fabbriche di saponi, e di panni di tutte le sorti. Vi si annoverano da cinque cento mila abitanti. L'aria vi è sana, ed il terreno è assai fertile.

1802

GARAMONE

Genova, bella e forte Città Capitale della Repubblica dello stesso nome, sul mar Ligustico, delle più ricche d'Italia e delle più antiche. Ella ha un Arcivescovo ed un Porto frequentatissimo, ma poco sicuro da' venti. Fra il gran numero de' suoi Palazzi si distinguono quelli di Durazzo in strada Balbi, del Duca Doria, e di Brignole in strada Nuova, e del Principe Doria fuori della Porta San Tommaso. Tra le pubbliche Fabbriche meritano speciale memoria il Palazzo del Doge, il Porto franco, l'Albergo de' Poveri, i Forni, il Ponte di Carignano, l'Arsenale, e generalmente le Chiese tutte. I suoi Cittadini sono ricchissimi, e fanno un grosso commercio anche in lontanissime parti. Avanti la scoperta del Nuovo-Mondo essi ed i Veneziani eran padroni del commercio di Europa, massime dopo vinti i Pisani. Genova fu già l'emula di Venezia.

GARAMONE

Genova, bella e forte Città Capitale della Repubblica dello stesso nome, sul mar Ligustico, delle più ricche d'Italia e delle più antiche. Ella ha un Arcivescovo ed un Porto frequentatissimo, ma poco sicuro da' venti. Fra il gran numero de' suoi Palazzi si distinguono quelli di Durazzo in strada Balbi, del Duca Doria, e di Brignole in strada Nuova, e del Principe Doria fuori della Porta San Tommaso. Tra le pubbliche Fabbriche meritano speciale memoria il Palazzo del Doge, il Porto franco, l'Albergo de' Poveri, i Forni, il Ponte di Carignano, l'Arsenale, e generalmente le Chiese tutte. I suoi Cittadini sono ricchissimi, e fanno un grosso commercio anche in lontanissime parti. Avanti la scoperta del Nuovo-Mondo essi ed i Veneziani eran padroni del commercio di Europa, massime dopo vinti i Pisani. Genova fu già l'emula di Venezia.

GARAMONE

Venezia, Città delle più ricche, più belle, e più considerevoli d'Italia, e una delle più celebri del Mondo, Capitale della Repubblica dello stesso nome, con Patriarcato, ed Università. Ella è situata nel Dogado, e benchè senza fortificazioni, non lascia di essere una delle più forti Città di Europa a motivo delle Lagune, dentro le quali resta come rinserrata e difesa. Il suo commercio è talmente florido, che comunemente vien chiamata Venezia la ricca. Vi si rimarcano la Piazza di san Marco fiancheggiata da due gran Portici, il Palazzo, che serve di residenza al Doge, il Quartiere della Merceria, l'Arsenale, ed il famoso Ponte di Rialto di un arco solo posto sopra il Canal grande. Poche Città si trovano, che abbiano tante Chiese, ornate per la maggior parte di belle pitture eseguite da'più eccellenti pennelli. Deve i suoi principj ad un certo numero di Famiglie di Padova, che per sottrarsi al furor de'Goti si rifugiarono qui.

GARAMONE

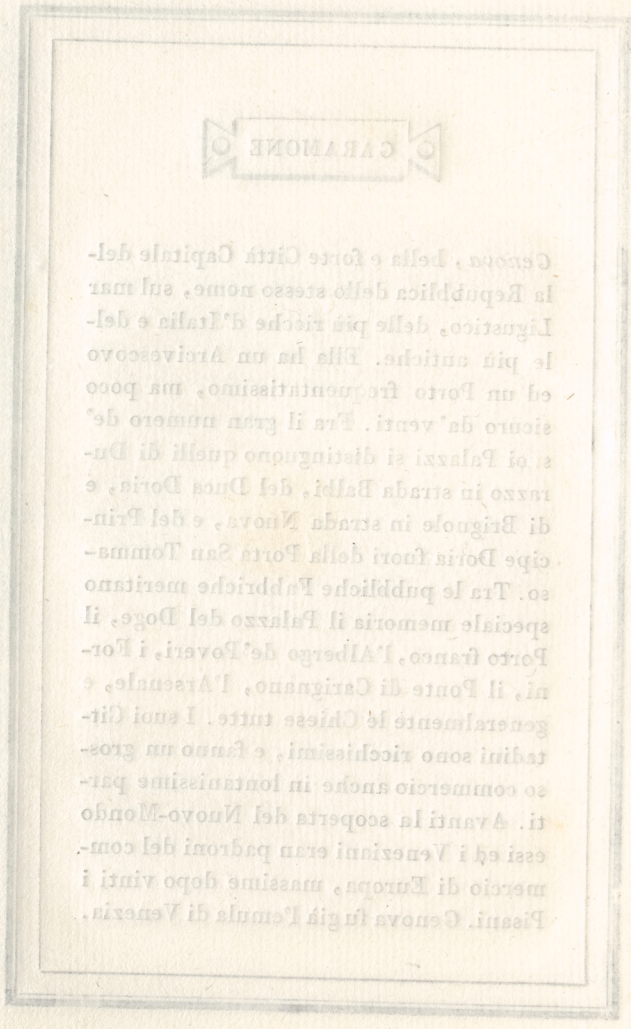
Pavia, Città nobilissima, e la più distinta dello Stato di Milano dopo la Capitale, di cui anche vanta una più antica origine. Il suo Vescovo, che ne' tempi andati era sottoposto all'Arcivescovo di Milano, ora è immediatamente soggetto alla Santa Sede, ed ha il privilegio del Palio. Ha un Castello assai nominato nelle Storie. Assai famosa è la sua Università fondata da Galeazzo Visconti, e vi è concorso grande di Scolari, oltre quello della gioventù educata ne' magnifici Collegj. Tra gli Uomini illustri usciti da Pavia si noverano il celebre Boezio, Lanfranco Vescovo di Cantorberì, il Papa Giovanni XIV, il Menochio, lo Spelta, il Sacchi, il Gatti, e moltissimi altri. Nè il commercio vi fiorisce meno delle scienze, essendo Pavia come un emporio delle merci, che vi navigano pel Ticino, e per lo Po. Considerabile pure è il numero delle sue insigni fabbriche, sì pubbliche, che private.

GARAMONE

Napoli, Città antica, grande, ricca, molto mercantile, e molto popolata, e una delle più belle del Mondo, Capitale del Regno del medesimo nome, la quale ha Sede Arcivescovile, una Università, quattro Castelli, una Baja, molti Palazzi sontuosi ed un gran numero di Chiese superbe, e di Monasterj. Giace in sito delizioso presso di un picciol golfo. Il Palazzo del Re è magnifico, e la Contrade sono pulite e nette al maggior segno. Nella Chiesa Cattedrale siegue la liquefazione del Sangue di S. Gennaro, ogni qual volta, ch'egli è accostato alla cassa, dove riposa il Corpo di detto Santo, e lo stesso avviene del Sangue di San Giovanni Batista nella Chiesa di Santa Maria Donna Romita, allorchè si dice la Messa della Decollazione. Napoli ha buone fabbriche di saponi, e di panni di tutte le sorti. Vi si annoverano da cinque cento mila abitanti. L'aria vi è sana, ed il terreno è assai fertile.

GARAMONE

Genova, bella e forte Città Capitale della Repubblica dello stesso nome, sul mar Ligustico, delle più ricche d'Italia e delle più antiche. Ella ha un Arcivescovo ed un Porto frequentatissimo, ma poco sicuro da' venti. Fra il gran numero de' suoi Palazzi si distinguono quelli di Durazzo in strada Balbi, del Duca Doria, e di Brignole in strada Nuova, e del Principe Doria fuori della Porta San Tommaso. Tra le pubbliche Fabbriche meritano speciale memoria il Palazzo del Doge, il Porto franco, l'Albergo de' Poveri, i Forni, il Ponte di Carignano, l'Arsenale, e generalmente le Chiese tutte. I suoi Cittadini sono ricchissimi, e fanno un grosso commercio anche in lontanissime parti. Avanti la scoperta del Nuovo-Mondo essi ed i Veneziani eran padroni del commercio di Europa, massime dopo vinti i Pisani. Genova fu già l'emula di Venezia.



GARAMONE

Venezia, Città delle più ricche, più belle, e più considerevoli d'Italia, e una delle più celebri del Mondo, Capitale della Repubblica dello stesso nome, con Patriarcato, ed Università. Ella è situata nel Dogado, e benchè senza fortificazioni, non lascia di essere una delle più forti Città di Europa a motivo delle Lagune, dentro le quali resta come rinserrata e difesa. Il suo commercio è talmente florido, che comunemente vien chiamata Venezia la ricca. Vi si rimarcano la Piazza di san Marco fiancheggiata da due gran Portici, il Palazzo, che serve di residenza al Doge, il Quartiere della Merceria, l'Arsenale, ed il famoso Ponte di Rialto di un arco solo posto sopra il Canal grande. Poche Città si trovano, che abbiano tante Chiese, ornate per la maggior parte di belle pitture eseguite da'più eccellenti pennelli. Deve i suoi principj ad un certo numero di Famiglie di Padova, che per sottrarsi al furor de'Goti si rifugiarono qui.

GARAMONE

Pavia, Città nobilissima, e la più distinta dello Stato di Milano dopo la Capitale, di cui anche vanta una più antica origine. Il suo Vescovo, che ne' tempi andati era sottoposto all'Arcivescovo di Milano, ora è immediatamente soggetto alla Santa Sede, ed ha il privilegio del Palio. Ha un Castello assai nominato nelle Storie. Assai famosa è la sua Universìtà fondata da Galeazzo Visconti, e vi è concorso grande di Scolari, oltre quello della gioventù educata ne' magnifici Collegj. Tra gli Uomini illustri usciti da Pavia si noverano il celebre Boezio, Lanfranco Vescovo di Cantorberì, il Papa Giovanni XIV, il Menochio, lo Spelta, il Sacchi, il Gatti, e moltissimi altri. Nè il commercio vi fiorisce meno delle scienze, essendo Pavia come un emporio delle merci, che vi navigano pel Ticino, e per lo Po. Considerabile pure è il numero delle sue insigni fabbriche, sì pubbliche, che private.

GARAMONE

Napoli, Città antica, grande, ricca, molto mercantile, e molto popolata, e una delle più belle del Mondo, Capitale del Regno del medesimo nome, la quale ha Sede Arcivescovile, una Università, quattro Castelli, una Baja, molti Palazzi sontuosi ed un gran numero di Chiese superbe, e di Monasterj. Giace in sito delizioso presso di un picciol golfo. Il Palazzo del Re è magnifico, e la Contrade sono pulite e nette al maggior segno. Nella Chiesa Cattedrale siegue la liquefazione del Sangue di S. Gennaro, ogni qual volta, ch'egli è accostato alla cassa, dove riposa il Corpo di detto Santo, e lo stesso avviene del Sangue di San Giovanni Batista nella Chiesa di Santa Maria Donna Romita, allorchè si dice la Messa della Decollazione. Napoli ha buone fabbriche di saponi, e di panni di tutte le sorti. Vi si annoverano da cinque cento mila abitanti. L'aria vi è sana, ed il terreno è assai fertile.

GARAMONE

Genova, bella e forte Città Capitale della Repubblica dello stesso nome, sul mar Ligustico, delle più ricche d'Italia e delle più antiche. Ella ha un Arcivescovo ed un Porto frequentatissimo, ma poco sicuro da' venti. Fra il gran numero de' suoi Palazzi si distinguono quelli di Durazzo in strada Balbi, del Duca Doria, e di Brignole in strada Nuova, e del Principe Doria fuori della Porta San Tommaso. Tra le pubbliche Fabbriche meritano speciale memoria il Palazzo del Doge, il Porto franco, l'Albergo de' Poveri, i Forni, il Ponte di Carignano, l'Arsenale, e generalmente le Chiese tutte. I suoi Cittadini sono ricchissimi, e fanno un grosso commercio anche in lontanissime parti. Avanti la scoperta del Nuovo-Mondo essi ed i Veneziani eran padroni del commercio di Europa, massime dopo vinti i Pisani. Genova fu già l'emula di Venezia.

LETTURA

Guastalla, Città di Lombardía situata lungo il Po, ebbe origine in tempo delle guerre sostenute dai Longobardi. Gli Antenati della Contessa Matilde la ridussero a forma di Castello, e sotto Urbano II, e Pasquale II vi si poterono adunare Concilj. Vi dominarono i Cremonesi, e poscia la Casa da Correggio, indi i Duchi di Milano, che ne diedero l'investitura al celebre Conte Guido Torello, discendente dell'antica Casa di Sassonia, i cui Antenati signoreggiarono alcun tempo in Ferrara, e i di lui discendenti ne fecero la vendita a Don Ferrante Gonzaga. L'Imperator Ferdinando II la eresse in Ducato. Vi è un Abate Secolare Mitrato di niuna Diocesi, ed oggidì si gloria di ubbidire al Reale Infante di Spagna Don Ferdinando di Borbone, Duca di Parma, di Piacenza, e di Guastalla.

3o

LETTURA

Modena, antica Città d'Italia, con assai buona Cittadella, un Palazzo, residenza de' Duchi, ed un Vescovo Suffraganeo di Bologna. In questa Città nacquero il Cardinale Giacomo Sadoleto, Ludovico Castelvetro, Carlo Sigonio, Alessandro Tassoni, il celebre Montecucoli, il Cavedone, Geminiano Montanari, e Lodovico Antonio Muratori. È soggetta col resto di suo Stato all'antichissima Aquila Estense. Francesco III l'ha molto abbellita, onde e per questo titolo, e per varj altri regolamenti gli hanno i Modonesi dimostrata la lor gratitudine con una Statua equestre, monumento presso i posteri di un Sovrano Padre de' suoi Sudditi. Il Modonese giace in una pianura fertile di vini, presso il Panaro e la Secchia.

LETTURA

LETTURA

Padova, Città grande, antica e celebre d'Italia, Capitale del Padovano. I Romani le accordarono il diritto di Cittadinanza. Ha una famosa Università, Podestaría, Capitano, e Vescovo: ma non è popolata a proporzione della sua grandezza. Vi si conservano dentro un' Arca preziosa le Reliquie miracolose di S. Antonio, che vi tirano un concorso quasi continuo di Pellegrini. V' è un gran numero di bei Palazzi, di belle Chiese, ed altre sontuose Fabbriche. Padova ha dato i natali a Rolandino, a Giulio Paolo Crasso, a Giacomo Dondo, a Giacomo Alvarotti, a Marco Benavidio, al Vellano, ed al Mantegna. Giace in un terreno fertilissimo.

LETTURA

Padova, Città grande, antica e celebre d'Italia, Capitale del Padovano: I Romani le accordarono il diritto di Cittadinanza. Ha una famosa Università, Podestaria, Capitano, e Vescovo: ma non è popolata a proporzione della sua grandezza. Vi si conservano dentro un' Arca preziosa le Reliquie miracolose di S. Antonio, che vi tirano un concorso quasi continuo di Pellegrini. V'è un gran numero di bei Palazzi, di belle Chiese, ed altre sontuose Fabbriche. Padova ha dato i natali a Rolandino, a Giulio Paolo Crasso, a Giacomo Dondo, a Giacomo Alvarotti, a Marco Benavidio, al Vellano, ed al Mantegna. Giace in un terreno fertilissimo,

LETTURA

Vicenza, Città delle più antiche e considerevoli d'Italia nello Stato di S. Marco, Capitale del Vicentino, con Vescovo, ed Accademia di Belle-lettere. Vi si osservano molte vaghe Chiese, de' magnifici Palazzi, e delle belle Piazze. Ella è patria di S. Gaetano, e di Andrea Palladio, di cui è il disegno di molti vaghi Palazzi di questa Città, e del suo Teatro. Il Vicentino, oltre l'essere popolatissimo, è fertile di eccellente vino: produce pure una gran quantità di mori, che servono pe' vermi da seta. Vi si trovano inoltre miniere di certa pietra da taglio, ch'è quasi bella come il marmo. I Vicentini sono ingegnosi, coraggiosi, civili, e molto atti alle Scienze ed alle Arti.

LETTURA

Malta, Isola del mar mediterran. tra l'Africa e la Sicilia. La sua lunghezza è di 7 leghe in circa, e la larghezza di 4. Dopo la presa di Rodi Carlo V Imperatore la diede nel 1530 al Gran Mastro dell' Ordine di S. Gioanni di Gerusalemme Villiers dell'Isola Adam, che vi stabilì il nobilissimo Ordine di Malta. Ella è molto ben fortificata. Vi si raccoglie del mele, del cotone e qualche poco di biade. Fu attaccata da'Turchi sotto Gioanni la Valette; ma dovettero ritirarsi con perdita di 30000 uomini. In questa isola non vi sono animali velenosi di alcuna sorta: ciò si attribuisce comunemente alla benedizione di S. Paolo.

LETTURA

Lodi, ricca e bella Città con Castello nello Stato Milanese. Il suo Vescovo è Suffraganeo dell' Arcivescovo di Milano, il quale anticamente aveva anche il diritto di dargli l'investitura. Ella è collocata sull'Adda, di mezzo tra Piacenza e Milano. La sua antica situazione però era diversa, essendo fabbricata sul fiumicello Pilaro tra il Lambro e l'Adda, lungi una lega ed un terzo dalla moderna Città: nelle guerre del xi secolo, Lodi essendo stato preso e distrutto dai Milanesi, fu dopo riedificato dai Lodigiani nell'accennata distanza in un sito detto Monteghezzone.

LETTURA

Lodi, ricca e bella Città con Castello nello Stato Milanese. Il suo Vescovo è Suffraganeo dell'Arcivescovo di Milano, il quale anticamente aveva anche il diritto di dargli l'investitura. Ella è collocata sull'Adda, di mezzo tra Piacenza e Milano. La sua antica situazione però era diversa, essendo fabbricata sul Fumicello Pilaro tra il Lambro e l'Adda, lungi una lega ed un terzo dalla moderna Città: nelle guerre del xi secolo, Lodi essendo stato preso e distrutto dai Milanesi, fu dopo riedificato dai Lodigiani nell'accennata distanza in un sito detto Monteghezzone.

LETTURA

Guastalla, Città di Lombardía situata lungo il Po, ebbe origine in tempo delle guerre sostenute dai Longobardi. Gli Antenati della Contessa Matilde la ridussero a forma di Castello, e sotto Urbano II, e Pasquale II vi si poterono adunare Concilj. Vi dominarono i Cremonesi, e poscia la Casa da Correggio, indi i Duchi di Milano, che ne diedero l'investitura al celebre Conte Guido Torello, discendente dell'antica Casa di Sassonia, i cui Antenati signoreggiarono alcun tempo in Ferrara, e i di lui discendenti ne fecero la vendita a Don Ferrante Gonzaga. L'Imperator Ferdinando II la eresse in Ducato. Vi è un Abate Secolare Mitrato di niuna Diocesi, ed oggidì si gloria di ubbidire al Reale Infante di Spagna Don Ferdinando di Borbone, Duca di Parma, di Piacenza, e di Guastalla.

LETTURA

Modena, antica Città d'Italia, con assai buona Cittadella, un Palazzo, residenza de' Duchi, ed un Vescovo Suffraganeo di Bologna. In questa Città nacquero il Cardinale Giacomo Sadoleto, Ludovico Castelvetro, Carlo Sigonio, Alessandro Tassoni, il celebre Montecucoli, il Cavedone, Geminiano Montanari, e Lodovico Antonio Muratori. È soggetta col resto di suo Stato all'antichissima Aquila Estense. Francesco III l'ha molto abbellita, onde e per questo titolo, e per varj altri regolamenti gli hanno i Modonesi dimostrata la lor gratitudine con una Statua equestre, monumento presso i posteri di un Sovrano Padre de' suoi Sudditi. Il Modonese giace in una pianura fertile di vini, presso il Panaro e la Secchia.

LETTURA

LETTURA

Padova, Città grande, antica e celebre d'Italia, Capitale del Padovano. I Romani le accordarono il diritto di Cittadinanza. Ha una famosa Università, Podestaría, Capitano, e Vescovo: ma non è popolata a proporzione della sua grandezza. Vi si conservano dentro un' Arca preziosa le Reliquie miracolose di S. Antonio, che vi tirano un concorso quasi continuo di Pellegrini. V'è un gran numero di bei Palazzi, di belle Chiese, ed altre sontuose Fabbriche. Padova ha dato i natali a Rolandino, a Giulio Paolo Crasso, a Giacomo Dondo, a Giacomo Alvarotti, a Marco Benavidio, al Vellano, ed al Mantegna. Giace in un terreno fertilissimo.

LETTURA

LETTURA

Vicenza, Città delle più antiche e considerevoli d'Italia nello Stato di S. Marco, Capitale del Vicentino, con Vescovo, ed Accademia di Belle-lettere. Vi si osservano molte vaghe Chiese, de' magnifici Palazzi, e delle belle Piazze. Ella è patria di S. Gaetano, e di Andrea Palladio, di cui è il disegno di molti vaghi Palazzi di questa Città, e del suo Teatro. Il Vicentino, oltre l'essere popolatissimo, è fertile di eccellente vino: produce pure una gran quantità di mori, che servono pe' vermi da seta. Vi si trovano inoltre miniere di certa pietra da taglio, ch'è quasi bella come il marmo. I Vicentini sono ingegnosi, coraggiosi, civili, e molto atti alle Scienze ed alle Arti.

LETTURA

Malta, Isola del mar mediterran. tra l'Africa e la Sicilia. La sua lunghezza è di 7 leghe in circa, e la larghezza di 4. Dopo la presa di Rodi Carlo V Imperatore la diede nel 1530 al Gran Mastro dell' Ordine di S. Gioanni di Gerusalemme Villiers dell'Isola Adam, che vi stabilì il nobilissimo Ordine di Malta. Ella è molto ben fortificata. Vi si raccoglie del mele, del cotone e qualche poco di biade. Fu attaccata da'Turchi sotto Gioanni la Valette; ma dovettero ritirarsi con perdita di 30000 uomini. In questa isola non vi sono animali velenosi di alcuna sorta: ciò si attribuisce comunemente alla benedizione di S. Paolo.

LETTURA

LETTURA

Lodi, ricca e bella Città con Castello nello Stato Milanese. Il suo Vescovo è Suffraganeo dell' Arcivescovo di Milano, il quale anticamente aveva anche il diritto di dargli l'investitura. Ella è collocata sull'Adda, di mezzo tra Piacenza e Milano. La sua antica situazione però era diversa, essendo fabbricata sul fiumicello Pilaro tra il Lambro e l'Adda, lungi una lega ed un terzo dalla moderna Città: nelle guerre del xi secolo, Lodi essendo stato preso e distrutto dai Milanesi, fu dopo riedificato dai Lodigiani nell'accennata distanza in un sito detto Monteghezzone.

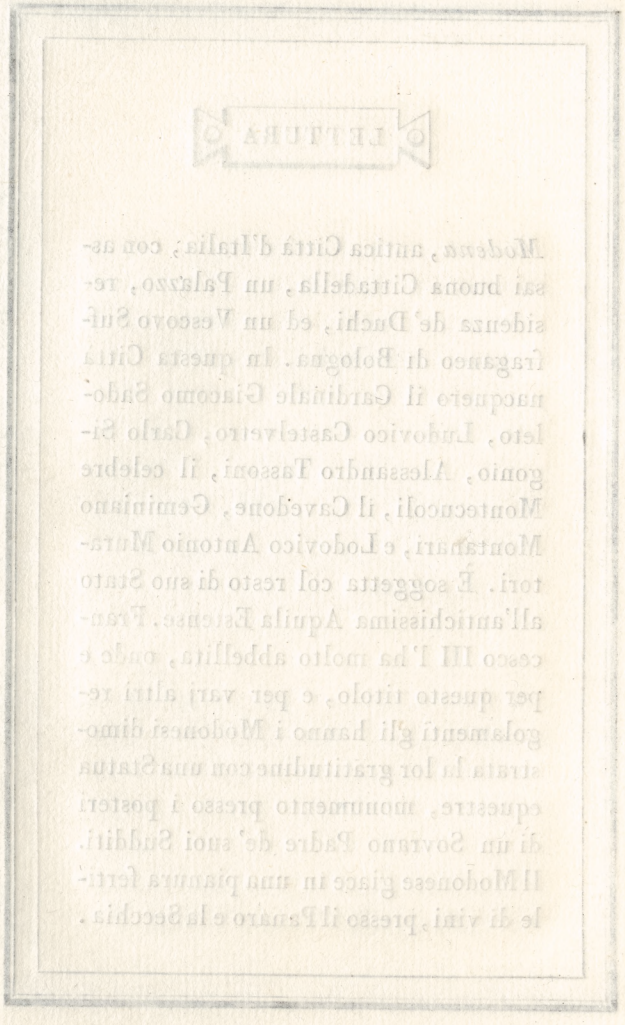
LETTURA

Guastalla, Città di Lombardía situata lungo il Po, ebbe origine in tempo delle guerre sostenute dai Longobardi. Gli Antenati della Contessa Matilde la ridussero a forma di Castello, e sotto Urbano II, e Pasquale II vi si poterono adunare Concilj. Vi dominarono i Cremonesi, e poscia la Casa da Correggio, indi i Duchi di Milano, che ne diedero l'investitura al celebre Conte Guido Torello, discendente dell'antica Casa di Sassonia, i cui Antenati signoreggiarono alcun tempo in Ferrara, e i di lui discendenti ne fecero la vendita a Don Ferrante Gonzaga. L'Imperator Ferdinando II la eresse in Ducato. Vi è un Abate Secolare Mitrato di niuna Diocesi, ed oggidì si gloria di ubbidire al Reale Infante di Spagna Don Ferdinando di Borbone, Duca di Parma, di Piacenza, e di Guastalla.

LETTURA

LETTURA

Modena, antica Città d'Italia, con assai buona Cittadella, un Palazzo, residenza de' Duchi, ed un Vescovo Suffraganeo di Bologna. In questa Città nacquero il Cardinale Giacomo Sadoleto, Ludovico Castelvetro, Carlo Sigonio, Alessandro Tassoni, il celebre Montecucoli, il Cavedone, Geminiano Montanari, e Lodovico Antonio Muratori. È soggetta col resto di suo Stato all'antichissima Aquila Estense. Francesco III l'ha molto abbellita, onde e per questo titolo, e per varj altri regolamenti gli hanno i Modonesi dimostrata la lor gratitudine con una Statua equestre, monumento presso i posteri di un Sovrano Padre de' suoi Sudditi. Il Modonese giace in una pianura fertile di vini, presso il Panaro e la Secchia.



LETTURA

Padova, Città grande, antica e celebre d'Italia, Capitale del Padovano. I Romani le accordarono il diritto di Cittadinanza. Ha una famosa Università, Podestaría, Capitano, e Vescovo: ma non è popolata a proporzione della sua grandezza. Vi si conservano dentro un' Arca preziosa le Reliquie miracolose di S. Antonio, che vi tirano un concorso quasi continuo di Pellegrini. V' è un gran numero di bei Palazzi, di belle Chiese, ed altre sontuose Fabbriche. Padova ha dato i natali a Rolandino, a Giulio Paolo Crasso, a Giacomo Dondo, a Giacomo Alvarotti, a Marco Benavidio, al Vellano, ed al Mantegna. Giace in un terreno fertilissimo.

LETTURA

Vicenza, Città delle più antiche e considerevoli d'Italia nello Stato di S. Marco, Capitale del Vicentino, con Vescovo, ed Accademia di Belle-lettere. Vi si osservano molte vaghe Chiese, de' magnifici Palazzi, e delle belle Piazze. Ella è patria di S. Gaetano, e di Andrea Palladio, di cui è il disegno di molti vaghi Palazzi di questa Città, e del suo Teatro. Il Vicentino, oltre l'essere popolatissimo, è fertile di eccellente vino: produce pure una gran quantità di mori, che servono pe' vermi da seta. Vi si trovano inoltre miniere di certa pietra da taglio, ch'è quasi bella come il marmo. I Vicentini sono ingegnosi, coraggiosi, civili, e molto atti alle Scienze ed alle Arti.

LETTURA

Malta, Isola del mar mediterran. tra l'Africa e la Sicilia. La sua lunghezza è di 7 leghe in circa, e la larghezza di 4. Dopo la presa di Rodi Carlo V Imperatore la diede nel 1530 al Gran Mastro dell' Ordine di S. Gioanni di Gerusalemme Villiers dell'Isola Adam, che vi stabilì il nobilissimo Ordine di Malta. Ella è molto ben fortificata. Vi si raccoglie del mele, del cotone e qualche poco di biade. Fu attaccata da'Turchi sotto Gioanni la Valette; ma dovettero ritirarsi con perdita di 30000 uomini. In questa isola non vi sono animali velenosi di alcuna sorta: ciò si attribuisce comunemente alla benedizione di S. Paolo.

LETTURA

LETTURA

Lodi, ricca e bella Città con Castello nello Stato Milanese. Il suo Vescovo è Suffraganeo dell' Arcivescovo di Milano, il quale anticamente aveva anche il diritto di dargli l'investitura. Ella è collocata sull'Adda, di mezzo tra Piacenza e Milano. La sua antica situazione però era diversa, essendo fabbricata sul fiumicello Pilaro tra il Lambro e l'Adda, lungi una lega ed un terzo dalla moderna Città: nelle guerre del xi secolo, Lodi essendo stato preso e distrutto dai Milanesi, fu dopo riedificato dai Lodigiani nell'accennata distanza in un sito detto Monteghezzone.

SILVIO

Pisa, Città bella ed antica della Toscana, la quale ha Sede Arcivescovile, ed una celebre Università. Cinquecento, e più anni fa era potente Repubblica, la quale fu poi abolita da' Fiorentini nel 1406. Pisa non è più in oggi quella, che fu per lo addietro: dopo di aver perduta la libertà, ha pur perduto in gran parte il suo lustro. La Cattedrale è magnifica, e vi si vede alla destra del Coro quella famosa Torre, la cui sommità fatta a pendío, pare che voglia rovinare. Questa Città è frammezzata dall' Arno, che ha tre ponti, l' uno de' quali è di marmo bianco. Qui si fanno le galee del Granduca.

SILVIO

SILVIO

Mondovì, Città Vescovile, e Capo di Provincia in Piemonte presso il fiume Ellero. I principali suoi Borghi sono Carassone, Breo, Pian della Valle. Baldassare Cordero vi ebbe Stampería nel 1472. Il Torrentino verso la metà del seguente secolo, e Lorenzo Vivaldi l' ebbe nel Piano della Valle nel 1495. Vi fu Cittadella, ed Università. Fu patria di Francesco Vigliotto, uno di que' Letterati, a' quali per opera di Colbert fu data pensione da Luigi XIV Re di Francia. Qui presso è il Santuario della Madonna di Vico, e l' architettura è di Ascanio Vitozzi. Il ch. Cardinal Bona ebbe qui i natali.

SILVIO

SILVIO

Piacenza, Città bella e ben popolata d' Italia, Capitale del Ducato del medesimo nome, con Vescovo, un Castello, ed un superbo Palagio già residenza de' Duchi Farnesi. Si vede ancora il balcone, dal quale fu gettato Pier Luigi Farnese, dopo di essere stato assassinato dai Congiurati. Sotto alle mura di questa Città segui la battaglia detta di Piacenza, colla peggio de' Gallispani. Di tale importanza fu questa vittoria per gli Austrosardi, che portò in seguito la resa della Città con il treno di tutta l' artiglieria nemica, che v'era dentro. Ella giace sul Po.

SILVIO

Brescia, Città grande, antica, e ben popolata d'Italia, guardata da una buona Cittadella, Capitale del Bresciano, con un Vescovo Suffraganeo di Milano. I Galli la fondarono, e poi fu Colonia Romana. Dopo varie vicende è rimasta a' Veneziani. Qui si fabbricano armi bianche, e da fuoco molto eccellenti. Questa Città fu sempre feconda d'uomini illustri in ogni genere, e specialmente nell'armi, e nelle lettere: vi nacquero i conti Mazzucchelli e Durante Duranti: ella è situata in una vaga pianura.

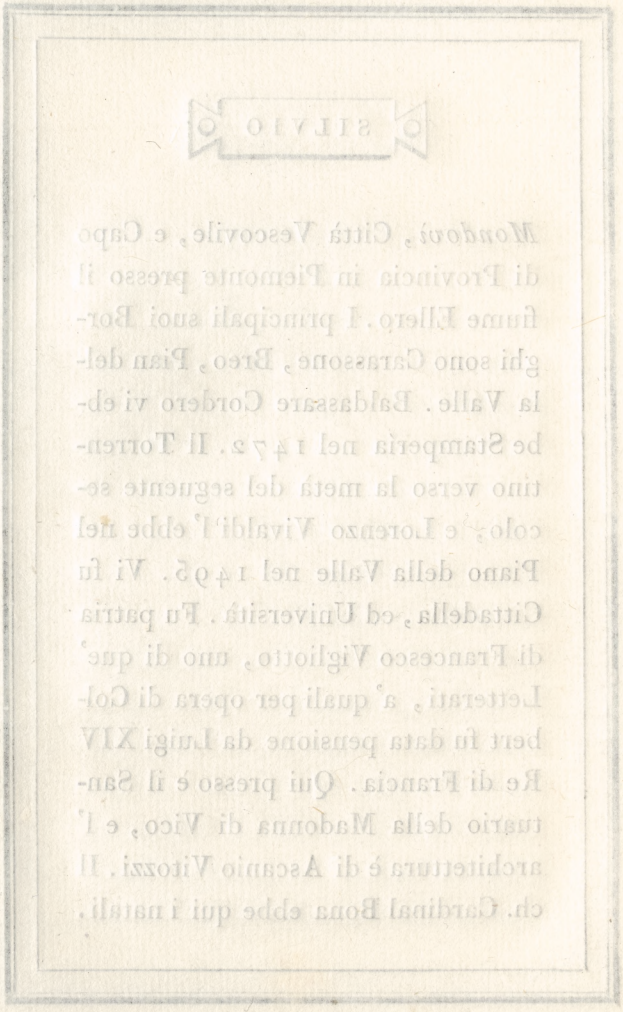
57

SILVIO

Pisa, Città bella ed antica della Toscana, la quale ha Sede Arcivescovile, ed una celebre Università. Cinquecento, e più anni fa era potente Repubblica, la quale fu poi abolita da' Fiorentini nel 1406. Pisa non è più in oggi quella, che fu per lo addietro: dopo di aver perduta la libertà, ha pur perduto in gran parte il suo lustro. La Cattedrale è magnifica, e vi si vede alla destra del Coro quella famosa Torre, la cui sommità fatta a pendío, pare che voglia rovinare. Questa Città è frammezzata dall' Arno, che ha tre ponti, l' uno de' quali è di marmo bianco. Qui si fanno le galee del Granduca.

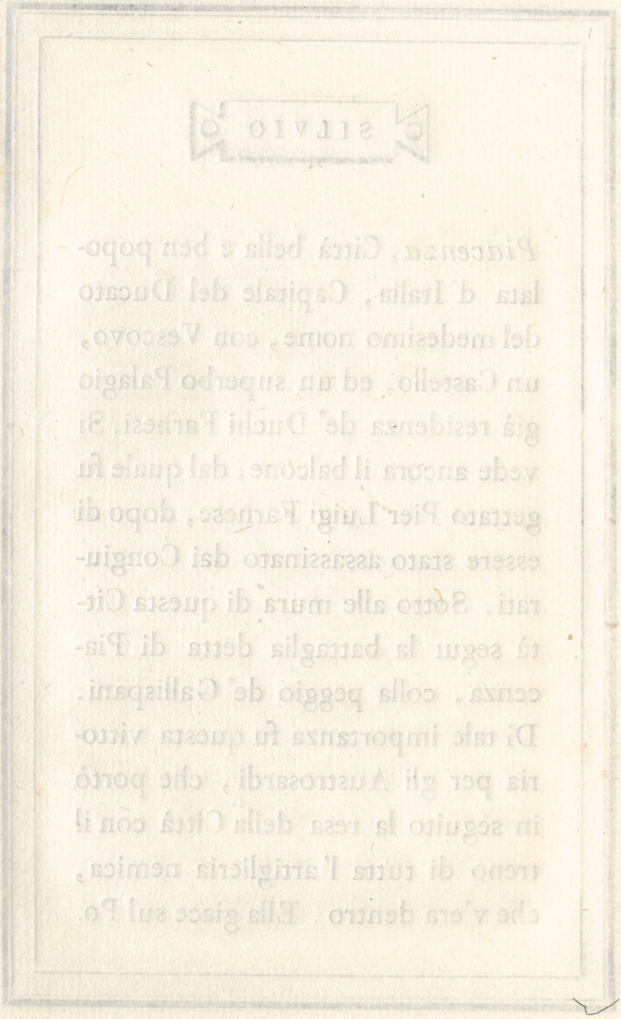
SILVIO

Mondovì, Città Vescovile, e Capo di Provincia in Piemonte presso il fiume Ellero. I principali suoi Borghi sono Carassone, Breo, Pian della Valle. Baldassare Cordero vi ebbe Stampería nel 1472. Il Torrentino verso la metà del seguente secolo, e Lorenzo Vivaldi l' ebbe nel Piano della Valle nel 1495. Vi fu Cittadella, ed Università. Fu patria di Francesco Vigliotto, uno di que' Letterati, a' quali per opera di Colbert fu data pensione da Luigi XIV Re di Francia. Qui presso è il Santuario della Madonna di Vico, e l' architettura è di Ascanio Vitozzi. Il ch. Cardinal Bona ebbe qui i natali.



SILVIO

Piacenza, Città bella e ben popolata d' Italia, Capitale del Ducato del medesimo nome, con Vescovo, un Castello, ed un superbo Palagio già residenza de' Duchi Farnesi. Si vede ancora il balcone, dal quale fu gettato Pier Luigi Farnese, dopo di essere stato assassinato dai Congiurati. Sotto alle mura di questa Città seguì la battaglia detta di Piacenza, colla peggio de' Gallispani. Di tale importanza fu questa vittoria per gli Austrosardi, che portò in seguito la resa della Città con il treno di tutta l'artiglieria nemica, che v'era dentro. Ella giace sul Po.



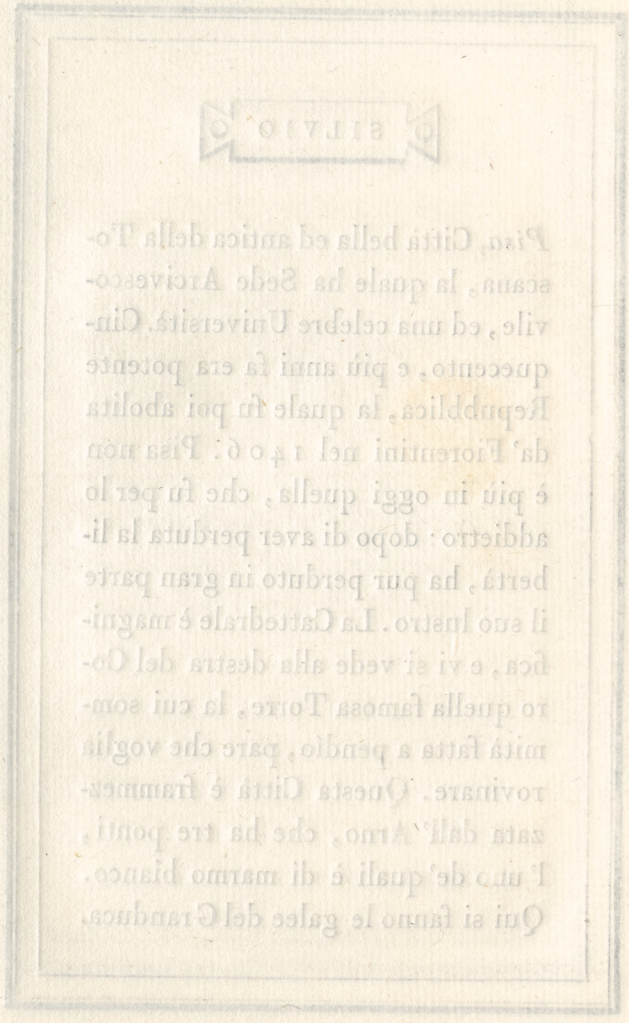
SILVIO

Brescia, Città grande, antica, e ben popolata d'Italia, guardata da una buona Cittadella, Capitale del Bresciano, con un Vescovo Suffraganeo di Milano. I Galli la fondarono, e poi fu Colonia Romana. Dopo varie vicende è rimasta a' Veneziani. Qui si fabbricano armi bianche, e da fuoco molto eccellenti. Questa Città fu sempre feconda d'uomini illustri in ogni genere, e specialmente nell'armi, e nelle lettere: vi nacquero i conti Mazzucchelli e Durante Duranti: ella è situata in una vaga pianura.

SILVIO

SILVIO

Pisa, Città bella ed antica della Toscana, la quale ha Sede Arcivescovile, ed una celebre Università. Cinquecento, e più anni fa era potente Repubblica, la quale fu poi abolita da' Fiorentini nel 1406. Pisa non è più in oggi quella, che fu per lo addietro: dopo di aver perduta la libertà, ha pur perduto in gran parte il suo lustro. La Cattedrale è magnifica, e vi si vede alla destra del Coro quella famosa Torre, la cui sommità fatta a pendío, pare che voglia rovinare. Questa Città è frammezzata dall' Arno, che ha tre ponti, l' uno de' quali è di marmo bianco. Qui si fanno le galee del Granduca.



SILVIO

Mondovì, Città Vescovile, e Capo di Provincia in Piemonte presso il fiume Ellero. I principali suoi Borghi sono Carassone, Breo, Pian della Valle. Baldassare Cordero vi ebbe Stampería nel 1472. Il Torrentino verso la metà del seguente secolo, e Lorenzo Vivaldi l' ebbe nel Piano della Valle nel 1495. Vi fu Cittadella, ed Università. Fu patria di Francesco Vigliotto, uno di que' Letterati, a' quali per opera di Colbert fu data pensione da Luigi XIV Re di Francia. Qui presso è il Santuario della Madonna di Vico, e l' architettura è di Ascanio Vitozzi. Il ch. Cardinal Bona ebbe qui i natali.

SILVIO

Piacenza, Città bella e ben popolata d' Italia, Capitale del Ducato del medesimo nome, con Vescovo, un Castello, ed un superbo Palagio già residenza de' Duchi Farnesi. Si vede ancora il balcone, dal quale fu gettato Pier Luigi Farnese, dopo di essere stato assassinato dai Congiurati. Sotto alle mura di questa Città seguì la battaglia detta di Piacenza, colla peggio de' Gallispani. Di tale importanza fu questa vittoria per gli Austrosardi, che portò in seguito la resa della Città con il treno di tutta l'artiglieria nemica, che v'era dentro. Ella giace sul Po.

58

SILVIO

Brescia, Città grande, antica, e ben popolata d'Italia, guardata da una buona Cittadella, Capitale del Bresciano, con un Vescovo Suffraganeo di Milano. I Galli la fondarono, e poi fu Colonia Romana. Dopo varie vicende è rimasta a' Veneziani. Qui si fabbricano armi bianche, e da fuoco molto eccellenti. Questa Città fu sempre feconda d'uomini illustri in ogni genere, e specialmente nell'armi, e nelle lettere: vi nacquero i conti Mazzucchelli e Durante Duranti: ella è situata in una vaga pianura.

SILVIO

Brescia, Città grande, antica, e ben popolata d'Italia, guardata da una buona Cittadella, Capitale del Bresciano, con un Vescovo Suffraganeo di Milano. I Galli la fondarono, e poi fu Colonia Romana. Dopo varie vicende è rimasta a' Veneziani. Qui si fabbricano armi bianche, e da fuoco molto eccellenti. Questa Città fu sempre feconda d'uomini illustri in ogni genere, e specialmente nell'armi, e nelle lettere: vi nacquero i conti Mazzucchelli e Durante Duranti: ella è situata in una vaga pianura.

CANONCINO

Tolentino, piccola Città nello Stato della Chiesa, nella Marca Anconitana, ed è bagnata dal fiume Chiento. Ella fu patria del celebr. Francesco Filelfo

CANONCINO

Tolentino, picco-
la Città nello Sta-
to della Chiesa,
nella Marca An-
conitana, ed è ba-
gnata dal fiume
Chiento. Ella fu
patria del celebr.
Francesco Filelfo

CANONCINO

Tolentino, piccola Città nello Stato della Chiesa, nella Marca Anconitana, ed è bagnata dal fiume Chiento. Ella fu patria del celebr. Francesco Filelfo

CANONCINO

Tolentino, picco-
la Città nello Sta-
to della Chiesa,
nella Marca An-
conitana, ed è ba-
gnata dal fiume
Chiento. Ella fu
patria del celebr.
Francesco Filelfo

CANONCINO

Tolentino, piccola Città nello Stato della Chiesa, nella Marca Anconitana, ed è bagnata dal fiume Chiento. Ella fu patria del celebr. Francesco Filelfo

CANONICO

Tolentino, picco-
la Città nello Sta-
to della Chiesa,
nella Marca An-
conitana, ed è ba-
gnata dal fiume
Chiento. Ella fu
patria del celebr.
Francesco Filelfo

PETIT-CANON

Tolentin, *petite vil. d' Italie dans l' Etat de l' Eglise dans la Marche d' Ancone: elle est sur le Chiento: c' est la patrie de François Philelphe céleb. sçavant*

53

Tolentin, petite
ville d'Italie dans
l'Etat de l'Eglise
dans la Marche
d'Ancone: elle est
sur le Chienti: c'
est la patrie de
François Philel-
phe célèb. savant

PETIT-CANON

Tolentin, *petite vil. d' Italie dans l' Etat de l' Eglise dans la Marche d' Ancone: elle est sur le Chiento: c' est la patrie de François Philelphe céleb. sçavant*

Tolentin, petite
vil. d'Italie dans
l'Etat de l'Eglise
dans la Marche
d'Ancone: elle est
sur le Chiento: c'
est la patrie de
François Philel-
phe célèb. savant

PETIT-CANON

Tolentin, *petite vil. d' Italie dans l' Etat de l' Eglise dans la Marche d' Ancone: elle est sur le Chiento: c' est la patrie de François Philelphe céleb. sçavant*

65

Tolentin, petite
ville d'Italie dans
l'Etat de l'Eglise
dans la Marche
d'Ancone: elle est
sur le Chienti: c'
est la patrie de
François Philel-
phe célèb. savant

CORALE

Ferrara è
munita di
una Citta-
della, e ha
be' palazzi

CORALE

Ferrara è
munita di
una Citta-
della, e ha
be' palazzi

CORAL

Ferrare, *vil. renommée, avec une forte Citadelle.*

CORAIL

Ferrare,
vil. renom-
mée, avec
une forte
Citadelle.

CORALE

Ferrara è
munita di
una Citta-
della, e ha
be' palazzi

CORALLE

Ferrara è
munita di
una Citta-
della, e ha
be' palazzi

CORAL

Ferrare, *vil. renommée, avec une forte Citadelle.*

CORAL

Ferrare,
ville remar-
quée, avec
une forte
Citadelle.

CORALE

Ferrara è
munita di
una Citta-
della, e ha
be' palazzi

CORALE

Fervara è
munita di
una Citta-
della, e ha
be' palazzi

CORAL

Ferrare,
vil. renom-
mée, avec
une forte
Citadelle.

CORAL

Terrare,
vil.renom-
mée, avec
une forte
Citadelle.

Arezzo, antica Città d'Italia nella Toscana, ed una delle 12 principali Città Etrusche, nel territorio di Firenze. Il suo Vescovo ha avuto il Pallio da Papa Clemente XII, ed è Conte del Sacro Rom. Impero, e dipende immediatamente dalla S. Sede. S. Donato, che subì il martirio sotto Valentiniano ne fu il primo Vescovo. Arezzo è celebre pei natali di Mecenate, di Guido l'Aretino, e del celebr. Francesco Petrarca

Ancona, così chiamata a causa della sua situazione, in un quasi gomito, o piegatura del mare Adriatico, è Città antica d'Italia negli Stati del Papa, Capitale della Marca Anconitana. Il PP. Clemente XII oltre di avervi fatto fabbricare un bel Lazzaretto, ha fatto assai ben risarcire il Porto, ed il Papa Benedetto XIV vi ha pur fatto lavorare per perfezionarlo. Ella ha una buona Cittadella col Palazzo del Legato.

Ancona, così chiamata a cau-
sa della sua situazione, in un
quasi gomito, o piegatura del
mare Adriatico, è Città anti-
ca d'Italia negli Stati del Pa-
pa, Capitale della Marca An-
conitana. Il P. Clemente XII
oltre di avervi fatto fabbricare
un bel Lazzaretto, ha fatto as-
sai ben risarcire il Porto, ed il
Papa Benedetto XIV vi ha pur
fatto lavorare per perfezionar-
lo. Ella ha una buona Citta-
della col Palazzo del Legato.

Camerino, piccola Città negli Stati del Papa, con Vescovo immediatam. soggetto alla santa Sede. Ella è molto popolata e forte per la sua situazione sopra di un monte, vicino agli Appennini ed al fiume Chiento: nel medio tempo portava il titol di Ducato e di Marca di Camerino, la quale però nel nome solo si distingueva dalla Marca di Fermo. Fu presa la Città da Ariolfo, ed ebbe ancora i suoi Dinasti.

Camerino, piccola Città de-
gli Stati del Papa, con Vesco-
vo immediatam. soggetto alla
santa Sede. Ella è molto po-
polata e forte per la sua situa-
zione sopra di un monte, vi-
cino agli Appennini ed al fiu-
me Chiento: nel medio tempo
portava il titol di Ducato e di
Marca di Camerino, la quale
però nel nome solo si distin-
gueva dalla Marca di Fermo.
Fu presa la Città da Arrollo,
ed ebbe ancora i suoi Dinasti.

Perugia, Città florida e ben popolata d'Italia, nello Stato della Chiesa, Capitale del Perugino, la quale ha una buona Università e Vescovo soggetto alla santa Sede. Quivi nacquero Gianbatista Dante, Pietro Perugino, maestro del gran Rafaello, Giovanni Lancelotti e Cesare Caporali. Ella sta fra il Tevere ed il fiume Genna. Il lago di Perugia sì mentovato nelle Storie Rom. è quasi di forma rotonda.

Perugia, Città florida e ben
popolata d'Italia, nello Stato
della Chiesa, Capitale del Pe-
rugino, la quale ha una buo-
na Università e Vescovo sog-
getto alla santa Sede. Quivi
nacquero Gianbatista Dante,
Pietro Perugino, maestro del
gran Raffaello, Giovanni Lan-
celotti e Cesare Caporali. El-
la sta fra il Tevere ed il fiume
Genna. Il lago di Perugia si
mentovato nelle Storie Rom.
è quasi di forma rotonda.

Loreto, piccola Città d'Italia nella Marca d'Ancona, con un Vescovo soggetto al Papa, ed una Chiesa ricca e bella. Vi è una Cappella, nella quale si ha per costante tradizione, che G. C. si fosse incarnato, e che dagli Angeli fu dalla Palestina trasferita in Dalmazia, e dalla Dalmazia in Italia. Vi si porta un incredibil numero di Pellegrini. Stà sopra una montagna.

Spoleto, antica, popolata e bella Città d'Italia nello Stato della Chiesa, e Capitale del Ducato di tal nome, con Vescovo immediatam. soggetto al Papa. Ella è situata in paese abbondante del bisognevole, parte al piano, e parte sopra un picciol colle, col picciol fiume Lessino, che vi scorre al piede. Ella venne molto danneggiata dal tremuoto del 1703

Spoleto, antica, popolata e
bella Città d'Italia nello Sta-
to della Chiesa, e Capitale
del Ducato di tal nome, con
Vescovo immediatam. sog-
getto al Papa. Ella è situata
in paese abbondante del bi-
sognevole, parte al piano,
e parte sopra un picciol col-
le, col picciol fiume Tessi-
no, che vi scorre al piede.
Ella venne molto danneg-
giata dal tremuoto del 1703

Reggio, Città bella, ed antica d' Italia nel Modanese, Capitale del Ducato di Reggio, la quale ha una buona Cittadella. Si vedono nella Cattedrale alcuni quadri de' più valenti Autori. Nell'anno 1702 venne occupata da' Francesi, poi nel 1706 fu sottomessa dal Pr. Eugenio, e dal Re di Sardegna nel 1740; ma è ritornata in potere del Duca di Modena.

Reggio, Città bella, ed antica d'Italia nel Modanese, Capitale del Ducato di Reggio, la quale ha una buona Cittadella. Si vedono nella Cattedrale alcuni quadri de' più valenti Autori. Nell'anno 1702 venne occupata da' Francesi, poi nel 1706 fu sottomessa dal Pr. Eugenio, e dal Re di Sardegna nel 1740; ma è ritornata in potere del Duca di Modena.

Cesena, bella Città d'Italia, vicino al fiume Savio. Il suo Vescovado è sotto alla Metropoli di Ravenna. Ella è patria del Cardinal Albizzi, e del regnante Papa Pio VI. I Francescani vi hanno una pregevole e copiosa Librería di Mss. Non è vero ciò, che dice il Baudrand, che la popolazione vada ogni giorno mancando. Ella è distante sei leghe da Rimino.

Cesena, bella Città d'Italia,
vicino al fiume Savio. Il suo
Vescovado è sotto alla Me-
tropoli di Ravenna. Ella è
patria del Cardinal Albizzi,
e del regnante Papa Pio VI.
I Francescani vi hanno una
pregevole e copiosa Libre-
ria di Mss. Non è vero ciò,
che dice il Baudrand, che la
popolazione vada ogni gior-
no mancando. Ella è distan-
te sei leghe da Rimino.

Savona, Città forte e popolata d' Italia, dopo Genova la più ragguardevole della Repubblica. Vi sono molte belle fabbriche e ha dato i natali al famoso Chiabrera. Venne espugnata dal Re di Sardegna nell'ultima guerra. Ella giace in riva del mare, con porto chiuso dalle sabbie, in territorio ben coltivato ed abbondante di agrumi e seta.

Savona, Città forte e popolata d'Italia, dopo Genova la più ragguardevole della Repubblica. Vi sono molte belle fabbriche e ha dato i natali al famoso Chiabrera. Venne espugnata dal Re di Sardegna nell'ultima guerra. Ella giace in riva del mare, con porto chiuso dalle sabbie, in territorio ben coltivato ed abbondante di agrumi e seta.

Alba, Città Vescovile, e Capo di Provincia in Piemonte, e delle più antiche d'Italia. Ella trovasi in pianura in mezzo agli Appennini, al confluente del fiume Tanaro, e del torrente Curasca: ma è probabile che una volta fosse sopra la vicina collinetta, che la ricopre a levante, in quella regione detta alta villa. I suoi tartuffi son preziosi.

Alba, Città Vescovile, e
Capo di Provincia in Pie-
monte, e delle più antiche
d'Italia. Ella trovasi in pia-
nura in mezzo agli Appen-
nini, al confluente del fiu-
me Tanaro, e del torrente
Cutasca: ma è probabile
che una volta fosse sopra
la vicina collinetta, che la
ricopre a levante, in quel-
la regione detta alta villa.
I suoi tartufi son preziosi.

Assisi, Città Episcopale d' Italia nello Stato della Chiesa, nel Ducato di Spoleto: ella è di mezzana grandezza, ed è piantata sul declivio di un monte altissimo e si pregia di aver dato i natali al Serafico Patriarca s. Francesco, ed a santa Chiara. Assai magnifica è la Chiesa de' Conventuali, la quale è composta di tre Chiese, l'una sopra l'altra.

Assisi, Citta Episcopale d'
Italia nello Stato della Chi-
esa, nel Ducato di Spole-
to: ella è di mezzana gran-
dezza, ed è piantata sul de-
clivio di un monte altissi-
mo e si pregia di aver dato
i natali al Serafico Patriar-
ca s. Francesco, ed a santa
Chiara. Assai magnifica è
la Chiesa de' Conventuali,
la quale è composta di tre
Chiese, l'una sopra l'altra.

Urbino, Città d'Italia nello Stato del Papa, Capitale del Ducato di questo nome, con Arcivesc. e Palazzo, in cui i Duchi della Casa di Monte-Feltro, e della Rovere facevano dimora. Ella è patria di Polidoro Virgilio, dell' immortale Rafaello Sanzio, del Baroccio, di Bernardino Baldi e di Clemente XI. Siede su di un monticello.

Urbin, *considérable et célebre Ville d'Italie, dans les Etats du Pape, Capitale du Duché, avec une vieille Citadelle, un Archévêque et un palais, où les Ducs faisoient autrefois leur résidence. Ils étoient des Maisons de la Rovere et de Monte-Feltro. C'est la patrie de Polydore Virgile, du célebre peintre Raphaël d'Urbin*

II.

Urbin, considérable et célebre Ville d'Italie, dans les Etats du Pape, Capitale du Duché, avec une vieille Citadelle, un Archevêque et un palais, où les Ducs faisoient autrefois leur résidence. Ils étoient des Maisons de la Rovere et de Monte-Feltro. C'est la patrie de Pohgore Virgile, du célebre peintre Raphaël d'Urbin

Norcia, piccola Città d' Italia nell' Umbria, nel Ducato di Spoleto. Abbenchè soggetta alla santa Sede, forma nondimeno una specie di Repubblica, ed elegge quattro Maestrati. San Benedetto nacque in questa Città, e vi ebber pure i loro natali Giambat. Lalli, e Monsignor Querenghi.

Norcia, *petite Ville d'Italie au Duché de Spolete. Quoique sujette au Pape, son gouvernement est Républicain: elle élit quatre Magistrats. Saint Benoît naquit dans cette Ville, et elle est aussi la patrie de Jean-Baptiste Lalli, et du Prélat Querenghi: elle est située entre des montagnes à huit lieues de Spolete.*

Norcia, petite Ville d'Italie du Duché de Spolete. Quoique sujette du Pape, son gouvernement est Républicain : elle élit quatre Magistrats. Saint Benoît naquit dans cette Ville, et elle est aussi la patrie de Jean-Baptiste Lalli, et du Prélat Quirenghi : elle est située entre des montagnes à huit lieues de Spolete.

Norcia, piccola Città d' Italia nell' Umbria, nel Ducato di Spoleto. Abbenchè soggetta alla santa Sede, forma nondimeno una specie di Repubblica, ed elegge quattro Maestrati. San Benedetto nacque in questa Città, e vi ebber pure i loro natali Giambat. Lalli, e Monsignor Querenghi.

Norcia, piccola Città d'
Italia nell' Umbria, nel
Ducato di Spoleto. Ab-
benchè soggetta alla san-
ta Sede, forma nondime-
no una specie di Repub-
blica, ed elegge quattro
Maestrati. San Benedet-
to nacque in questa Cit-
tà, e vi ebber pure i lo-
ro natali Giambat. Lalli,
e Monsignor Querenghi.

Norcia, *petite Ville d'Italie au Duché de Spolete. Quoique sujette au Pape, son gouvernement est Républicain : elle élit quatre Magistrats. Saint Benoît naquit dans cette Ville, et elle est aussi la patrie de Jean-Baptiste Lalli et du Prélat Querenghi : elle est située entre des montagnes à huit lieues de Spolete.*

Bergamo, Città dello Stato Veneto fabbricata sopra un monte, con ampi sobborghi a' piedi, e ben guardata da una forte cittadella. Il tanto celebre condottier di armata Bartolommeo Coglione, di cui dicesi che sia stato il primo a usar cannoni, era natío di Bergamo. Vi nacquero pure gli Albani.

Bergamo, Città dello Sta-
to Veneto fabbricata so-
pra un monte, con ampi
sobborghi a' piedi, e ben
guardata da una forte cit-
tadella. Il tanto celebre
condottier di armata Bar-
tolommeo Coglione, di
cui dicesi che sia stato il
primo a usar cannoni, era
natio di Bergamo. Vi ma-
cquero pure gli Albani.

Bergame, *grande, peuplée, très-forte et ancienne Ville d'Italie, dans l'Etat de Venise, Capitale du Bergamasc, avec une bonne Citadelle. On voit à la Cathédrale le tombeau du Général Barthélemi Coglione, qui mena le premier du canon en campagne. C'est la patrie des Albani peintres céleb.*

Bergame, grande, peu-
plée, très-forte et ancien-
ne Ville d'Italie, dans l'
Etat de Venise, Capitale
du Bergamasc, avec une
bonne Citadelle. On voit
à la Cathédrale le tom-
beau du Général Bartho-
leni Coglione, qui mena
le premier du canon en
campagne. C'est la patrie
des Albani peintres célèb.

Bergame, *grande, peuplée, très-forte et ancienne Ville d'Italie, dans l'Etat de Venise, Capitale du Bergamasc, avec une bonne Citadelle. On voit à la Cathédrale le tombeau du Général Barthélemi Coleoni, qui mena le premier du canon en campagne: c'est la patrie des Albani peintres céleb.*

Bergame, grande, peu-
plée, très-forte et ancien-
ne Ville d'Italie, dans l'
Etat de Venise, Capitale
du Bergamasc, avec une
bonne Citadelle. On voit
à la Cathédrale le tom-
beau du Général Barthé-
lemi Coleoni, qui mena
le premier du canon en
campagne: c'est la patrie
des Albani peintres celeb.

Cherasco, vaga Città del Piemonte, fabbricata nel principio del secolo xiii, presso al Tanaro, ed alla Stura. Ella è ragguardevole per la disposizione simmetrica delle sue strade. Quivi fu stipulata la pace d'Italia nel 1630. Fu patria del pittore Sebastiano Taricco, e di Benedetta Clotilde Lunelli.

Cherasco, vaga Città del Piemonte, fabbricata nel principio del secolo xiii, presso al Tanaro, ed alla Stura. Ella è ragguardevole per la disposizione simmetrica delle sue strade. Quivi fu stipulata la pace d'Italia nel 1630. Fu patria del pittore Sebastiano Taricco, e di Benedetta Clotilde Lunelli.

Cherasco, *Vil. agréable en Piémont, qui fut bâtie au commencement du xiii siecle près du Tanaro et de la Stura. Elle est remarquable par la disposition symmétrique de ses rues. C' est ici que fut stipulée la paix d' Italie en 1630: c' étoit la patrie du peintre Sebastien Taricco et de la célebre Clothilde Lunelli.*

Cherasco, Vil. agréable en
Piémont, qui fut bâtie au
commencement du xiii.e siè-
cle près du Tanaro et de
la Stura. Elle est remar-
quable par la disposition
symmétrique de ses rues.
C'est ici que fut stipulée
la paix d'Italie en 1630 :
c'étoit la patrie du peintre
Sebastien Tarico et de la
célebre Clotilde Lunelli.

Cherasco, *Vil. agréable en Piémont, qui fut bâtie au commencement du xiii siecle près du Tanaro et de la Stura. Elle est remarquable par la disposition symmétrique de ses rues. C' est ici que fut stipulée la paix d' Italie en 1630: c' étoit la patrie du peintre Sebastien Taricco et de la célebre Clothilde Lunelli.*

Novara, *ville Episcopale et Capitale de cette Province en Piémont. Tacite en fait mention. Le Rhéteur Gai Albuzius Silon étoit de Novara, comme aussi le célebre Pierre Azario. On trouve des monnoies qui furent battues ici. Pallanze est la Capitale de l' haut Novarese et est Provin. du Piémont*

Novara, ville Episcopale
et Capitale de cette Pro-
vince en Piémont. Tacite
en fait mention. Le Rhé-
teur Cai Albucius Silon
étoit de Novara, comme
aussi le célebre Pierre A-
zario. On trouve des mon-
noies qui furent battues
ici. Pallanza est la Capi-
tale de l'haut Novarese
et est Provin. du Piémont

Aquila, *belle et grande Ville d'Italie avec un assez bon Château, et un Evêché qui ne releve que du S. Siege, au Royaume de Naples, dans l'Abruzze Ultérieur. Il y eut en 1703 un tremblement de terre où perirent 2400 Personnes. Elle a été bâtie par l'Empereur Frideric II.*

Aquila, belle et grande
Ville d'Italie avec un as-
sez bon Château, et une
Evêché qui ne relève que
du S. Siege, du Royau-
me de Naples, dans l'A-
bruzze Ulterieur. Il y
eut en 1703 un trem-
blement de terre où pe-
rirent 2400 Personnes.
Elle a été bâtie par l'
Empereur Frideric II.

Veletri, antica Città d' Italia, nella Campagna romana, rimarchevole pel suo bel Palazzo, e per le vaghe sue Piazze ornate di Fontane. Vi seguì nel 1744 una battaglia tra gli Austriaci, e tra gli Spagnuoli. Veletri trovasi situata sopra una eminenza 5 leghe lungi dal mare

Velletri, antica Città d'
Italia, nella Campagna
romana, rimarchevole
pel suo bel Palazzo, e
per le vaghe sue Piaz-
ze ornate di Fontane.
Vi seguì nel 1744 una
battaglia tra gli Austri-
aci, e tra gli Spagnuo-
li. Velletri trovasi situa-
ta sopra una eminenza
5 leghe lungi dal mare

Veletri, *ancienne et belle Ville d' Italie dans la Campag. de Rome. C'est la résidence de l' Evêque d' Ostia: son Palais est magnifique: on voit à Veletri de grandes Places ornées de belles fontaines. Il se donna ici près une batail. entre les Autrichi. et les Espagnols. Elle est sur une hauteur*

Velletri, ancienne et belle Ville d'Italie dans la Campag. de Rome. C'est la résidence de l'Evêque d'Ostia : son Palais est magnifique : on voit à Velletri de grandes Places ornées de belles fontaines. Il se donna ici près une batail. entre les Autrichi. et les Espagnols. Elle est sur une hauteur

Civita-vecchia, piccola Città marittima d'Italia nel Patrimonio di San Pietro, fortificata da Papa Urbano VIII, con un bellissimo porto ed una vaga fontana, con arsenale, dove stanno le galee del Papa. L'aria di questa Città è poco salubre.

Civita-vecchia, piccola
Città marittima d'Ita-
lia nel Patrimonio di
San Pietro, fortificata
da Papa Urbano VIII,
con un bellissimo por-
to ed una vaga fonta-
na, con arsenale, do-
ve stanno le galee del
Papa. L'aria di questa
Città è poco salubre.

Civita-vecchia, *petite Ville maritim. dans le Patrimoine de saint Pierre fortifiée sous le Pape Urban VIII. Elle a un beau port, une vaste fontaine et un arsenal où se tiennent les galeres du Pape. L'air de cette Ville est peu salutaire, et elle n'est pas bien peuplée.*

Civita-vecchia, petite
Ville maritime, dans le Pa-
trimoine de saint Pierre
fortifiée sous le Pape Ur-
bain VIII. Elle a un beau
port, une vaste fontaine
et un arsenal où se tien-
nent les galeres du Pa-
pe. L'air de cette Ville
est peu salutaire, et elle
n'est pas bien peuplée.

Ivrea, Città Vescovile, e Capo di Provincia in Piemonte. Vi fu Colonia Romana contemporanea a quella di Bene. Bruto scrisse da Ivrea varie lettere a Cicerone. Corrado il Salico ebbe qui un' ambasciata di Rodolfo Re di Borgogna.

Ivrea, Città Vescovi-
le, e Capo di Provin-
cia in Piemonte. Vi fu
Colonia Romana con-
temporanea a quella
di Bene. Brutto scris-
se da Ivrea varie let-
tere a Cicerone. Cor-
rado il Salico ebbe qui
un' ambasciata di Ro-
dolfo Re di Borgogna.

Ivrea, Città Vescovile, e Capo di Provincia in Piemonte. Vi fu Colonia Romana contemporanea a quella di Bene. Bruto scrisse da Ivrea varie lettere a Cicerone. Corrado il Salico ebbe qui un' ambasciata di Rodolfo Re di Borgogna.

Ivrea, Città Vescovi-
le, e Capo di Provin-
cia in Piemonte. Vi fu
Colonia Romana con-
temporanea a quella
di Bene. Bruto scris-
se da Ivrea varie let-
tere a Cicerone. Cor-
rado il Salico ebbe qui
un' ambasciata di Ro-
dolfo Re di Borgogna.

Ivrea, *Ville Episcop. et Chef de Province en Piémont. Il y eut Colonie Romaine en même tems qu' à Bene. Brutus écrivit des lettres à Cicéron datées d'ici: Conrad le Salique eut ici une ambassade de la part de Rodolph de Bourgogne.*

Ivrea, Ville Episcop.
et Chef de Province en
Piémont. Il y eut Co-
lonie Romaine en mé-
me tems qu'à Bene.
Brutus écrivit des let-
tres à Ciceron datées
d'ici: Conrad le Sali-
que eut ici une ambas-
sade de la part de Ro-
dolph de Bourgogne.

Chieri, *ville gr. et forte d'Italie dans le Piémont. Il n'y a guere de villes en Italie, où il y ait plus de noblesse. Elle est sur le penchant d'une belle colline dans un terrein bordé de coteaux couverts de vignes et abondant en tout ce qui est nécessaire à la vie.*

104

Chieri, ville pr. et for-
te d'Italie dans le Pié-
mont. Il n'y a guere de
villes en Italie, où il y
ait plus de noblesse. El-
le est sur le penchant d'
une belle colline dans un
terrein bordé de coteaux
couverts de vignes et a-
bondant en tout ce qui
est nécessaire à la vie.

Terracina, ant. Città d'Italia nello Stato della Chiesa, nella Campagna di Roma, sulle frontiere della Terra di Lavoro, con Vescovo: ella è quasi rovinata: giace sulla costa di un picciolo monte.

Serravezza, ant. Cit-
tà d'Italia nello Sta-
to della Chiesa, nel-
la Campagna di Ro-
ma, sulle frontiere
della Terra di Lavo-
ro, con Vescovo: el-
la è quasi rovinata:
giace sulla costa di
un piccolo monte.

Crema, Città mercantile d'Italia nello Stato Venet. con Vescovado: appartiene a' Signori Veneziani dal 1428, e prima di quel tempo apparteneva al Ducato di Milano: è situata sul Serio.

Crema, Città mer-
cantile d'Italia nel-
lo Stato Venet. con
Vescovado: appar-
tiene a' Signori Ve-
neziani dal 1428, e
prima di quel tem-
po appartenea al
Ducato di Milano:
è situata sul Serio.

Cresme, *Ville forte d'Italie dans l'Etat de Venise, Capitale du Cremasque, avec un Evêché: elle appartient aux Vénitiens depuis 1248, et avant cette époque appartenoit au Duché de Milan.*

Cresme, Ville forte
d'Italie dans l'Etat
de Venise, Capitale
du Cremasque, avec
un Evêché: elle ap-
partient aux Véni-
tiens depuis 1248,
et avant cette épo-
que appartenoit au
Duché de Milan.

Palestrina, antica Città d'Italia nella Campag. di Roma, il cui Vescovado si conferisce ad uno de' sei Vescovi Cardinali: appartiene alla Casa Barberini. Giace sul pendío di un monte.

Palestrina, antica
Città d'Italia nella
Campag. di Roma,
il cui Vescovado si
conferisce ad uno
de' sei Vescovi Car-
dinali: appartiene
alla Casa Barberi-
ni. Giace sul pen-
dio di un monte.

Palestrine, *ancien. ville d'Italie, dans la Campag. de Rome avec un évêché dont l' Evêque est un des six anciens Cardinaux: elle est sur une montag. et elle appartie. à la Maison Barberini*

Palestrine, ancien
ville d'Italie, dans
la Campag. de Ro-
me avec un évêché
dont l'Evêque est
un des six anciens
Cardinaux: elle est
sur une montag. et
elle appartie. à la
Maison Barberini

Foligno, città antica nell'Umbria, rimarchevole per le sue belle chiese, per li suoi molini da far la carta, per le manifatture di seta, e pei Medici ed Artisti celebri ch'ella ha prodotti

Foligno, città an-
tica nell'Umbria,
rimarchevole per
le sue belle chiese,
per li suoi molini
da far la carta, per
le manifatture di
seta, e pei Medici
ed Artisti celebri
ch'ella ha prodotti

Foligno, *ville ancienne d'Italie, dans l'Umbrie : elle est remarqua. par ses papeteries, ses manufactures de soie, ses foires et par les sçavans Jurisconsult. et les Médecins qu'elle a produits.*

Foligno, ville ancienne d'Italie, dans l'Umbrie: elle est remarquable par ses papeteries, ses manufactures de soie, ses foires et par les savans Jurisconsultes et les Médecins qu'elle a produits.

Sorento, Città antica d'Italia nel R. di Napoli, in Terra di Lavoro, con Arcivesco. e gran numero di Nobiltà. Ella diede i natali al celeberrimo Torquato Tasso.

Sorrento, Città an-
tica d'Italia nel R.
di Napoli, in Ter-
ra di Lavoro, con
Arcivesco. e gran
numero di Nobil-
tà. Ella diede i na-
tali al celebertimo
Torquato Tasso.

Sorento, *ancienne ville d'Ita. au Royaume de Naples, dans la Ter. de Labour. Il y a beaucoup de Noblesse. C'est la patrie de Torquato Tasso célebre poëte épique.*

Sorento, ancienne
ville d'Ita. au Ro-
yaume de Naples,
dans la Ter. de La-
bour. Il y a beau-
coup de Noblesse.
C'est la patrie de
Torquato Tasso ce-
lebre poëte épique.

Sulmona, antica e bella Città d'Italia nel R. di Napoli, nell'Abruzzo Cite. con titolo di Principato: questa Città si vanta di aver dato i natali al Poeta Ovidio Nasone.

Sulmona, antica e
bella Città d'Italia
nel R. di Napoli,
nell'Abruzzo Cite.
con titolo di Prin-
cipato: questa Cit-
tà si vanta di aver
dato i natali al Po-
eta Ovidio Nasone.

TESTINO

IMOLA, Città Veſcovile della Romagna inferiore ſul Fiume Santerno fra Bologna, e Faenza. Fu fabbricata da' Romani, diſtrutta da' Greci, e rifabbricata da' Longobardi. Rainieri I Conte di Cunio, di Barbiano, e di Lugo, ne fece la conquiſta ſopra il Senato di Bologna. Fu quella Città in ſeguito dominata da Pier Pagano, quindi dalla Famiglia degli Alidosj, ſino a tanto che Alberigo IV, detto il Grande, Conte di Cunio, e di Barbiano, Principe diſcendente di Ranieri I, e che avea reſo de' gran ſervizj alla Chieſa, come Vicario, e gran Confaloniere ſotto i Papi Urbano VI, e Gregorio IX, ottenne in premio da queſt' ultimo il Contado d' Imola, e di tutto il ſuo diſtretto con ampla Inveſtitura. Il Principe di Barbiano, e di Belgiojoſo, Conte di Cunio, e di Lugo, diſcendente di Alberigo IV, ne conſerva ancora il titolo tuttochè poco abbia durato il dominio della ſua Caſa ſopra tale Città. Gli Alidosj ſe ne impadronirono di nuovo, ma ne furono quindi diſpoſſeſſati da Filippo Viſconti Duca di Milano. Sotto il Conte Girolamo Riario, Nipote di Siſto IV, Imola fu di molto abbellita, a ſegno d' eſſere riputata una delle più vaghe Città della Romagna. Ma ucciſo il Riario, e ſuccedutogli Ottaviano ſuo Figlio in minore età, ſotto la Reggenza di Catterina Sforza ſua Madre, ne fu anch' eſſo ſpogliato dalle armi di Ceſare Borgia Figlio di Aleſſandro VI. S. Pietro Griſologo, il Valſalva, e Marco Antonio Flamminio erano nativi di queſta Città.

115

TESTINO

IMOLA, Cina Vescovile della Romagna inferiore fra Fiume Santerno fra Bologna, e Faenza. Fu fabbricata da' Romani, differita da' Goti, e rifabbricata da' Longobardi. Risiedeva il Conte di Cunio, di Barbiano, e di Lugo, ne luce la conquista sopra il Senato di Bologna. Fu quella Città in seguito dominata da Pier Pagano, quindi dalla Famiglia degli Alidosi, fino a tanto che Alberigo IV, detto il Grande, Conte di Cunio, e di Barbiano, Principe dilettandosi di Musica, e che avea seco de' gran favoriti alla Chiesa, come Vicario, e gran Condottiere fu to i Papi Urbano VI, e Gregorio IX, ottenne in premio da quest' ultimo il Comando d' Imola, e di tutto il suo distretto con ampla Investitura. Il Principe di Barbiano, e di Belgiojoso, Conte di Cunio, e di Lugo, discendente di Alberigo IV, ne conserva ancora il titolo trascrò poco abbia durato il dominio della sua Casa sopra tale Città. Gli Alidosi fe ne impadronirono di nuovo, ma ne furono quindi discacciati da Filippo Visconti Duca di Milano. Sotto il Conte Girolamo Riario, Nipote di Sisto IV, Imola fu di molto abbellita, e ingrandita d' altre ripuliata una delle più vaghe Città della Romagna. Ma ucciso il Riario, e succedutogli Ottaviano suo Figlio in minore età, fotto la Reggenza di Caterina Sforza sua Madre, ne fu anch' ella spogliata dalle armi di Cesare Borgia Figlio di Alessandro VI. S. Pietro Crisologo, il Valdriva, e Marco Antonio Flaminio furono nativi di quella Città.

TESTINO

Firenze, antica, grande, e celebre Città d' Italia, Capitale della Toscana, con Arcivescovo eretto da Martino V, tre riguardevoli Accademie, ed una Cittadella; vi fiorì ancora la non men famosa che utile Accademia del Cimento. E' tanto bella, che il D. Alberto di Sassonia era solito dire, che non bisognava lasciarla vedere a' Forestieri, che ne' giorni di festa. Vi si contano 152 Chiese, 17 Piazze, 160 Statue pubbliche con gran numero di bei Palagi, il più sontuoso de' quali è il Palagio Pitti, soggiorno de' Granduchi, ed in cui si vede la famosa Venere di Casa Medici, la più bell' opera, che sia sortita dalle mani dell' arte. Infinite sono le produzioni delle Belle Arti, che si ammirano. Tra le sue belle Librerie si distingue per la simmetria, e per il numero de' suoi preziosi volumi, quella di S. Lorenzo. I Fiorentini sono accortissimi, e propriissimi per grandi maneggi. Dante, padre della dolcissima Italiana Poesia, Machiavello, Leone Alberti, Filippo Brunelleschi, Donatello, il gran Michelagnolo Buonaroti, lo Storico Guicciardini, il sempre celebre Galileo, Lulli, i Papi Leone X, Clemente VII, Leone XI, Urbano VIII, Clemente XII, e molti altri Uomini insigni ebbero i loro natali in questa Città, dove la lingua Italiana è più culta, più pura nella espressione, e ne' termini, che negli altri luoghi d'Italia.

116

GARAMONE

Madrid, bella, grande, e popolata Città, Capitale, e reſidenza ordinaria de' Re di Spagna nella nuova Caſtiglia, con bel Palagio Reale, un gran numero di Chieſe, un' Accademia fondata da Filippo IV, ed una ben copioſa Biblioteca pubblica, molte Piazze ſuperbe, la più bella delle quali è la Piazza Maggiore, ed una Caſa per i fanciulli eſpoſti. Le contrade di Madrid ſono di una bella ſimmetria, ornate di Statue, e di molte Fontane di marmo, ben ſelciate, nè più lorde come una volta. L' aria è purgata, e ſana. Ella è ſituata in territorio fertile, ed ameno ſopra d' un' eminenza, vicino al Mancanares, tanto povero d' acque, che può appena dirſi ruſcello. Nella Biblioteca dell' Eſcuriale ſi veggono più di cento trenta mille volumi. Il Re vi riſiede ſovente colla ſua Corte, eſſendovi degli Appartamenti capaci di alloggiarlo.

GARAMONE

Madrid, bella, grande, e popolata Città, Capitale, e residenza ordinaria de' Re di Spagna nella nuova Castiglia, con del Palagio Reale, un gran numero di Chiese, un' Accademia fondata da Filippo IV, ed una ben copiola Biblioteca pubblica, molte Piazze superbe, la più bella delle quali è la Piazza Maggiore, ed una Casa per i Pancirulli erboli. Le contrade di Madrid sono di una bella simmetria, ornate di Statue, e di molte Fontane di marmo, ben lavorate, nè più lorde come una volta. L'aria è purgata, e sana. Ella è situata in territorio fertile, ed ameno sopra d'un' eminenza, vicino al Manzanares, tanto povero d'acque, che può appena dirsi ruscello. Nella Biblioteca dell'Escurial si vegliono più di cento trenta mille volumi. Il Re vi risiede lovente colla sua Corte, ellendovi degli Appartamenti capaci di alloggiarlo.

GARAMONE

Napoli Città antica, grande, ricca, molto mercantile, e molto popolata, e una delle più belle del mondo, Capitale del Regno del medeſimo nome, la quale ha Sede Arciveſcovile, una Univerſità, 4. Caſtelli, una Baia, molti Palazzi ſontuoſi, ed un gran numero di Chieſe ſuperbe, e di Monaſteri. Giace in ſito delizioſo preſſo d' un piccolo golfo. Il Palazzo del Re è magnifico, e le Contrade ſono pulite, e nette al maggior ſegno. Nella Chieſa Cattedrale ſiegue la liquefazione del Sangue di S. Gennaro, ogni qual volta, ch' egli è accoſtato alla caſſa, dove ripoſa il Corpo del detto Santo, e l'iſteſſo avviene del Sangue di S. Giovanni Battiſta nella Chieſa di Santa Maria Donna Romita, allorchè ſi dice la Meſſa della Decollazione .. Napoli ha buone fabbriche di Saponi, e di panni di tutte le ſorte. Vi s' annoverano da 500000. abitanti.

CARAMONE

Napoli Città antica, grande, ricca, molto mercantile, e molto popolata, e una delle più belle del mondo, Capitale del Regno del medesimo nome, la quale ha Sede Arcivescovile, una Università, 4. Caffelli, una Zecca, molti Palazzi fontuosi, ed un gran numero di Chiese superbe, e da Monasteri. Giace in sito delizioso presso d' un picciolo golfo. Il Palazzo del Re è magnifico, e le Contrade sono pulite, e nette al maggior segno. Nella Chiesa Cattedrale segue la liquefazione del Sangue di S. Gennaro, ogni qual volta, ch' egli è accostato alla caffa, dove ripola il Corpo del detto Santo, e l'Affetto avviene del Sangue di S. Giovanni Battista nella Chiesa di Santa Maria Donna Romita, allorchè li dice la Messa della Decollazione. Napoli ha buone fabbriche di Saponi, e di panni di tutte le sorte. Vi s' annoverano da 500000. abitanti.

GARAMONE

Napoli Città antica, grande, ricca, molto mercantile, e molto popolata, e una delle più belle del mondo, Capitale del Regno del medeſimo nome, la quale ha Sede Arciveſcovile, una Univerſità, 4. Caſtelli, una Baia, molti Palazzi ſontuoſi, ed un gran numero di Chieſe ſuperbe, e di Monaſteri. Giace in ſito delizioſo preſſo d' un piccolo golfo. Il Palazzo del Re è magnifico, e le Contrade ſono pulite, e nette al maggior ſegno. Nella Chieſa Cattedrale ſiegue la liquefazione del Sangue di S. Gennaro, ogni qual volta, ch' egli è accoſtato alla caſſa, dove ripoſa il Corpo del detto Santo, e l'iſteſſo avviene del Sangue di S. Giovanni Battiſta nella Chieſa di Santa Maria Donna Romita, allorchè ſi dice la Meſſa della Decollazione. Napoli ha buone fabbriche di Saponi, e di panni di tutte le ſorte. Vi s' annoverano da 500000. abitanti.

GARAMONE

Napoli Città antica, grande, ricca, molto mercantile, e molto popolata, e una delle più belle del mondo, Capitale del Regno del medeſimo nome, la quale ha Sede Arciveſcovile, una Univerſità, 4. Caſtelli, una Baia, molti Palazzi ſontuoſi, ed un gran numero di Chieſe ſuperbe, e di Monaſteri. Giace in ſito delizioſo preſſo d' un piccolo golfo. Il Palazzo del Re è magnifico, e le Contrade ſono pulite, e nette al maggior ſegno. Nella Chieſa Cattedrale ſiegue la liquefazione del Sangue di S. Gennaro, ogni qual volta, ch' egli è accoſtato alla caſſa, dove ripoſa il Corpo del detto Santo, e l'iſteſſo avviene del Sangue di S. Giovanni Battiſta nella Chieſa di Santa Maria Donna Romita, allorchè ſi dice la Meſſa della Decollazione. Napoli ha buone fabbriche di Saponi, e di panni di tutte le ſorte. Vi s' annoverano da 500000. abitanti.

GARAMONE

Napoli Città antica, grande, ricca, molto mercantile, e molto popolata, e una delle più belle del mondo, Capitale del Regno del medesimo nome, la quale ha Sede Arcivescovile, una Università, 4. Castelli, una Baia, molti Palazzi sontuosi, ed un gran numero di Chiese superbe, e di Monasteri. Giace in sito delizioso presso d' un piccolo golfo. Il Palazzo del Re è magnifico, e le Contrade sono pulite, e nette al maggior segno. Nella Chiesa Cattedrale siegue la liquefazione del Sangue di S. Gennaro, ogni qual volta, ch' egli è accostato alla cassa, dove riposa il Corpo del detto Santo, e l'istesso avviene del Sangue di S. Giovanni Battista nella Chiesa di Santa Maria Donna Romita, allorchè si dice la Messa della Decollazione. Napoli ha buone fabbriche di Saponi, e di panni di tutte le sorte. Vi s' annoverano da 500000. abitanti.

GARAMONE

Napoli Città antica, grande, ricca, molto mercantile, e molto popolata, e una delle più belle del mondo, Capitale del Regno del medesimo nome, la quale ha Sede Arcivescovile, una Università, 4. Castelli, una Baia, molti Palazzi sontuosi, ed un gran numero di Chiese superbe, e di Monasteri. Giace in sito delizioso presso d' un piccolo golfo. Il Palazzo del Re è magnifico, e le Contrade sono pulite, e nette al maggior segno. Nella Chiesa Cattedrale siegue la liquefazione del Sangue di S. Gennaro, ogni qual volta, ch' egli è accostato alla cassa, dove riposa il Corpo del detto Santo, e l'istesso avviene del Sangue di S. Giovanni Battista nella Chiesa di Santa Maria Donna Romita, allorchè si dice la Messa della Decollazione. Napoli ha buone fabbriche di Saponi, e di panni di tutte le sorte. Vi s' annoverano da 500000. abitanti.

GARAMONE

Napoli Città antica, grande, ricca, molto mercantile, e molto popolata, e una delle più belle del mondo, Capitale del Regno del medeſimo nome, la quale ha Sede Arciveſcovile, una Univerſità, 4. Caſtelli, una Baia, molti Palazzi ſontuoſi, ed un gran numero di Chieſe ſuperbe, e di Monaſteri. Giace in ſito delizioſo preſſo d' un piccolo golfo. Il Palazzo del Re è magnifico, e le Contrade ſono pulite, e nette al maggior ſegno. Nella Chieſa Cattedrale ſiegue la liquefazione del Sangue di S. Gennaro, ogni qual volta, ch' egli è accoſtato alla caſſa, dove ripoſa il Corpo del detto Santo, e l'iſteſſo avviene del Sangue di S. Giovanni Battiſta nella Chieſa di Santa Maria Donna Romita, allorchè ſi dice la Meſſa della Decollazione. Napoli ha buone fabbriche di Saponi, e di panni di tutte le ſorte. Vi s' annoverano da 500000. abitanti.

GARAMONE

Napoli Città antica, grande, ricca, molto mercantile, e molto popolata, e una delle più belle del mondo, Capitale del Regno del medeſimo nome, la quale ha Sede Arciveſcovile, una Univerſità, 4. Caſtelli, una Baia, molti Palazzi ſontuoſi, ed un gran numero di Chieſe ſuperbe, e di Monaſteri. Giace in ſito delizioſo preſſo d' un piccolo golfo. Il Palazzo del Re è magnifico, e le Contrade ſono pulite, e nette al maggior ſegno. Nella Chieſa Cattedrale ſiegue la liquefazione del Sangue di S. Gennaro, ogni qual volta, ch' egli è accoſtato alla caſſa, dove ripoſa il Corpo del detto Santo, e l'iſteſſo avviene del Sangue di S. Giovanni Battiſta nella Chieſa di Santa Maria Donna Romita, allorchè ſi dice la Meſſa della Decollazione. Napoli ha buone fabbriche di Saponi, e di panni di tutte le ſorte. Vi s' annoverano da 500000. abitanti.

CARAMONE

Napoli Città antica, grande, ricca, molto mercantile, e molto popolata, e una delle più belle del mondo, Capitale del Regno del medesimo nome, la quale ha Sede Arcivescovile, una Università, 4. Castelli, una Baia, molti Palazzi fontuosi, ed un gran numero di Chiese superbe, e di Monasteri. Gitasi in loro delizioso prezzo d' un piccolo gollo. Il Palazzo del Re è magnifico, e le Contrade sono pulite, e nette al maggior segno. Nella Chiesa Cattedrale siegue la liquefazione del Sangue di S. Gennaro, ogni qual volta, ch' egli è accostato alla cassa, dove ripola il Corpo del detto Santo, e l'istesso avviene del Sangue di S. Giovanni Battista nella Chiesa di Santa Maria Donna Romita, allorchè li dice la Messa della Decollazione. Napoli ha buone fabbriche di Saponi, e di panni di tutte le sorte. Vi s' annoverano da 300000. abitanti.

GARAMONE

Napoli Città antica, grande, ricca, molto mercantile, e molto popolata, e una delle più belle del mondo, Capitale del Regno del medeſimo nome, la quale ha Sede Arciveſcovile, una Univerſità, 4. Caſtelli, una Baia, molti Palazzi ſontuoſi, ed un gran numero di Chieſe ſuperbe, e di Monaſteri. Giace in ſito delizioſo preſſo d' un piccolo golfo. Il Palazzo del Re è magnifico, e le Contrade ſono pulite, e nette al maggior ſegno. Nella Chieſa Cattedrale ſiegue la liquefazione del Sangue di S. Gennaro, ogni qual volta, ch' egli è accoſtato alla caſſa, dove ripoſa il Corpo del detto Santo, e l'iſteſſo avviene del Sangue di S. Giovanni Battiſta nella Chieſa di Santa Maria Donna Romita, allorchè ſi dice la Meſſa della Decollazione. Napoli ha buone fabbriche di Saponi, e di panni di tutte le ſorte. Vi s' annoverano da 500000. abitanti.

GARAMONE

Napoli Città antica, grande, ricca, molto mercantile, e molto popolata, e una delle più belle del mondo, Capitale del Regno del medeſimo nome, la quale ha Sede Arciveſcovile, una Univerſità, 4. Caſtelli, una Baia, molti Palazzi ſontuoſi, ed un gran numero di Chieſe ſuperbe, e di Monaſteri. Giace in ſito delizioſo preſſo d' un piccolo golfo. Il Palazzo del Re è magnifico, e le Contrade ſono pulite, e nette al maggior ſegno. Nella Chieſa Cattedrale ſiegue la liquefazione del Sangue di S. Gennaro, ogni qual volta, ch' egli è accoſtato alla caſſa, dove ripoſa il Corpo del detto Santo, e l'iſteſſo avviene del Sangue di S. Giovanni Battiſta nella Chieſa di Santa Maria Donna Romita, allorchè ſi dice la Meſſa della Decollazione. Napoli ha buone fabbriche di Saponi, e di panni di tutte le ſorte. Vi s' annoverano da 500000. abitanti.

GARAMONE

Napoli Città antica, grande, ricca, molto mercantile, e molto popolata, e una delle più belle del mondo, Capitale del Regno del medeſimo nome, la quale ha Sede Arciveſcovile, una Univerſità, 4. Caſtelli, una Baia, molti Palazzi ſontuoſi, ed un gran numero di Chieſe ſuperbe, e di Monaſteri. Giace in ſito delizioſo preſſo d' un piccolo golfo. Il Palazzo del Re è magnifico, e le Contrade ſono pulite, e nette al maggior ſegno. Nella Chieſa Cattedrale ſiegue la liquefazione del Sangue di S. Gennaro, ogni qual volta, ch' egli è accoſtato alla caſſa, dove ripoſa il Corpo del detto Santo, e l'iſteſſo avviene del Sangue di S. Giovanni Battiſta nella Chieſa di Santa Maria Donna Romita, allorchè ſi dice la Meſſa della Decollazione. Napoli ha buone fabbriche di Saponi, e di panni di tutte le ſorte. Vi s' annoverano da 500000. abitanti.

ST. BRIDE FOUNDATION
Passmore Edwards Library
REED COLLECTION 1900

GARAMONE

Napoli Città antica, grande, ricca, molto mercantile, e molto popolata, e una delle più belle del mondo, Capitale del Regno del medeſimo nome, la quale ha Sede Arciveſcovile, una Univerſità, 4. Caſtelli, una Baia, molti Palazzi ſontuoſi, ed un gran numero di Chieſe ſuperbe, e di Monaſteri. Giace in ſito delizioſo preſſo d' un piccolo golfo. Il Palazzo del Re è magnifico, e le Contrade ſono pulite, e nette al maggior ſegno. Nella Chieſa Cattedrale ſiegue la liquefazione del Sangue di S. Gennaro, ogni qual volta, ch' egli è accoſtato alla caſſa, dove ripoſa il Corpo del detto Santo, e l'iſteſſo avviene del Sangue di S. Giovanni Battiſta nella Chieſa di Santa Maria Donna Romita, allorchè ſi dice la Meſſa della Decollazione. Napoli ha buone fabbriche di Saponi, e di panni di tutte le ſorte. Vi s' annoverano da 500000. abitanti.

GARAMONE

Napoli Città antica, grande, ricca, molto mercantile, e molto popolata, e una delle più belle del mondo, Capitale del Regno del medesimo nome, la quale ha Sede Arcivescovile, una Università, 4. Castelli, una Baia, molti Palazzi sontuosi, ed un gran numero di Chiese superbe, e di Monasteri. Giace in sito delizioso presso d' un piccolo golfo. Il Palazzo del Re è magnifico, e le Contrade sono pulite, e nette al maggior segno. Nella Chiesa Cattedrale siegue la liquefazione del Sangue di S. Gennaro, ogni qual volta, ch' egli è accostato alla cassa, dove riposa il Corpo del detto Santo, e l'istesso avviene del Sangue di S. Giovanni Battista nella Chiesa di Santa Maria Donna Romita, allorchè si dice la Messa della Decollazione. Napoli ha buone fabbriche di Saponi, e di panni di tutte le sorte. Vi s' annoverano da 500000. abitanti.

GARAMONE

Napoli Città antica, grande, ricca, molto mercantile, e molto popolata, e una delle più belle del mondo, Capitale del Regno del medeſimo nome, la quale ha Sede Arciveſcovile, una Univerſità, 4. Caſtelli, una Baia, molti Palazzi ſontuoſi, ed un gran numero di Chieſe ſuperbe, e di Monaſteri. Giace in ſito delizioſo preſſo d' un piccolo golfo. Il Palazzo del Re è magnifico, e le Contrade ſono pulite, e nette al maggior ſegno. Nella Chieſa Cattedrale ſiegue la liquefazione del Sangue di S. Gennaro, ogni qual volta, ch' egli è accoſtato alla caſſa, dove ripoſa il Corpo del detto Santo, e l'iſteſſo avviene del Sangue di S. Giovanni Battiſta nella Chieſa di Santa Maria Donna Romita, allorchè ſi dice la Meſſa della Decollazione. Napoli ha buone fabbriche di Saponi, e di panni di tutte le ſorte. Vi s' annoverano da 500000. abitanti.

GARAMONE

Napoli Città antica, grande, ricca, molto mercantile, e molto popolata, e una delle più belle del mondo, Capitale del Regno del medeſimo nome, la quale ha Sede Arciveſcovile, una Univerſità, 4. Caſtelli, una Baia, molti Palazzi ſontuoſi, ed un gran numero di Chieſe ſuperbe, e di Monaſteri. Giace in ſito delizioſo preſſo d' un piccolo golfo. Il Palazzo del Re è magnifico, e le Contrade ſono pulite, e nette al maggior ſegno. Nella Chieſa Cattedrale ſiegue la liquefazione del Sangue di S. Gennaro, ogni qual volta, ch' egli è accoſtato alla caſſa, dove ripoſa il Corpo del detto Santo, e l'iſteſſo avviene del Sangue di S. Giovanni Battiſta nella Chieſa di Santa Maria Donna Romita, allorchè ſi dice la Meſſa della Decollazione. Napoli ha buone fabbriche di Saponi, e di panni di tutte le ſorte. Vi s' annoverano da 500000. abitanti.

GARAMONE

Napoli Città antica, grande, ricca, molto mercantile, e molto popolata, e una delle più belle del mondo, Capitale del Regno del medeſimo nome, la quale ha Sede Arciveſcovile, una Univerſità, 4. Caſtelli, una Baia, molti Palazzi ſontuoſi, ed un gran numero di Chieſe ſuperbe, e di Monaſteri. Giace in ſito delizioſo preſſo d' un piccolo golfo. Il Palazzo del Re è magnifico, e le Contrade ſono pulite, e nette al maggior ſegno. Nella Chieſa Cattedrale ſiegue la liquefazione del Sangue di S. Gennaro, ogni qual volta, ch' egli è accoſtato alla caſſa, dove ripoſa il Corpo del detto Santo, e l'iſteſſo avviene del Sangue di S. Giovanni Battiſta nella Chieſa di Santa Maria Donna Romita, allorchè ſi dice la Meſſa della Decollazione. Napoli ha buone fabbriche di Saponi, e di panni di tutte le ſorte. Vi s' annoverano da 500000. abitanti.

CARAMONE

Napoli Città antica, grande, ricca, molto mercantile, e molto popolata, e una delle più belle del mondo, Capitale del Regno del medesimo nome, la quale ha Sede Arcivescovile, una Università, 4. Castelli, una Baia, molti Palazzi fontuoli, ed un gran numero di Chiese superbe, e di Monasteri. Gia-ce in fito delizioso presso d' un picciolo golfo. Il Palazzo del Re è magnifico, e le Contrade sono pulite, e piene al maggior segno. Nella Chiesa Cattedrale segue la liquefazione del Sangue di S. Gennaro, ogni qual volta, ch' egli è accostato alla cassa, dove ripola il Corpo del detto Santo, e l'istesso avviene del Sangue di S. Giovanni Battista nella Chiesa di Santa Maria Donna Romita, allorchè si dice la Messa della Decollazione. Napoli ha buone fabbriche di Saponi, e di panni di tutte le sorte. Vi s' annovetano da 70000. abitanti.

GARAMONE

Napoli Città antica, grande, ricca, molto mercantile, e molto popolata, e una delle più belle del mondo, Capitale del Regno del medeſimo nome, la quale ha Sede Arciveſcovile, una Univerſità, 4. Caſtelli, una Baia, molti Palazzi ſontuoſi, ed un gran numero di Chieſe ſuperbe, e di Monaſteri. Giace in ſito delizioſo preſſo d' un piccolo golfo. Il Palazzo del Re è magnifico, e le Contrade ſono pulite, e nette al maggior ſegno. Nella Chieſa Cattedrale ſiegue la liquefazione del Sangue di S. Gennaro, ogni qual volta, ch' egli è accoſtato alla caſſa, dove ripoſa il Corpo del detto Santo, e l'iſteſſo avviene del Sangue di S. Giovanni Battiſta nella Chieſa di Santa Maria Donna Romita, allorchè ſi dice la Meſſa della Decollazione. Napoli ha buone fabbriche di Saponi, e di panni di tutte le ſorte. Vi s' annoverano da 500000. abitanti.

GARAMONE

Napoli Città antica, grande, ricca, molto mercantile, e molto popolata, e una delle più belle del mondo, Capitale del Regno del medeſimo nome, la quale ha Sede Arcivescovile, una Univerſità, 4. Caſtelli, una Baia, molti Palazzi ſontuoſi, ed un gran numero di Chieſe ſuperbe, e di Monaſteri. Giace in ſito delizioſo preſſo d' un piccolo golfo. Il Palazzo del Re è magnifico, e le Contrade ſono pulite, e nette al maggior ſegno. Nella Chieſa Cattedrale ſiegue la liquefazione del Sangue di S. Gennaro, ogni qual volta, ch' egli è accoſtato alla caſſa, dove ripoſa il Corpo del detto Santo, e l'iſteſſo avviene del Sangue di S. Giovanni Battiſta nella Chieſa di Santa Maria Donna Romita, allorchè ſi dice la Meſſa della Decollazione. Napoli ha buone fabbriche di Saponi, e di panni di tutte le ſorte. Vi s' annoverano da 500000. abitanti.

GARAMONE

Napoli Città antica, grande, ricca, molto mercantile, e molto popolata, e una delle più belle del mondo, Capitale del Regno del medeſimo nome, la quale ha Sede Arciveſcovile, una Univerſità, 4. Caſtelli, una Baia, molti Palazzi ſontuoſi, ed un gran numero di Chieſe ſuperbe, e di Monaſteri. Giace in ſito delizioſo preſſo d' un pic. golfo. Il Palazzo del Re è magnifico, e le Contrade ſono pulite, e nette al maggior ſegno. Nella Chieſa Cattedrale ſiegue la liquefazione del Sangue di S. Gennaro, ogni qual volta, ch' egli è accoſtato alla caſſa, dove ripoſa il Corpo del detto Santo, e l'iſteſſo avviene del Sangue di S. Giovanni Battiſta nella Chieſa di Santa Maria Donna Romita, allorchè ſi dice la Meſſa della Decollazione. Napoli ha buone fabbriche di Saponi, e di panni di tutte le ſorte. Vi s' annoverano da 500000. abitanti.

GARAMONE

Napoli Città antica, grande, ricca, molto mercantile, e molto popolata, e una delle più belle del mondo, Capitale del Regno del medesimo nome, la quale ha Sede Arcivescovile, una Università, 4. Castelli, una Baia, molti Palazzi sontuosi, ed un gran numero di Chiese superbe, e di Monasteri. Giace in sito delizioso presso d' un pic. golfo. Il Palazzo del Re è magnifico, e le Contrade sono pulite, e nette al maggior segno. Nella Chiesa Cattedrale siegue la liquefazione del Sangue di S. Gennaro, ogni qual volta, ch' egli è accostato alla cassa, dove riposa il Corpo del detto Santo, e l'istesso avviene del Sangue di S. Giovanni Battista nella Chiesa di Santa Maria Donna Romita, allorchè si dice la Messa della Decollazione. Napoli ha buone fabbriche di Saponi, e di panni di tutte le sorte. Vi s' annoverano da 500000. abitanti.

GARAMONE

Napoli Città antica, grande, ricca, molto mercantile, e molto popolata, e una delle più belle del mondo, Capitale del Regno del medeſimo nome, la quale ha Sede Arciveſcovile, una Univerſità, 4. Caſtelli, una Baia, molti Palazzi ſontuoſi, ed un gran numero di Chieſe ſuperbe, e di Monaſteri. Giace in ſito delizioſo preſſo d' un piccolo golfo. Il Palazzo del Re è magnifico, e le Contrade ſono pulite, e nette al maggior ſegno. Nella Chieſa Cattedrale ſiegue la liquefazione del Sangue di S. Gennaro, ogni qual volta, ch' egli è accoſtato alla caſſa, dove ripoſa il Corpo del detto Santo, e l'iſteſſo avviene del Sangue di S. Giovanni Battiſta nella Chieſa di Santa Maria Donna Romita, allorchè ſi dice la Meſſa della Decollazione. Napoli ha buone fabbriche di Saponi, e di panni di tutte le ſorte. Vi s' annoverano da 500000. abitanti.

FILOSOFIA

Siena, antica, e celebre Città d' Italia nella Toſcana, Capitale del Seneſe, con Arciveſcovo, Cittadella, ed Univerſità. La Cattedrale benchè fabbricata alla Gotica, è molto pregievole, ſiccome pure la maggior parte delle ſue Chieſe. Si vede nella ſua Piazza principale una Fontana, che è ſuperba. Siena diede i natali ad un gran numero di Uomini celebri e per santità, e per lettere, e per dignità, tra' quali s' annoverano San Bernardino, il Beato Colombino, Santa Caterina detta da Siena, i Papi Aleſsandro III, Pio II, Pio III, e Paolo V, Federico Petruccio, Tommaſo Domo, e Mariano Lelio. Siede ſopra un colle, ſulle Frontiere del Fiorentino, ed è lontana 12 leghe da Firenze. Appartiene al Gran Duca di Toſcana.

138

FILOSOFIA

Siena, antica, e celebre Città d'
Italia nella Toscana, Capitale del
Senese, con Arcivescovo, Città-
della, ed Università. La Cattedra-
le benchè fabbricata alla Gotica,
è molto pregievole, siccome pure
la maggior parte delle sue Chiese.
Si vede nella sua Piazza principale
una Fontana, che è superba. Siena
diede i natali ad un gran numero
di Uomini celebri e per santità, e
per lettere, e per dignità, tra' qua-
li s'annoverano San Bernardino,
il Beato Colombino, Santa Cateri-
na detta da Siena, i Papi Alessan-
dro III, Pio II, Pio III, e Paolo
V, Federico Petruccio, Tommaso
Domo, e Mariano Lelio. Siede so-
pra un colle, sulle Frontiere del
Fiorentino, ed è lontana 12 leghe
da Firenze. Appartiene al Gran
Duca di Toscana.

FILOSOFIA

PETERBOURG, Città grande, e celebre dell' Europa nell' Ingria, fabbricata da Pietro il Grande, il quale ne fece la Capitale del ſuo Impero. Queſta Città ha una buona Cittadella, un' Accademia Imperiale, ed un numero grande di pompoſe fabbriche, ed il Czar Pietro il Grande ebbe una ſingolare inclinazione a queſto luogo, e perciò lo riduſſe in iſtato di una delle più conſiderevoli Fortezze, e delle Città più mercantili del Mondo, fabbricandoviſi le Navi, ed altri Baſtimenti mercantili. Molti Mercanti di Vibor, e d' Archangel ſono venuti a ſtabilirſi in queſta Città, e vi hanno fatto fabbricare delle Caſe, e Giardini delizioſi. Le Arti poi, e le Scienze vi ſono in fiore. Ella è pure la reſidenza della Imperatrice di Moſcovia.

FILOSOFIA

Lipsia, ricca e forte Città di Alemagna nella Misnia, difesa da un ottimo Castello, ed illustrata da una celebre Università. Lipsia è una delle Città più mercantili dell' Alemagna con tre Fiere franche, siccome pure è il luogo in cui la lingua Tedesca più tersamente si parli. Federigo Mayer, Burchard, Tomasius, Jungerman, il celebre Leibnitz, e molti altri ebbero qui i loro natali. Ella è soggetta all' Elettore di Sassonia, ma si governa colle leggi sue proprie. La sua situazione trovasi in territorio piano, tra la Saal, e la Moida, al concorso della Pleiss, della Bard, e dell' Elster. Nell' ultima guerra assai ha patito da' Prussiani.

FILOSOFIA

Siena, antica, e celebre Città d' Italia nella Toſcana, Capitale del Seneſe, con Arciveſcovo, Cittadella, ed Univerſità. La Cattedrale benchè fabbricata alla Gotica, è molto pregievole, ſiccome pure la maggior parte delle ſue Chieſe. Si vede nella ſua Piazza principale una Fontana, che è ſuperba. Siena diede i natali ad un gran numero di Uomini celebri e per santità, e per lettere, e per dignità, tra' quali s' annoverano San Bernardino, il Beato Colombino, Santa Caterina detta da Siena, i Papi Aleſsandro III, Pio II, Pio III, e Paolo V, Federico Petruccio, Tommaſo Domo, e Mariano Lelio. Siede ſopra un colle, ſulle Frontiere del Fiorentino, ed è lontana 12 leghe da Firenze. Appartiene al Gran Duca di Toſcana.

FILOSOFIA

Siena, antica, e celebre Città d' Italia nella Toſcana, Capitale del Seneſe, con Arciveſcovo, Cittadella, ed Univerſità. La Cattedrale benchè fabbricata alla Gotica, è molto pregievole, ſiccome pure la maggior parte delle ſue Chieſe. Si vede nella ſua Piazza principale una Fontana, che è ſuperba. Siena diede i natali ad un gran numero di Uomini celebri e per santità, e per lettere, e per dignità, tra' quali s' annoverano San Bernardino, il Beato Colombino, Santa Caterina detta da Siena, i Papi Aleſsandro III, Pio II, Pio III, e Paolo V, Federico Petruccio, Tommaſo Domo, e Mariano Lelio. Siede ſopra un colle, ſulle Frontiere del Fiorentino, ed è lontana 12 leghe da Firenze. Appartiene al Gran Duca di Toſcana.

FILOSOFIA

Siena, antica, e celebre Città d'
Italia nella Toscana, Capitale del
Senese, con Arcivescovo, Città-
della, ed Università. La Cattedra-
le benchè fabbricata alla Gotica,
è molto pregievole, siccome pure
la maggior parte delle sue Chiese.
Si vede nella sua Piazza principale
una Fontana, che è superba. Siena
diede i natali ad un gran numero
di Uomini celebri e per santità, e
per lettere, e per dignità, tra' qua-
li s'annoverano San Bernardino,
il Beato Colombino, Santa Cateri-
na detta da Siena, i Papi Alessan-
dro III, Pio II, Pio III, e Paolo
V, Federico Petruccio, Tommaso
Domo, e Mariano Lelio. Siede so-
pra un colle, fralle Frontiere del
Fiorentino, ed è lontana 12 leghe
da Firenze. Appartiene al Gran
Duca di Toscana.

FILOSOFIA

Siena, antica, e celebre Citte d' Italia nella Toſcana, Capitale del Seneſe, con Arciveſcovo, Cittadella, ed Univerſita. La Cattedrale benche fabbricata alla Gotica, e molto pregievole, ſiccome pure la maggior parte delle ſue Chieſe. Si vede nella ſua Piazza principale una Fontana, che e ſuperba. Siena diede i natali ad un gran numero di Uomini celebri e per santita, e per lettere, e per dignita, tra quali s' annoverano San Bernardino, il Beato Colombino, Santa Caterina detta da Siena, i Papi Aleſsandro III, Pio II, Pio III, e Paolo V, Federico Petruccio, Tommaſo Domo, e Mariano Lelio. Siede ſopra un colle, ſulle Frontiere del Fiorentino, ed e lontana 12 leghe da Firenze. Appartiene al Gran Duca di Toſcana.

043

LETTURA

PISA, Città bella, ed antica, di Toſcana, Capitale del Piſano, la quale ha Sede Arciveſcovile, una celebre Univerſità, e 3 Forti. Cinquecento, e più anni fa, era potente Repubblica, la quale fu abolita da' Fiorentini nel 1406. Piſa non è più in oggi quella, che fu per l' addietro; dopo aver perduta la libertà, ha perduto in gran parte il ſuo luſtro. La ſua Cattedrale è magnifica; e vi ſi vede alla deſtra del Coro quella tanto famoſa torre, la cui ſommità fatta a pendio, pare voglia rovinare. Vi ſi fabbricano le galee del Granduca. Queſta Città è frammezzata dall' Arno, che vi ſi paſſa ſopra tre ponti, uno è di marmo.

LETTURA

Vicenza, Città delle più antiche, e conſiderevoli d' Italia nello Stato Veneto, Capitale del Vicentino, con Veſcovo, ed Accademia di Belle-lettere. Vi ſi oſſervano molte belle Chieſe, de' Palagi, e delle belle Piazze. Ella è ſtata Patria di S. Gaetano, e d' Andrea Palladio, di cui è il diſegno di molti vaghi Palazzi di queſta Città, e del ſuo Teatro. Il Vicentino, oltre l'eſſere popolatiſſimo, e fertile d' eccellente vino, produce anche una prodigioſa quantità di mori, che ſervono pe' vermi da seta. Vi ſono pure delle miniere di certa pietra di taglio, che è quaſi bella come il marmo. I Vicentini ſono ingegnoſi, coraggioſi, civili, atti alle Scienze, ed alle Arti.

149

PITTURA

SILVIO

CADICE, forte e celebre Città di Spagna nell' Andaluzia, con porto ſicuro, ove abordano continuamente Vaſcelli da tutte le bande, due Fortezze, ed un Veſcovo Suffraganeo di Siviglia. La Cattedrale è belliſſima. Non v' è forſe in Europa altra Città dove ſi trovi maggior copia di denaro, e dove più fioriſca il commercio. Ella è antichiſſima, ed è ſtata fabbricata da' Fenici. Carlo V raccomandò a Filippo II ſuo Figlio, di ſaper conſervare tre piazze, Fleſſinga ne' Paeſibaſſi, la Goletta in Africa, e Cadice nella Spagna.

SILVIO

VERCELLI, Città Veſcovile, e Capo di Provincia in Piemonte alla deſtra del Fiume Seſia. Ebbe per Veſcovo S. Euſebio. Il Papa Leone IX vi tenne un Concilio. Nel ſecolo XIII v' era Univerſità di Studj. Tra gli Uomini più famoſi nati in Vercelli ſi conta Criſpo Vibio, e negli ultimi ſecoli Mercurin Gattinara Cancelliere di Carlo V e Cardinale. Vi nacquero ſimilmente due bravi dipintori Lanino, e Giovenone. Gli Archivj della Cattedrale, e della Città ſono ricchi teſori di prezioſi manoſcritti. Vercelli è una delle più ragguardevoli Città d'Italia.

SILVIO

PIACENZA, Città bella, e ben popolata d' Italia, Capitale del Ducato dello ſteſſo nome, con Veſcovo ſotto alla Metropoli di Bologna, un Caſtello, un ſuperbo Palagio reſidenza de' Farneſi. Vedeſi ancora il balcone, dal quale fu gettato Pier-Luigi Farneſe, dopo eſſere ſtato aſſaſſinato dai Congiurati. Sotto alle mura di queſta Città ſeguì la battaglia, detta di Piacenza, colla peggio de' Galliſpani. Di tale importanza fu per gli Auſtriaci queſta vittoria, che porto in ſeguito la reſa della Città con tutto il treno di groſſa artiglieria nemica, che vi era dentro. Giace ſulla deſtra del Po.

SILVIO

CADICE, forte e celebre Città di Spagna nell' Andaluzia, con porto ſicuro, ove abordano continuamente Vaſcelli da tutte le bande, due Fortezze, ed un Veſcovo Suffraganeo di Siviglia. La Cattedrale è belliſſima. Non v' è forſe in Europa altra Città dove ſi trovi maggior copia di denaro, e dove più fioriſca il commercio. Ella è antichiſſima, ed è ſtata fabbricata da' Fenici. Carlo V raccomandò a Filippo II ſuo Figlio, di ſaper conſervare tre piazze, Fleſſinga ne' Paeſi-baſſi, la Goletta in Africa, e Cadice nella Spagna.

SILVIO

VERCELLI, Città Veſcovile, e Capo di Provincia in Piemonte alla deſtra del Fiume Seſia. Ebbe per Veſcovo S. Euſebio. Il Papa Leone IX vi tenne un Concilio. Nel ſecolo XIII v' era Univerſità di Studj. Tra gli Uomini più famoſi nati in Vercelli ſi conta Criſpo Vibio, e negli ultimi ſecoli Mercurin Gattinara Cancelliere di Carlo V e Cardinale. Vi nacquero ſimilmente due bravi dipintori Lanino, e Giovenone. Gli Archivj della Cattedrale, e della Città ſono ricchi teſori di prezioſi manoſcritti. Vercelli è una delle più ragguardevoli Città d' Italia.

Soprasilvio

Forli, antica Città d'Italia, Capitale del territorio dello ſteſſo nome, nella Romagna con Veſcovo Suffraganeo di Ravenna, e due Cittadelle. Sotto il Ponteficato di Giulio II diedeſi ſpontaneamente alla S. Sede. Ella è conſiderevole per le belle fabbriche pubbliche, e private, che vi ſono, e per aver dato il natale a parecchi Uomini illuſtri in ogni genere. Giace in delizioſo, fertile terreno d' aria ſalubre, ed è diſtante 18 leghe da Firenze.

SOPRASTANTIO

Forli, antica Città d'Italia, Capitale del territorio dello stesso nome, nella Romagna con Vescovo Suffraganeo di Ravenna, e due Cittadelle. Sotto il Pontefice di Giulio II edificò sponteneamente alla S. Sede. Ella è continuamente per le belle fabbriche pubbliche, e private, che vi sono, e per averci fatto il natale a parecchi Uomini illustri in ogni genere. Città in deliziosa, fertile terreno d'aria salubre, ed è distante 18 leghe da Firenze.

SOPRASILVIO

SAVONA, forte e popolata Città d'Italia, dopo Genova la più ragguardevole della Repubblica. Vi ſono molte belle Fabbriche, e ha dato il natale al famoſo Chiabrera. Venne eſpugnata dal Re di Sardegna nell'ultima guerra. Ella giace in riva del mare con porto chiuſo dalle ſabbie, in territorio abbondante di agrumi.

152

SOPRASILVIO

CAMERINO, piccola Città negli Stati del Papa con Vescovo immediatamente soggetto alla S. Sede. Ella è molto popolata, e forte per la sua situazione sopra d'un monte, vicino agli Appennini, ed al fiume Chiento. Nel medio tempo portava il titolo di Ducato e di Marca di Camerino, la quale però nel nome solo si distingueva dalla Marca di Fermo. Ha avuto i suoi Dinasti. Fu presa da Ariolfo.

453

Soprasilvio

Rimini, Città antica, e ben popolata d' Italia nella Romagna. Si vedono ancora al presente molte reliquie d'antichità. Quivi ebbero i loro natali Gregorio l' Eremita e Pietro e Giacomo Leoni. Vi fu nel 371 un Concilio. Siede in una pianura fertile, e ben coltivata, ove il Fiume Marecchia mette capo nell'Adriatico, ed è lontana otto leghe da Ravenna.

SOPRASCRITTO

RIMINI, Città antica, e ben popolata d'Italia nella Romagna. Si vedono ancora al preſente molte reliquie d'antichità. Quivi ebbero i loro natali Gregorio I. Eremita e Pietro e Gia-como Leoni. Vi fu nel 371 un Concilio. Siede in una pianura fertile, e ben coltivata, ove il Fiume Marecchia mette capo nell'Adriatico, ed è lontana otto leghe da Ravenna.

Soprasilvio

Camerino, piccola Città negli Stati del Papa con Veſcovo immediatamente ſoggetto alla S. Sede. Ella è molto popolata, e forte per la ſua ſituazione ſopra d'un monte, vicino agli Appennini, ed al fiume Chiento. Nel medio tempo portava il titolo di Ducato e di Marca di Camerino, la quale però nel nome ſolo ſi diſtingueva dalla Marca di Fermo. Ha avuto i ſuoi Dinaſti. Fu preſa da Ariolfo.

Soprasilvio

Amelia, Città antica d'Italia nel Ducato di Spoleto con Veſcovo, il quale dipende immediatamente dalla S. S Apoſtolica. Fu queſta Città preſa da' Lombardi nel 557, l'Eſarca Romano la ricuperò nel 593. Fu di nuovo preſa, e reſtituita da Luitprando, e fu riſarcita da Leone IV. In queſta Città ebbe i ſuoi natali Seſto Roſcio difeſo da Cicerone. Eſſa trovaſi piantata ſopra d'un monte, fra il Tevere, e la Nera, in terreno fertile.

152

SOPRASTANTE

AMELIA, Città antica d'Italia nel Ducato di Spoleto con Vescovo, il quale dipende immediatamente dalla S. S. Apostolica. Fu questa Città preda da' Lombardi nel 577, l'Esarca Romano la ricuperò nel 593. Fu di nuovo preda, e restituita da Luitprando, e fu rilarcita da Leone IV. In questa Città ebbe i suoi natali Settio Romolio difeso da Cicerone. Egli trovasi piantata sopra d'un monte, fra il Tevere, e la Nera, in terreno fertile.

Canoncino

RIETI, antica Città nello Stato della Chiesa, nel D. di Spoleto, verso i confini dell'Abruzzo Giace sul fiume Uclino, vicino al lago di Rieti.

459

CANONICINO

RIETI, antica
Città nello Sta-
to della Chiesa,
nel D. di Spole-
to, verso i confi-
ni dell'Abruzzo
Giace sul fiume
Velino, vicino
al lago di Rieti.

TESTINO

FIRENZE, antica, grande, e celebre Città d' Italia, Capitale della Toscana, con Arcivescovo eretto da Martino V, tre riguardevoli Accademie, ed una Cittadella; vi fiorì ancora la non men famosa che utile Accademia del Cimento. E' tanto bella, che il D. Alberto di Sassonia era solito dire, che non bisognava lasciarla vedere a' Forestieri, che ne' giorni di festa. Vi si contano 152 Chiese, 17 Piazze, 160 Statue pubbliche con gran nunero di bei Palagi, il più sontuoso de' quali è il Palagio Pitti, soggiorno de' Granduchi, ed in cui si vede la famosa Venere di Casa Medici, la più bell' opera, che sia sortita dalle mani dell' arte. Infinite sono le produzioni delle Belle Arti, che si ammirano. Tra le sue belle Librerie si distingue per la simmetria, e per il numero de' suoi preziosi volumi, quella di S. Lorenzo. I Fiorentini sono accortissimi, e propriſſimi per grandi maneggi. Dante, padre della dolcissima Italiana Poesia, Machiavello, Leone Alberti, Filippo Brunelleschi, Donatello. il gran Michelagnolo Buonaroti, lo Storico Guicciardini, il sempre celebre Galileo, Lulli, i Papi Leone X, Clemente VII, Leone XI, Urbano VIII, Clemente XII, e molti altti Uomini insigni ebbero i loro natali in questa Città, dove la lingua Italiana è più culta, più pura nella espressione, e ne' termini, che negli altri luogi d' Italia.

F. 50

TESTINO

FIRENZE, antica, grande, e celebre Città d' Italia, Capitale della Toscana, con Arcivescovo eretto da Martino V, tre riguardevoli Accademie, ed una Cittadella; vi fiorì ancora la non men famosa che utile Accademia del Cimento. E' tanto bella, che il D. Alberto di Sassonia era solito dire, che non bisognava lasciarla vedere a' Forestieri, che ne' giorni di festa. Vi si contano 152 Chiese, 17 Piazze, 160 Statue pubbliche con gran numero di bei Palagi, il più sontuoso de' quali è il Palagio Pitti, soggiorno de' Granduchi, ed in cui si vede la famosa Venere di Casa Medici, la più bell' opera, che sia sortita dalle mani dell' arte. Infinite sono le produzioni delle Belle Arti, che si ammirano. Tra le sue belle Librerie si distingue per la simmetria, e per il numero de' suoi preziosi volumi, quella di S. Lorenzo. I Fiorentini sono accortissimi, e propriissimi per grandi maneggi. Dante, padre della dolcissima Italiana Poesia, Machiavello, Leone Alberti, Filippo Brunelleschi, Donatello, il gran Michelagnolo Buonaroti, lo Storico Guicciardini, il sempre celebre Galileo, Lulli, i Papi Leone X, Clemente VII, Leone XI, Urbano VIII, Clemente XII, e molti altri Uomini insigni ebbero i loro natali in questa Città, dove la lingua Italiana è più culta, più pura nella espressione, e ne' termini, che negli altri luoghi d' Italia.

a di 7

159

TESTINO

FIRENZE, antica, grande, e celebre Città d' Italia, Capitale della Toscana, con Arcivescovo eretto da Martino V, tre riguardevoli Accademie, ed una Cittadella; vi fiorì ancora la non men famosa che utile Accademia del Cimento. E' tanto bella, che il D. Alberto di Sassonia era solito dire, che non bisognava lasciarla vedere a' Forestieri, che ne' giorni di festa. Vi si contano 152 Chiese, 17 Piazze, 160 Statue pubbliche con gran numero di bei Palagi, il più sontuoso de' quali è il Palagio Pitti, soggiorno de' Granduchi, ed in cui si vede la famosa Venere di Casa Medici, la più bell' opera, che sia sortita dalle mani dell' arte. Infinite sono le produzioni delle Belle Arti, che si ammirano. Tra le sue belle Librerie si distingue per la simmetria, e per il numero de' suoi preziosi volumi, quella di S. Lorenzo. I Fiorentini sono accortissimi, e propriissimi per grandi maneggi. Dante, padre della dolcissima Italiana Poesia, Machiavello, Leone Alberti, Filippo Brunelleschi, Donatello, il gran Michelagnolo Buonaroti, lo Storico Guicciardini, il sempre celebre Galileo, Lulli, i Papi Leone X, Clemente VII, Leone XI, Urbano VIII, Clemente XII, e molti altri Uomini insigni ebbero i loro natali in questa Città, dove la lingua Italiana è più culta, più pura nella espressione, e ne' termini, che negli altri luoghi d' Italia.

160

TESTINO

FIRENZE, antica, grande, e celebre Città d' Italia, Capitale della Toſcana, con Arciveſcovo eretto da Martino V, tre riguardevoli Accademie, ed una Cittadella; vi fiorì ancora la non men famoſa che utile Accademia del Cimento. E' tanto bella, che il D. Alberto di Saſſonia era ſolito dire, che non biſognava laſciarla vedere a' Foreſtieri, che ne' giorni di feſta. Vi ſi contano 152 Chieſe, 17 Piazze, 160 Statue pubbliche con gran numero di bei Palagi, il più ſontuoſo de' quali è il Palagio Pitti, ſoggiorno de' Granduchi, ed in cui ſi vede la famoſa Venere di Caſa Medici, la più bell' opera, che ſia ſortita dalle mani dell' arte. Infinite ſono le produzioni delle Belle Arti, che ſi ammirano. Tra le ſue belle Librerie ſi diſtingue per la ſimmetria, e per il numero de' ſuoi prezioſi volumi, quella di S. Lorenzo. I Fiorentini ſono accortiſſimi, e propriſſimi per grandi maneggi. Dante, padre della dolciſſima Italiana Poeſia, Machiavello, Leone Alberti, Filippo Brunelleſchi, Donatello, il gran Michelagnolo Buonaroti, lo Storico Guicciardini, il ſempre celebre Galileo, Lulli, i Papi Leone X, Clemente VII, Leone XI, Urbano VIII, Clemente XII, e molti altri Uomini inſigni ebbero i loro natali in queſta Città, dove la lingua Italiana è più culta, più pura nella eſpreſſione, e ne' termini, che negli altri luoghi d' Italia.

GARAMONCINO

AVIGNONE, Città grande, e bella, Capitale dello Stato del medeſimo nome, ſotto l'ubbidienza del Papa, incluſa nella Francia. I Papi da Clemente V ſino a Gregorio XI fecero quivi la loro reſidenza per lo ſpazio di 62 anni. Clemente VI ne comprò la proprietà nel 1384 da Giovanna Regina di Sicilia, Conteſſa di Provenza. Fu eretta in Arciveſcovado dal Papa Siſto IV nel 1475, e il Papa Bonifacio VIII vi fondò un' Univerſità nel 1303. Vi è ancora un Tribunale, chiamato la Rota, un tribunale della Inquiſizione, ed una Teſoreria. Attualmente vi è qualche cangiamento, eſſendovi un Preſidente, che indipendentemente comanda nel politico, e nel militare. Vedonſi ancora gli avanzi di un famoſo Ponte di pietra piantato ſul Rodano, il quale è del tutto rovinato, ed è ridotto a quattro archi ſoli, i quali erano pure in numero di diciannove ne' ſecoli ſpirati.

162

10

GARAMONCINO

VERONA, Città celebre, antica, e bella d'Italia nello Stato Veneto, Capitale del Veroneſe, con Veſcovado, ed un' Accademia di Lettere. Tra i molti pregevoli avanzi d'antichità, che tuttora vi rimangono, l'Arena è degna veramente dell'ammirazione degli intelligenti per la mole non meno, che per la ſimmetria. Si pregia in oltre di avere dato i natali a Catullo, a Vitruvio, a Plinio l'antico, a Paolo Cagliari eccellente Pittore, e a moltiſſimi altri valenti dipintori, ed al Marcheſe Scipione Maffei, uno de' più celebri Letterati, che a' noſtri giorni abbia illuſtrato l'Italia. Queſto nobile Letterato eſſendo morto, la ſua Patria ha dato ſegni aſſai illuſtri del pregio, in che l'avea, eternandone la memoria con una Statua di marmo eretta in faccia a quella del Fracaſtoro, altro Letterato inſigne Veroneſe. Verona ſiede in bel ſito eminente, ſul Fiume Adige, che l'attraverſa, e che vi ſi paſſa ſu tre bei ponti, e abbonda di frutti, vino, e beſtiame.

GARAMONE

Madrid, bella, grande, e popolata Città, Capitale, e reſidenza ordinaria de' Re di Spagna nella nuova Caſtiglia, con bel Palagio Reale, un gran numero di Chieſe, un' Accademia fondata da Filippo IV, ed una ben copioſa Biblioteca pubblica, molte Piazze ſuperbe, la più bella delle quali è la Piazza Maggiore, ed una Caſa per i fanciulli eſpoſti. Le contrade di Madrid ſono di una bella ſimmetria, ornate di Statue, e di molte Fontane di marmo, ben ſelciate, nè più lorde come una volta. L'aria è purgata, e ſana. Ella è ſituata in territorio fertile, ed ameno ſopra d'un' eminenza, vicino al Mancanares, tanto povero d'acque, che può appena dirſi ruſcello. Nella Biblioteca dell' Eſcuriale ſi veggono più di cento trenta mille volumi. Il Re vi riſiede ſovente colla ſua Corte, eſſendovi degli Appartamenti capaci di alloggiarlo.

164

CARAMONE

GARAMONE

Napoli Città antica, grande, ricca, molto mercantile, e molto popolata, e una delle più belle del mondo, Capitale del Regno del medeſimo nome, la quale ha Sede Arciveſcovile, una Univerſità, 4. Caſtelli, una Baia, molti Palazzi ſontuoſi, ed un gran numero di Chieſe ſuperbe, e di Monaſteri. Giace in ſito delizioſo preſſo d' un piccolo golfo. Il Palazzo del Re è magnifico, e le Contrade ſono pulite, e nette al maggior ſegno. Nella Chieſa Cattedrale ſiegue la liquefazione del Sangue di S. Gennaro, ogni qual volta, ch' egli è accoſtato alla caſſa, dove ripoſa il Corpo del detto Santo, e l'iſteſſo avviene del Sangue di S. Giovanni Battiſta nella Chieſa di Santa Maria Donna Romita, allorchè ſi dice la Meſſa della Decollazione. Napoli ha buone fabbriche di Saponi, e di panni di tutte le ſorte. Vi s' annoverano da 500000. abitanti.

Filosofia

Aleſſandria , Città forte , e conſiderabile d' Italia, con una buona Cittadella eretta in onore del Papa Aleſſandro III. del quale eſſa ne porta il nome. Queſto Papa vi ereſſe un Veſcovo Suffraganeo di Milano, e gli accordò molti privilegj. Fu preſa dal Principe Eugenio di Savoia nel meſe di Ottobre dell' anno 1706 dopo tre giorni d'aſſedio, come anche da' Franceſi nel 1745 fu la di lei Cittadella cinta di blocco; ma il Re di Sardegna, a cui appartiene per la pace d'Utrecht, la ricuperò nel 1746. Aleſſandria è la patria di Giorgio Merula, ed è piantata ſul fiume Tanaro , è diſtante 6 leghe al S. da Caſale , 14 al N. per O. da Genova e 16 al S. per O. da Milano.

FILOSOFIA

Siena, antica, e celebre Città d' Italia nella Toſcana, Capitale del Seneſe, con Arciveſcovo, Cittadella, ed Univerſità. La Cattedrale benchè fabbricata alla Gotica, è molto pregievole, ſiccome pure la maggior parte delle ſue Chieſe. Si vede nella ſua Piazza principale una Fontana, che è ſuperba. Siena diede i natali ad un gran numero di Uomini celebri e per santità, e per lettere, e per dignità, tra' quali s' annoverano San Bernardino, il Beato Colombino, Santa Caterina detta da Siena, i Papi Aleſsandro III, Pio II, Pio III, e Paolo V, Federico Petruccio, Tommaſo Domo, e Mariano Lelio. Siede ſopra un colle, ſulle Frontiere del Fiorentino, ed è lontana 12 leghe da Firenze. Appartiene al Gran Duca di Toſcana.

165

FILOSOFIA

FILOSOFIA

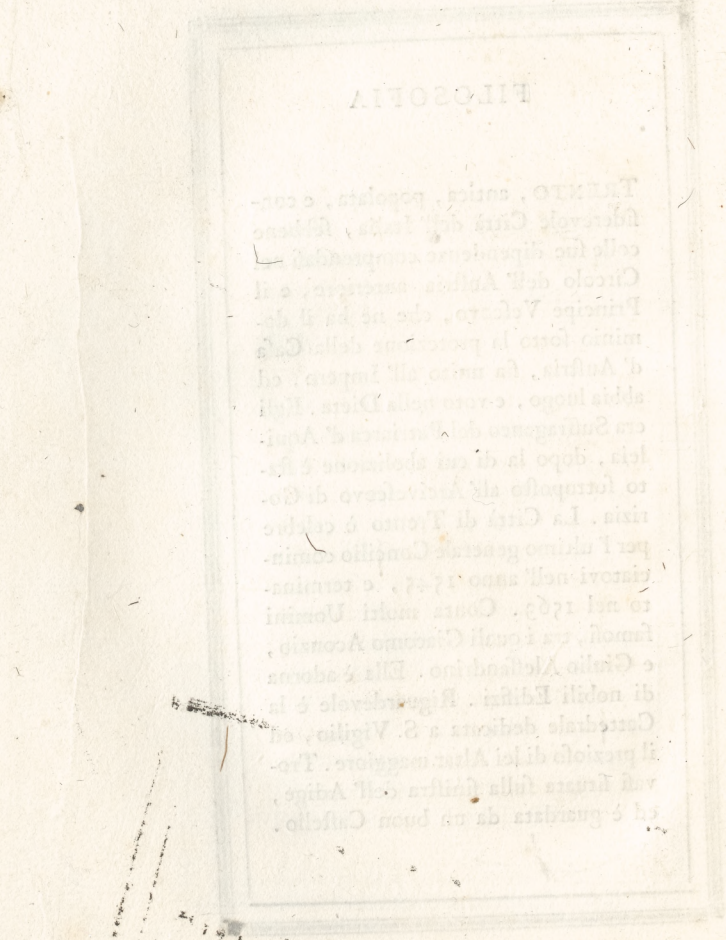
VIENNA, Città delle più celebri, e ricche d' Alemagna, e delle più forti del Mondo, Capitale dell'Auſtria, già da gran tempo reſidenza ordinaria degli Imperadori di Occidente, con Univerſità, ed Arciveſcovado. Il Palazzo Imperiale non corriſponde alla gran Maeſtà di tanti Ceſari, che vi fecero l' ordinario loro ſoggiorno. Il frequente concorſo di Principi, di Ambaſciatori, e grandi Perſonaggi, che vi tira la Corte Imperiale, rende molto brillante queſta Città. Nel 1529 fu aſsediata da Solimano II, e nel 1683 Kara Muſtafà Gran Viſire di Maometto IV fu pur coſtretto di levarne vergognoſamente l' aſsedio, dopo che il ſuo eſercito compoſto di 200000 uomini fu totalmente disfatto dal Re di Polonia, e da Carlo V Duca di Lorena.

FILOSOFIA

VIENNA, Città delle più celebri, e ricche d'Alemagna, e delle più forti del Mondo, Capitale dell'Austria, già da gran tempo reſidenza ordinaria degli Imperadori di Occidente, con Univerſità, ed Arcivescovado. Il Palazzo Imperiale non corriſponde alla gran Macchina di tanti Celari, che vi fecero l'ordinario loro ſoggiorno. Il frequente concorſo di Principi, di Ambaſciatori, e grandi Perſonaggi, che vi tira la Corte Imperiale, rende molto brillante quella Città. Nel 1529 fu aſſediata da Soliman II, e nel 1683 Kara Muſtafà Gran Viſire di Maometto IV fu pur coſtretto di levarne vergognoſamente l'aſſedio, dopo che il ſuo eſercito compoſto di 200000 uomini fu totalmente diſfatto dal Re di Polonia, e da Carlo V Duca di Lorena.

FILOSOFIA

TRENTO, antica, popolata, e conſiderevole Città dell' Italia, ſebbene colle ſue dipendenze comprendaſi nel Circolo dell' Auſtria anteriore, e il Principe Veſcovo, che ne ha il dominio ſotto la protezione della Caſa d' Auſtria, ſia unito all' Impero, ed abbia luogo, e voto nella Dieta. Egli era Suffraganeo del Patriarca d' Aquileia, dopo la di cui abolizione è ſtato ſottopoſto all' Arciveſcovo di Gorizia. La Città di Trento è celebre per l' ultimo generale Concilio cominciatovi nell' anno 1545, e terminato nel 1563. Conta molti Uomini famoſi, tra i quali Giacomo Aconzio, e Giulio Aleſſandrino. Ella è adorna di nobili Edifizi. Riguardevole è la Cattedrale dedicata a S. Vigilio, ed il prezioſo di lei Altar maggiore. Trovaſi ſituata ſulla ſiniſtra dell' Adige, ed è guardata da un buon Caſtello.



FILOSOFIA

Lipsia, ricca e forte Città di Alemagna nella Misnia, difesa dn un ottimo Castello, ed illustrata da una celebre Università. Lipsia è una delle Città più mercantili dell' Alemagna con tre Fiere franche, siccome pure è il luogo in cui la lingua Tedesca più tersamente si parli. Federigo Mayer, Burchard, Tomasius, Jungerman, il celebre Leibnitz, e molti altri ebbero qui i loro natali. Ella è soggetta all'Elettore di Sassonia, ma si governa colle leggi sue proprie. La sua situazione trovasi in territorio piano, tra la Saal, e la Moida, al concorso della Pleiss, della Bard, e dell' Elster. Nell'ultima guerra assai ha patito da' Prussiani.

16 170

LETTURA

BERLINO, Città vaga, grande e forte di Alemagna, Capitale dell' Elettorato di Brandeburg, e reſidenza del Re di Pruſſia. Il Palazzo è magnifico; vedeſi in eſſo una ricca Biblioteca, e un bel Gabinetto di coſe rare, e curioſe. Berlino ha un' Accademia delle Scienze, un ſuperbo Arſenale, ed una Specola. La Religione dominante è la Riformata; laſciaſi nulladimeno agli altri la libertà di coſcienza. Eſſa è bagnata dal Fiume Spree, che cade nell' Elba, e comunica coll' Oder per un canale, la cui entrata è a Francfort. Nella guerra ultima cogli Auſtriaci fu da loro preſa, e meſſa a contribuzione.

171

LETTURA

BERLINO, Città vaga, grande e forte di Alemagna, Capitale dell' Elettorato di Brandeburg, e residenza del Re di Prussia. Il Palazzo è magnifico; vedeli in esso una ricca Biblioteca, e un bel Gabinetto di cose rare, e curiose. Berlino ha un' Accademia delle Scienze, un Teatro Arsenale, ed una Speciola. La Religione dominante è la Riformata; laicisi nulladimeno agli altri la libertà di coscienza. Ella è bagnata dal Fiume Spree, che cade nell' Elba, e comunica coll' Oder per un canale, la cui entrata è a Francfort. Nella guerra ultima cogli Austriaci fu da loro presa, e messa a contribuzione.

Lettura

MODENA, antica Citta d'Italia, con buona Cittadella, un Palazzo, reſidenza de' Duchi, ed un Veſcovo Suffraganeo di Bologna. Queſta Citta ha dato i natali al Cardinale Giacomo Sadoleto, a Ludovico Caſtelvetro, a Carlo Sigonio, ad Aleſſandro Taſſoni, al Cavedone, al celebre Montecucoli, a Lodovico Antonio Muratori. E' ſoggetta col reſtante di ſuo Stato all' antichiſſima Aquila Eſtenſe. Franceſco III felicemente regnante l' ha moltiſſimo abbellita, onde e per queſto titolo, e per altri regolamenti gli hanno i Modoneſi dimoſtrata la loro gratitudine con una Statua equeſtre: monumento preſſo i poſteri di un Sovrano, Padre de' ſuoi Sudditi.

LETTURA

MODENA, antica Città d'Italia, con buona Cittadella, un Palazzo, residenza de' Duchi, ed un Vescovo Suffraganeo di Bologna. Quella Città ha dato i natali al Cardinale Giacomo Sadoleto, a Ludovico Castelvetro, a Carlo Sigonio, ad Alessandro Tassoni, al Cavedone, al celebre Montecuccoli, a Ludovico Antonio Muratori. E' foggetta col restante di suo Stato all' antichissima Aquila Estense. Francesco III felicemente regnante l' ha moltissimo abbellita, onde e per questo titolo, e per altri regolamenti gli hanno i Modonesi dimostrata la loro gratitudine con una Statua equestre: monumento prezioso i posteri di un Sovrano, Padre de' suoi Sudditi.

Lettura

Messina, antica, grande, e forte Città d'Italia nella Sicilia, nella Valle di Demona, con Cittadella, parecchi Forti, da' quali è dominata, un magnifico Porto, che la rende assai mercantile, ed un' Arcivescovado. Gli Edifizj pubblici, i Monasterj, i quali sono qui in gran numero, sono magnifici. Nel tempo, che i Francesi erano in questa Città, vi si annoveravano 80000 Abitanti; ma dopo il Vespro Siciliano, ella non è popolata a proporzione della sua grandezza. Il suo Porto eccellente è di grande importanza. Il Vicerè di Sicilia vi risiedeva 6 mesi dell' anno. Fu ridotta all'ubbidienza di Carlo III

LETTURA

PISA, Città bella, ed antica, di Toscana, Capitale del Pisano, la quale ha Sede Arcivescovile, una celebre Università, e 3 Forti. Cinquecento, e più anni fa, era potente Repubblica, la quale fu abolita da' Fiorentini nel 1406. Pisa non è più in oggi quella, che fu per l' addietro; dopo aver perduta la libertà, ha perduto in gran parte il suo lustro. La sua Cattedrale è magnifica; e vi si vede alla destra del Coro quella tanto famosa torre, la cui sommità fatta a pendio, pare voglia rovinare. Vi si fabbricano le galee del Granduca. Questa Città è frammezzata dall' Arno, che vi si passa sopra tre ponti, uno è di marmo.

LETTURA

PISA, Città bella, ed antica, di Toscana, Capitale del Pisano, la quale ha Sede Arcivescovile, una celebre Università, e 3 Porti. Cinquecento, e più anni fa, era potente Repubblica, la quale fu abolita da' Fiorentini nel 1406. Pisa non è più in oggi quella, che fu per l'addietro; dopo aver perduta la libertà, ha perduto in gran parte il suo lustro. La sua Cattedrale è magnifica; e vi si vede alla destra del Coro quella tanto famosa torre, la cui fommità fatta a pendio, pare voglia rovinare. Vi si fabbricano le galee del Granduca. Quella Città è frammezzata dall'Arno, che vi si passa sopra tre ponti, uno di marmo.

SILVIO

VERCELLI, Città Veſcovile, e Capo di Provincia in Piemonte alla deſtra del Fiume Seſia. Ebbe per Veſcovo S. Euſebio. Il Papa Leone IX vi tenne un Concilio. Nel ſecolo XIII v' era Univerſità di Studj. Tra gli Uomini più famoſi nati in Vercelli ſi conta Criſpo Vibio, e negli ultimi ſecoli Mercurin Gattinara Cancelliere di Carlo V e Cardinale. Vi nacquero ſimilmente due bravi dipintori Lanino, e Giovenone. Gli Archivj della Cattedrale, e della Città ſono ricchi teſori di prezioſi manoſcritti. Vercelli è una delle più ragguardevoli Città d' Italia.

475

SOPRASILVIO

SAVONA, forte e popolata Città d'Italia, dopo Genova la più ragguardevole della Repubblica. Vi ſono molte belle Fabbriche, e ha dato il natale al famoſo Chiabrera. Venne eſpugnata dal Re di Sardegna nell' ultima guerra. Ella giace in riva del mare con porto chiuſo dalle ſabbie, in territorio abbondante di agrumi.

SOPRASILVIO

Savona, forte e popolata Città d'Italia, dopo Genova la più ragguardevole della Repubblica. Vi sono molte belle Fabbriche, e ha dato il natale al famoso Chiabrera. Venne espugnata dal Re di Sardegna nell'ultima guerra. Ella giace in riva del mare con porto chiuso dalle fabbie, in territorio abbondante di agrumi.

SOPRASILVIO

FORLI, antica Città d'Italia, Capitale del territorio dello ſteſſo nome, nella Romagna con Veſcovo Suffraganeo di Ravenna, e due Cittadelle. Sotto il Ponteficato di Giulio II diedeſi ſpontaneamente alla S. Sede. Ella è conſiderevole per le belle fabbriche pubbliche, e private, che vi ſono, e per aver dato il natale a parecchi Uomini illuſtri in ogni genere. Giace in delizioſo, fertile terreno d' aria ſalubre, ed è diſtante 18 leghe da Firenze.

177

SOPRASILVIO

FERMO, antica Città d'Italia nello Stato della Chiesa, nella Marca d' Ancona, con un Arcivescovo eretto nel 1559 da Sisto V. Ella è rimarchevole per la nascita di Lattanzio, secondo alcuni autori, e del P. Annibale Adami. Giace poco distante dal Golfo di Venezia. Agiltrude, Vedova di Vidone Augusto, dopo cio, che fece in Roma contro l' Imperatore Arnolfo, si ritiro, secondo il P. Berrettt, in questa Città, dove fu indarno dall' Imperatore assediata nell' anno 896.

478

SOPRASILVIO

FERMO, antica Città d'Italia nello Stato della Chiesa, nella Marca d'Ancona, con un Arcivescovo eretto nel 1589 da Sisto V. Ella è rimarchevole per la nascita di Lattanzio, secondo alcuni autori, e del P. Annibale Adami. Giace poco discosto dal Golfo di Venezia. Agilrude, Vedova di Vidone Augusto, dopo cio, che fece in Roma contro l'Imperatore Arnolfo, si ritirò, fecondo il P. Berretti, in questa Città, dove fu indotta dall'Imperatore sedotta nell'anno 896.

Soprasilvio

Rimini, Città antica, e ben popolata d' Italia nella Romagna. Si vedono ancora al presente molte reliquie d'antichità. Quivi ebbero i loro natali Gregorio l' Eremita e Pietro e Giacomo Leoni. Vi fu nel 371 un Concilio. Siede in una pianura fertile, e ben coltivata, ove il Fiume Marecchia mette capo nell'Adriatico, ed è lontana otto leghe da Ravenna.

SOPRASILVIO

RIMINI, Città antica,
e ben popolata d'Italia
nella Romagna. Si ve-
dono ancora al preſen-
te molte reliquie d'anti-
chità. Quivi ebbero i
loro natali Gregorio I.
Eremita e Pietro e Gia-
como Leoni. Vi fu nel
1571 un Concilio. Siede
in una pianura fertile,
e ben coltivata, ove il
Fiume Marecchia met-
te capo nell'Adriatico,
ed è lontana otto leghe
da Ravenna.

SOPRASILVIO

CAMERINO, piccola Città negli Stati del Papa con Veſcovo immediatamente ſoggetto alla S. Sede. Ella è molto popolata, e forte per la ſua ſituazione ſopra d'un monte, vicino agli Appennini, ed al fiume Chiento. Nel medio tempo portava il titolo di Ducato, e di Marca di Camerino, la quale però nel nome ſolo ſi diſtingueva dalla Marca di Fermo. Ha avuto ancora i ſuoi Dinaſti. Fu preſa da Ariolfo.

SOPRASTANTE

CAMERINO, piccola Città negli Stati del Papa con Vescovo immediatamente soggetto alla S. Sede. Ella è molto popolata, e forte per la sua situazione sopra d'un monte, vicino agli Appennini, ed al fiume Chienro. Nel medio tempo portava il titolo di Ducato, e di Marca di Camerino, la quale però nel nome solo fi distingueva dalla Marca di Fermo. Ha avuto ancora i suoi Dinasti. Fu preda da Arrolfo.

SOPRASILVIO

AREZZO, antica Città d'Italia nella Toſcana, ed una delle 12 principali Città Etruſche, nel territorio di Firenze. Il ſuo Veſcovo ha avuto il Pallio da Clemente XII, ed è Conte del S. R. I., e dipende immediatamente dal Papa. San Donato martirizzato ſotto Valentiniano ne fu il primo Veſcovo. Arezzo è celebre per li natali di Mecenate, di Guido l'Aretino, e del Petrarca.

181

SOPRA SILVIO

Arezzo, antica Città d'Italia nella Toscana, ed una delle 12 principali Città Etrusche, nel territorio di Firenze. Il suo Vescovo ha avuto il Pallio da Clemente XII, ed è Conte del S. R. I., e dipende immediatamente dal Papa. San Donato martirizzato sotto Valentiniano ne fu il primo Vescovo. Arezzo è celebre per li natali di Mecenate, di Guido l'Aretino, e del Petrarca.

Forlì 39

SOPRASILVIO

FORLI, antica Città d'Italia, Capitale del territorio dello ſteſſo nome, nella Romagna con Veſcovo Suffraganeo di Ravenna, e due Cittadelle. Sotto il Ponteficato di Giulio II diedeſi ſpontaneamente alla S. Sede. Ella è conſiderevole per le belle fabbriche pubbliche, e private, che vi ſono, e per aver dato il natale a parecchi Uomini illuſtri in ogni genere. Giace in delizioſo, fertile terreno d'aria ſalubre, ed è diſtante 18 leghe da Firenze.

582

SOPRASILVIO

CESENA, bella Città d' Italia, vicino al Fiume Savio. Il ſuo Veſcovado è ſotto alla Metropoli di Ravenna. Ella è patria del Cardinale Albizzi, e del regnante Papa Pio VI. I Franceſcani vi hanno una pregievole, ed abbondante Libreria di MSS. Non è vero ciò, che dice il Baudrand, che la popolazione vada ogni giorno mancando. Vi ſono 6 leghe da Rimini

183

SOPRASSITTO

Cesena, bella Città d'
Italia, vicino al Fiume
Savio. Il suo Vescova-
do è sotto alla Metro-
poli di Ravenna. Ella
è patria del Cardinale
Albizzi, e del regnan-
te Papa Pio VI. I Fran-
cesani vi hanno una
pregievole, ed abbon-
dante Libreria di MSS.
Non è vero ciò, che di-
ce il Baudrand, che la
popolazione vada ogni
giorno mancando. Vi
sono 6 leghe da Rimini

Testo

Spoleto, antica, popolata, e bella Cittá d'Italia nello Stato della Chieſa, e Capitale del Ducato di tal nome, con Veſcovo immediatamente ſoggetto al Papa. Ella è ſituata in paeſe abbondante del biſognevole, parte al piano, e parte ſopra un picciolo colle, con il Fiume Leſſino, che vi ſcorre al piede. Fu molto danneggiata dal tremuoto.

184

TESTO

Spoleto, antica, popolata, e bella Città d'Italia nello Stato della Chiesa, e Capitale del Ducato di tal nome, con Vescovo immediatamente soggetto al Papa. Ella è situata in parte abbondante del bifogneole, parte al piano, e parte sopra un picciolo colle, con il Fiume Tessino, che vi scorre al piede. Fu molto danneggiata dal tremuoto.

Testo

Reggio, Città bella, ed antica d' Italia nel Modonese, Capitale del Ducato di Reggio, la quale ha una buona Cittadella. Si vedono nella Cattedrale alcuni quadri, de' più valenti 'Autori. Nel 1702 fu occupata da' Francesi; poi nel 1706 fu sottomessa dal P. Eugenio; e dal Re di Sardegna nel 1742, ma è ritornata in potere del Duca di Modena.

1881

TESTO

Reggio, Città bella, ed antica d'Italia nel Modonese, Capitale del Ducato di Reggio, la quale ha una buona Cittadella. Si vedono nella Cattedrale alcuni quadri, de' più valenti Autori. Nel 1702 fu occupata da' Francesi; poi nel 1706 fu fortificata dal P. Eugenio; e dal Re di Sardegna nel 1742, ma è ritornata in potere del Duca di Modena.

TESTO

SALERNO, Città antica d'Italia nel Regno di Napoli, Capitale del Principato Ulteriore, con Arcivescovado eretto nel 974, una celebre Università principalmente per la Medicina, ed un Porto. Si tengon quivi ogn' anno parecchie Fiere considerevoli. Giace nel fondo del golfo del medesimo nome.

486

TESTO

SALERNO, Città antica
d'Italia nel Regno di
Napoli, Capitale del
Principato Ulteriore,
con Arcivescovado e-
retto nel 974, una ce-
lebre Università prin-
cipalmente per la Me-
dicina, ed un Porto.
Si tengon quivi ogn'
anno parecchie Fiere
considerevoli. Giace
nel fondo del golfo del
medesimo nome.

Testo

PERUGIA Città florida, ed antica d'Italia, nello Stato della Chiesa, la quale ha buona Cittadella, e Vescovo soggetto alla S. Sede. Quivi hanno avuto i natali Giambatista Dante, Giovanni Lancelotti, e Benedetto Capra. Ella è situata fra il Tevere, ed il fiume Genna. Il lago di Perugia tanto mentovato nelle Storie Romane, è quasi di forma rotonda

187

TESTO

PERUGIA Città florida, ed antica d'Italia, nello Stato della Chiesa, la quale ha buona Cittadella, e Vescovo soggetto alla S. Sede. Quivi hanno avuto i natali Giambattista Dante, Giovanni Lancelotti, e Benedetto Capra. Ella è situata fra il Tevere, ed il fiume Genna. Il lago di Perugia tanto mentovato nelle Storie Romane, è quasi di forma rotonda

Testo

Foligno, antica Città d'Italia nell'Umbria, rimarchevole per ſue belle Chieſe, e Palazzi, per le ſue confetture, i ſuoi molini da fare la carta, ſue manifatture di ſeta, e per gli Uomini celebri in Medicina, e nelle belle Arti, che ella ha prodotti. Giace a piè di un monte.

188

TESTO

Forigno, antica Città d'Italia nell'Umbria, rimarchevole per le belle Chiese, e Palazzi, per le fine confetture, i fuoi molini da fare la carta, fine manifatture di feta, e per gli Uomini celebri in Medicina, e nelle belle Arti, che ella ha prodotti. Giace a piè di un monte.

TESTO

TORTONA, Città presso al Fiume Scrivia, e Capo di Provincia in Piemonte. Era Colonia Romana. Quivi da Papa Giovanni VIII fu coronata Richilde moglie di Carlo Calvo Imperadore. Da Federigo II aveva avuto il privilegio di poter battere moneta nel 1248. Ella fu patria di Gio: Stefano Montemerlo.

189

TESTO.

TORTONA, Città presso al Fiume Scrivia, e Capo di Provincia in Piemonte. Era Colonia Romana. Quivi da Papa Giovanni VIII fu coronata Richilde moglie di Carlo Calvo Imperadore. Da Federigo II aveva avuto il privilegio di poter battere monete nel 1248. Ella fu patria di Gio: Stefano Montemerlo.

TESTO

SAVONA, forte e popolata Città d'Italia, dopo Genova la più ragguardevole della Repubblica. Vi ſono molte belle Fabbriche, e ha dato il natale al famoſo Chiabrera. Venne eſpugnata dal Re di Sardegna nell' ultima guerra. Ella giace in riva del mare con porto chiuſo dalle ſabbie, in territorio abbondante di agrumi.

TESTO

SAVONA, forte e popolata Città d'Italia, dopo Genova la più ragguardevole della Repubblica. Vi sono molte belle Fabbriche, e ha dato il natale al famoso Chiabrera. Venne espugnata dal Re di Sardegna nell'ultima guerra. Ella giace in riva del mare con porto chiuso dalle fabbie, in territorio abbondante di agrumi.

PARANGONE

ASSISI, Città Episcopale nello Stato della Chiesa, nel Ducato di Spoleto, è di mezzana grandezza, ed è piantata sul declivio di un monte altissimo, la quale si pregia di avere dato i natali al Serafico Patriarca S. Francesco, e a Santa Chiara. Assai magnifica è la Chiesa de' Padri Conventuali, che è composta di tre Chiese

191

PARAGONE

Assisi, Città Epiſcopale
nello Stato della Chieſa,
nel Ducato di Spoleto,
è di mezzana grandezza,
ed è piantata sul declivio
di un monte altissimo, la
quale ſi pregia di avere
dato i natali al Serafico
Patriarca S. Francesco,
e a Santa Chiara. Alla
magnifica è la Chieſa de'
Padri Conventuali, che
è composta di tre Chiese

PARANGONE

Treviso, antica Città d'Italia nella Repubblica di Venezia, con Vescovado, e altre volte una Università, la quale poi venne trasferita a Padova. Vi sono poche Città, che abbiano tante Famiglie nobili. Ella fu patria di Totila Re de' Goti, e del Papa Benedetto XI. Ella è 6 leghe lungi da Venezia.

PARAGONE

TREVISO, antica Città d'Italia nella Repubblica di Venezia, con Vescovado, e altre volte una Università, la quale poi venne trasferita a Padova. Vi sono poche Città, che abbiano tante Famiglie nobili. Ella fu patria di Totila Re de' Goti, e del Papa Benedetto XI. Ella è 6 leghe lungi da Venezia.

Parangone

Lucca, ricca, antica, grande, e forte Città d'Italia, Capitale della Repubblica di tale nome, con Arcivescovado. Si fa gran commercio di seta. Giace vicino al Serchio, nel mezzo di una pianura circondata da'dilettevoli colli. Si chiama Gonfaloniere il Capo della Repubblica.

PARANGONE

URBINO, Città d'Italia nello Stato del Papa, e Capitale del Ducato di tal nome, con bel Palazzo in cui i Duchi della Casa della Rovere facevano dimora. Ella è patria di Polidoro Virgilio, dell'immortale Rafaele Sanzio, e del Baroccio, di Bernardino Baldi, e di Clemente XI.

95

PARAGONE

URBINO, Città d'Italia nello Stato del Papa, e Capitale del Ducato di tal nome, con bel Palazzo in cui i Duchi della Casa della Rovere facevano dimora. Ella è patria di Polidoro Virgilio, dell'immortale Rafaele Sanzio, e del Baroccio, di Bernardino Baldi, e di Clemente XI.

Ascendonica

Novara, Città Veſcovile, e Capo di Provincia nel Piemonte. Tacito ne fa menzione. Era di Novara il Retore, chiamato Gaio Albuzio Silone; ed era anche di Novara Pietro Azario. Si trovano monete battute quivi. Pallanza è Capo dell'alto Novareſe

195

ASCENDONICA

NOVARA, Città Vescovile, e Capo di Provincia nel Piemonte. Tacito ne fa menzione. Era di Novara il Retore, chiamato Gaio Albuzio Silone; ed era anche di Novara Pietro Azario. Si trovano monete battute quivi. Pallanza è Capo dell'Alto Novarese

Ascendonica

Veletri, Città antica d'Italia, rimarchevole pel ſuo bel Palazzo, e per le vaghe ſue Piazze ornate di Fontane. Vi ſeguì nel 1744 una battaglia tra gli Auſtriaci, e tra gli Spagnuoli. Veletri trovaſi ſituata ſopra di un' eminenza.

4/6

ASCENDONICA

VELETRI, Città antica d'Italia, rimarchevole pel suo bel Palazzo, e per le vaghe sue Piazze ornate di Fontane. Vi fegnì nel 1744 una battaglia tra gli Austriaci, e tra gli Spagnuoli. Veletri trovasi situata sopra di un' eminenza.

Ascendonica

Ivrea, Città Veſcovile, e Capo di Provincia in Piemonte. Vi fu Colonia Romana contemporanea a Bene. Bruto ſcriſſe da Ivrea varie lettere a Cicerone. Corrado il Salico ebbe qui un' ambaſciata di Rodolfo Re di Borgogna.

ASCENDONICA

IVREA, Città Vesco-
vile, e Capo di Pro-
vincia in Piemonte.
Vi fu Colonia Ro-
mana contempora-
nea a Bene. Bruto
fertile da Ivrea va-
rie lettere a Cicero-
ne. Corrado il Sali-
co ebbe qui un' am-
basciata di Rodol-
fo Re di Borgogna.

Ascendonica

Cortona, piccola città d'Italia nella Toſcana, la quale ha Veſcovado, ed un' Accademia celebre da cui ſoventi eſcono differtazioni dotte ed erudite. Il famoſo Pittore Pietro Berettini ebbe quivi il ſuo natale.

898

ASCENDONEA

CORTONA, piccola città d'Italia nella Toscana, la quale ha Vescovado, ed un' Accademia celebre da cui foventi escono differtazioni dotte ed erudite. Il famoso Pittore Pietro Beretini ebbe quivi il suo natale.

Ascendonica

Cuneo, Città assai forte nel Piemonte, nella diocesi di Mondovì, al confluente de' due Fiumi Gesso e Stura, celebre per la fedeltà illibata, e per la fermezza magnanima de' suoi valorosi Cittadini.

L89

ASCENDONCA

CUNEO, Città al-
fai forte nel Pie-
monte, nella dio-
cesi di Mondovì,
al confluente de'
due Fiumi Gesso
e Stura, celebre
per la fedeltà illi-
bata, e per la fer-
mezza magnani-
ma de' suoi valo-
rosi Cittadini.

Ascendonica

Catania, antica e celebre Città di Sicilia, fabbricata 728 anni avanti G. C. Tutta la Città fu roveſciata dal tremuoto del 1693, ma toſto venne riedificata a motivo di ſuo territorio abbondante di vini

200

CATANIA, antica
celebre Città di
Sicilia, fabbrica-
ta 728 anni avan-
ti G. C. Tutta la
Città fu rovesci-
ata dal tremuoto
del 1693, ma to-
sto venne riedifi-
cata a motivo di
suo territorio ab-
bondante di vini

Ascendonica

CASALE, Città in Piemonte, e Capo di Provincia vicino all'antica Sedula. Vi fu Senato, e nel 1481 la Stampa. Ella diede il natale al conte Ottavio Magnocavalli, colto Scritor di Tragedie.

201

ASCENDONCA

CASALE, Città
in Piemonte, e
Capo di Provin-
cia vicino all'an-
tica Sedula. Vi
fu Senato, e nel
1481 la Stampa.
Ella diede il na-
tale al conte Ot-
tavio Magnoca-
valli, colto Scri-
tor di Tragedie.

PALESTINA

SUSA, Città vescovile, e Capo di Provincia in Piemonte presso alla Dora riparia, ove si vede un bell' arco eretto con Iscrizione ad Augusto, famoso monumento rom.

PALESTINA

SUSA, Città ve-
scovile, e Capo
di Provincia in
Piemonte pref-
so alla Dora ri-
paria, ove fi ve-
de un bell' arco
eretto con Iscri-
zione ad Augu-
sto, famoso mo-
numento rom.

PALESTINA

BARI, Città molto vaga, e ricca d'Italia, Capitale della Terra di Bari, con Arciveſcovad. Ella giace ſul golfo di Venezia, ove eravi ſuo Porto competente, ma che venne poſcia rovinato dai Veneziani.

PALESTINA

BARI, Città molto
vaga, e ricca d'Ita-
lia, Capitale della
Terra di Bari, con
Arcivescovado. El-
la giace sul golfo di
Venezia, ove era vi
fuo Porto compe-
tente, ma che ven-
ne poscia rovinato
dai Veneziani.

PALESTINA

ACQUI, Città nel Piemonte. Sono noti i caldi, e ſalutiferi ſuoi bagni. Paſſava per queſta Città una delle vie Emilie, cioè quella Strada Romana, che venne da Marco Emilio Scauro riſtabilita

PALESTINA

Acqui, Città nel
Piemonte. Sono
notificati, e falu-
tiferi fuoi bagni.
Paſſava per que-
ſta Città una del-
le vie Emilie, cioè
quella Strada Ro-
mana, che venne
da Marco Emilio
Scauro riſtabilita

PALESTINA

ASCOLI, grande, e popolata Città nello Stato della Chiesa. Il Papa Niccolò IV ebbe quì i suoi natali. Ella giace sopra d'un monte, il di cui piede viene bagnato dal Fiume Tronto.

PALESTINA

Ascoli, grande,
e popolata Città
nello Stato della
Chiesa. Il Papa
Niccolò IV ebbe
qui i suoi natali.
Ella giace sopra
d'un monte, il di
cui piede viene
bagnato dall'fiu-
me Tronto.

Palestina

FANO, antica Città d' Italia nello ſtato della Chieſa, nel Ducato d' Urbino, con Veſcovado, e un celebre Arco antico. Diede i natali a Clemente VIII.

PALESTINA

FANO, antica
Città d' Italia
nello ſtato del-
la Chieſa, nel
Ducato d' Ur-
bino, con Ve-
ſcovado, e un
celebre Arco
antico. Diede
i natali a Cle-
mente VIII.

Canoncino

RIETI, antica Città nello Stato della Chiesa, nel D. di Spoleto, verso i confini dell'Abruzzo Giace sul fiume Uclino, vicino al lago di Rieti.

PALESTINA

FANO, antica
Città d'Italia
nello stato del-
la Chiesa, nel
Ducato d'Ur-
bino, con Ve-
scovado, e un
celebre Arco
antico. Diede
i natali a Cle-
mente VIII.

Canoncino

RIETI, antica Città nello Stato della Chiesa, nel D. di Spoleto, verso i confini dell'Abruzzo Giace sul fiume Uclino, vicino al lago di Rieti.

CANONICO

RIETI, antica
Città nello Sta-
to della Chiesa,
nel D. di Spole-
to, verso i confi-
ni dell'Abruzzo
Giace sul fiume
Velino, vicino
al lago di Rieti.

Canoncino

ARPINO, Città antica d'Italia, e Municipio nel tempo della R. Rep. Nacquero qui Cicerone, e il Console Mario, e il Dupin

CANONICO

ARPINO, Città antica d'Italia, e Municipio nel tempo della R. Rep. Nacquero qui Cicerone, e il Conſole Mario, e il Duſin

Canoncino

Udine, Città Capitale del Friuli, con Castello erettovi dopo l'abolizione del Patriarca di Aquileia. Leonardo Mattei e Gio: d'Udine vi ebber i lor natali

CANOVIANO

UDINE, Città Capitale del Friuli, con Castello eretto dopo l'abolizione del Patriarca di Aquileia. Leonardo Mattei e Gio: d'Udine vi ebber i lor natali

Canoncino

Crema, Città d' Italia nel Stato Veneto, con Vescovado. Appartiene a' Veneziani dal 1428, e prima di quel tempo apparteneva al D. di Milano.

210

CANONICO

CREMA, Città d'
Italia nel Stato
Veneto, con Ve-
scovado. Appar-
tiene a' Venezia-
ni dal 1428, e pri-
ma di quel tem-
po appartenea
al D. di Milano.

Sopracanoncino

TRINO, città in Piemonte, fabbricata alla ſiniſtra del Po. Fu già ſede rinomata, e patria di varj Stampatori preclari.

SOPRACANONICINO

TRINO, città in Piemonte, fabbricata alla riva sinistra del Po. Fu già Tedoneata, e patria di varii Stampatori preclari.

Sopracanoncino

FRASCATI, città ſituata dov' era il Tuſculo antico. E' celebre per cagion delle ville, che ſervono a lieto diporto.

SOPRACANONICO

TRASCATI, città situata dov'era il Tuscolo antico. E' celebre per cagion delle ville, che fervono a lieto diporto.

Trismegisto

Todi, città, la quale siede sopra di una vaga collina, vicino al Tevere. Diede i natali al papa san Martino.

TRISMEGISTO

TODI, città,
la quale siede
sopra di una
vaga collina,
vicino al Te-
vere. Diede i
natali al papa
San Martino.

Trismegisto

Narni, Città d' Italia, ove nacque l'Imperatore Nerva, e il Gattamelata General Veneto.

24 4

TRISMEGISTO

NARNI, Città d'Italia, ove nacque l'Imperatore Nerva, e il Cattame-lata Generale Veneto.

Canone

SORA, Città d'Italia, con titolo di Ducato e Vescovo. Il Cardinal Baronio n'era natio.

CANONE

SORA, Città
d'Italia, con
titolo di Du-
cato e Vesco-
vo. Il Cardi-
nal Baronio
n'era natio.

CANONE

JESI, antica città con vescovo immediat. soggetto al Papa: siede su d'un monte

CANONE

JESU, anti-
ca città con
velcovo im-
mediat. log-
getto al Pa-
pa: siede fu
d'un monte

Sopracanone

Prato, galante Città di Toſcana nel Fiorentino, ſul fiume Biſento

SOPRACANONE

PRATO, già-
lante Città
di Toscana
nel Fioren-
tino, sul fiu-
me Bisenzio

Sopracanone

Bene, piccola Città d'Italia nel Piemonte, Diocesi di Mondovì.

218

SOPRACANONE

BENE, pic-
cola Città
d'Italia nel
Piemonte,
Diocesi di
Mondovì.

Corale

Segni, Città ove si dice inventato il primo Organo.

219

CORAZZE

SEGNI, Città
nova il di-
ceinventa-
toil primo
Organo.

Corale

Lodi, è ricca città con caſtello ſul Milaneſ.

225

CORALE

LODI, è
ricca cit-
tà con ca-
stello sul
Milanese.

Corale

Novi, città che appartiene alla R. di Genova.

221

CORNER

Novi, cit-
tà che ap-
partiene
alla R. di
Genova.

Doppio-Canoncino

Salò, vaga Città nella Diocesi di Brescia.

222

DOPPIO-CANONCINO

Salò, Valga nella Diocesi di Brescia.

Doppio-Canoncino

Pola, antica città con celebre Anfiteatro.

223

DOPPIO-CANONCINO

POLA, an-
tica città
con cele-
bre Anfi-
teatro.

Doppia-palestina

Adria, Città antica d' Italia, che diede il nome al Golfo Adriati.

229

DOPPIA-PALESTINA

Adria, Cit-
tà antica d'
Italia, che
diede il no-
me al Gol-
fo Adriati.

Doppia-Palestina

Castro, città presa da Innocenzo X. al D. di Parma.

225

DOPPIA-PALESTINA

CASTRO,
città pre-
fa da In-
nocenzo
X. al D. di
Parma.

Rabbinico

וכו' הסר העקדם רשמון וכמ"ם מעבר'נע
המקדם רשמון וכמ"ם מרע"ה מעבר'נע
המד'סלע יכנסולארץ ולשיריהו בבנין בית
למנוח' תחרת ע"כ זה כי נסבע הב"ה לדור
מנוחתי למנוחה זו ירין בירין יבא בל בירין
הב"ה יסר נסבעתי=בשפי יס יבוחון על
מקיים שבועתו ומכנים את בנו כך יאמר
ובנייה והכבים את בנו עמו לפלטין נמצע
לפלטין מה עשה המלך עמד סתריה
בכעס על בנו וגזר עליו סלע יכנס עמו
ר' לוי בשם בר קפרא יאמר משל למלך
בויקרע רבה פ' ל"ב יסר נסבעתי בשפי
בדרך ישר נלע"ד שיובנו היטב עם מ"ש

226

RABBINICO

EBRAICO

ויען בלדד השחי
ויאמר המשל ופחד
עמו עשה שלום
במרמיו היש מספר
לגדודיו ועל מי לא
יקום אורהו ומה
יצדק אנוש עם
אל ומה יזכה ילוד
אשה: הן עד ירח

227

EPRAICO

PERSIANO

نیسن چون ذوستی
تو او پر سیربی رضا
وپریی افرینی خدا
زیاده کند تواحر همه
عملی دستی تو وحر
بري چهارپاي تو ودر
ثري زمنی تو نیسن
چون تو دوستی او پر
سیریی رضا وپرتی
افرینی چدا زیاده کند
تواحر همه عملی تو
دستی تو وحر بري

228

PERSIANO

PUNICO

𐤏𐤉𐤏 𐤀𐤊𐤁 𐤀𐤏𐤀𐤊 𐤋𐤊𐤓𐤋
𐤁𐤄 𐤋𐤏𐤀 𐤋𐤋𐤋 𐤋𐤉𐤂𐤀 𐤄𐤏
𐤏𐤂𐤏𐤋 𐤎𐤊𐤋𐤋𐤉𐤏 𐤏𐤊𐤓𐤋
𐤋𐤏𐤉𐤓 𐤄𐤉𐤀 𐤀𐤏𐤑𐤄𐤏 𐤋𐤏𐤓𐤏
𐤄𐤊𐤊𐤁𐤀 𐤋𐤏𐤉𐤓𐤓 𐤏𐤋𐤔𐤂
𐤄𐤊𐤂𐤊𐤉𐤓 𐤋𐤊𐤀 𐤏𐤔𐤎𐤓𐤏
𐤎𐤋𐤋𐤏 𐤏𐤏 𐤀𐤏𐤓 𐤊𐤄𐤋𐤏𐤄
𐤄𐤋𐤏𐤏 𐤄𐤊𐤔𐤄 𐤏𐤉 𐤏𐤎𐤏𐤋
𐤄𐤋𐤂𐤊 𐤔𐤊𐤄𐤎 𐤋𐤊𐤋𐤀𐤏 𐤏𐤋
𐤏𐤋𐤋𐤋 𐤏𐤉 𐤄𐤊𐤎𐤏𐤋𐤔𐤂𐤊
𐤏𐤓 𐤏𐤋𐤔𐤂 𐤋𐤏𐤉𐤓 𐤄𐤉𐤀
𐤏𐤉 𐤄𐤊𐤄𐤋𐤏𐤄 𐤄𐤊𐤂𐤊𐤉𐤓

Slavonico

Бѹдіте вбі Вікоѣно
Блаженні о Воѹѵко-
де Коѹѵі Ефакі Пѹ-
кѕ на Земли Чѹдѧ-
ісе Преблаженні
Данасѕ Іменѹѣ Вѹ-
діте Вікоѣно Бла-
женні і Імаѹѵте Вбі
Ваѕда Бога Коѣ
Вамѕ Гліѹбко Дра

230

STANFORD

Brachmanno

ꤏꤢꤡꤤꤢꤤꤡ ꤡꤢꤢꤢꤤꤡꤤꤨ
ꤢꤢꤡꤢꤤꤏ ꤏꤨꤢꤢꤢꤤꤨ
ꤢꤢꤨꤨꤡꤢꤤꤡꤏꤢꤢꤤꤏꤢ
ꤢꤢꤢꤢꤤꤢꤢꤡꤢꤤꤡꤢꤢꤢꤤꤡ
ꤢꤢꤡꤢꤤꤢꤢꤡꤢꤤꤡꤢꤢꤢꤤꤡ
ꤢꤢꤡꤢꤤꤢꤢꤡꤢꤤꤡꤢꤢꤢꤤꤡ
ꤢꤢꤡꤢꤤꤢꤢꤡꤢꤤꤡꤢꤢꤢꤤꤡ
ꤢꤢꤡꤢꤤꤢꤢꤡꤢꤤꤡꤢꤢꤢꤤꤡ
ꤢꤢꤡꤢꤤꤢꤢꤡꤢꤤꤡꤢꤢꤢꤤꤡ
ꤢꤢꤡꤢꤤꤢꤢꤡꤢꤤꤡꤢꤢꤢꤤꤡ
ꤢꤢꤡꤢꤤꤢꤢꤡꤢꤤꤡꤢꤢꤢꤤꤡ
ꤢꤢꤡꤢꤤꤢꤢꤡꤢꤤꤡꤢꤢꤢꤤꤡ

Mignona colle M. Firenze

S

2

Torino 78

3

MIGNONA

Torino , Città Arcivescovile, Capo di Provincia, e Capitale del Piemonte, residenza del Sovrano. Vi fi celebrò un Concilio ad instanza de' Vescovi delle Gallie sul fine del IV secolo; è fortificata, ha Cittadella, ed Arsenale. Da quattro Porte si entra nella Città: chiamasi Porta Susina quella, che è a Ponente; Porta Palazzo quella da Settentrione; Porta di Po a Levante; Porta Nova a Mezzodì. Sta in faccia a questa Porta Palazzo del Re. La contrada di Po è tutta porticata, simmetrica, spaziosa, e diritta, e mette alla Piazza, che si dice dietro al Castello. In questa Piazza vi sono gli Archivj di Corte, le Segreterie di Stato, gli Uffizj economici, la Posta delle lettere, il magnifico Teatro regio disegnato dal Conte Alfieri. L'altra più lunga è la Contrada Reale, o sia Dora Grossa. I Palazzi, e le Chiese sono di buona architettura. Amministran giustizia per autorità del Sovrano il Senato ed altri Magistrati. Quanto alle Scienze vi è Società Reale. V' è anche Università fondata sul principio del secol XV. In essa fu addottorato Erasmo. Vi sono varj Collegj di civile educazione, e di scuola. Vi sono manifatture di ogni sorta; e valorosi maestri in tutte le arti miglioratrici, e di lusso. Nè si finirebbe così facilmente a nominare tutti gli Uomini illustri, che vi nacquero. E senza parlare delle altre professioni, sono noti all' Europa i Letterati di prim' ordine P. Paciaudi Teatino, e M. Lagrange, i quali soli basterebbero a far onore a Torino nella Storia Letteraria."

TESTO

Pinerolo, Città ben popolata, e capo di Provincia in Piemonte alla radice del Monginevro. I Principi di Savoia della linea di Acaia furono quivi felicemente quasi tutti. Fu ridotta dai Francesi come inespugnabile, ma per lo Trattato dell' anno 1696 le fortificazioni furono smantellate, e restituita la Città al Duca di Savoia

VENEZIA, Città delle più ricche, più belle, più conſiderevoli d'Italia, e una delle più celebri del Mondo, Capitale della Repubblica dello ſteſſo nome, con Patriarcato, ed Univerſità. Ella è ſituata nel Dogado, e benchè ſenza fortificazioni, non laſcia di eſſere una delle più forti Città di Europa a motivo delle Lagune, dentro le quali reſta come rinſerrata e difeſa. Il ſuo commercio è talmente florido, che comunemente viene chiamata Venezia la ricca. Vi ſi rimarcano la Piazza di s. Marco fiancheggiata da due gran Portici, il Palazzo, che ſerve di reſidenza al Doge, il Quartier della Merceria, l'Arſenale, ed il famoſo Ponte di Rialto di un arco ſolo poſto ſopra il Canal grande. Poche Città ſi trovano, che abbian tante Chieſe, ornate per la maggior parte di belle pitture eſeguite da più eccellenti pennelli di Europa. Deve i ſuoi principii ad un certo numero di Famiglie di Padova, che per ſottrarſi al furor de' Goti, ſi rifugiarono nel ſito, in cui attualmente ella ſorge. Venezia è fabbricata ſopra palizzate, ed è compoſta di 72 Iſole formate dal mare.

15
Livorno colle M.le 69

GARAMONE

Livorno, Città delle più vaghe, e forti d'Italia nella Toſcana, con uno de' più eccellenti porti del Mediterraneo per la facilità del commercio, e pel gran numero di Negozianti, che da tutte le bande vi abbordano del continuo. Ciò, che contribuiſce in gran parte a renderla popolata, è la franchigia di tutte le mercanzie, che vi entrano, le quali non ſono intercette come negli altri porti. Oltre gli Ebrei, che godonvi molti privilegj, e che vi hanno una ſuperba Sinagoga con parecchie Scuole, vi ſono de' Greci, e degli Armeni, i quali hanno delle Chieſe ſecondo il loro rito. In tutta l'Europa non v'è forſe altra Città, che abbia le Contrade tanto pulite, e bene ſelciate. Il tremuoto, non è molto tempo, vi ha cagionato dei gravi danni. Apparteneva una volta alla Repubblica di Genova, che ne fece il cambio con Sarzana.

234

N. 11. M.

GARAMONE

NAPOLI Città antica, grande, ricca, molto mercantile, e molto popolata, e una delle più belle del mondo, Capitale del Regno del medesimo nome, la quale ha Sede Arcivescovile, una Università, 4. Castelli, una Baia, molti Palazzi sontuosi, ed un gran numero di Chiese superbe, e di Monasteri. Giace in sito delizioso presso d'un piccolo golfo. Il Palazzo del Re è magnifico, e le Contrade sono pulite, e nette al maggior segno. Nella Chiesa Cattedrale siegue la liquefazione del Sangue di S. Gennaro, ogni qual volta, ch' egli è accostato alla cassa, dove riposa il Corpo del detto Santo, e l'istesso avviene del Sangue di S. Giovanni Battista nella Chiesa di Santa Maria Donna Romita, allorchè si dice la Messa della Decollazione. Napoli ha buone fabbriche di Saponi, e di panni di tutte le sorte. Vi s' annoverano da 500000. abitanti.

CARMONE

Napoli Città antica, grande, ricca, molto mercantile, e molto popolata, e una delle più belle del mondo, Capitale del Regno del medesimo nome, la quale ha Sede Arcivescovile, una Università, 4. Castelli, una Baia, molti Palazzi Ducali, ed un gran numero di Chiese superbe, e di Monasteri. Gioca in fitto delizioso prello d'un picciolo golfo. Il Palazzo del Re è magnifico, e le Contrade sono pulite, e nette al maggior segno. Nella Chiesa Cattedrale segue la liquefazione del Sangue di S. Gennaro, ogni qual volta, ch' egli è accostato alla cassa, dove ripola il Corpo del detto Santo, e l'istesso avviene del Sangue di S. Giovanni Battista nella Chiesa di Santa Maria Donna Romita, allorchè si dice la Messa della Decollazione. Napoli ha buone fabbriche di Saponi, e di panni di tutte le sorte. Vi s' annovrano da 70000. abitanti.

16
Siena

20

FILOSOFIA

Siena, antica, e celebre Città d' Italia nella Toſcana, Capitale del Seneſe, con Arciveſcovo, Cittadella, ed Univerſità. La Cattedrale benchè fabbricata alla Gotica, è molto pregievole, ſiccome pure la maggior parte delle ſue Chieſe. Si vede nella ſua Piazza principale una Fontana, che è ſuperba. Siena diede i natali ad un gran numero di Uomini celebri e per santità, e per lettere, e per dignità, tra' quali s' annoverano San Bernardino, il Beato Colombino, Santa Caterina detta da Siena, i Papi Aleſsandro III, Pio II, Pio III, e Paolo V, Federico Petruccio, Tommaſo Domo, e Mariano Lelio. Siede ſopra un colle, ſulle Frontiere del Fiorentino, ed è lontana 12 leghe da Firenze. Appartiene al Gran Duca di Toſcana.

19
Bassano

Filosofia

Bassano, piccola Città d'Italia nello Stato Veneto, e Diocesi di Vicenza sul Fiume Brenta. Sopra il Fiume vi era un' antico ponte di legno disegnato dal celebre Palladio, che dalla piena del 18 agosto del 1748 fu tutto intiero portato via. Ma fu l'anno 1751 ristabilito per opera di Bartolommeo Feracino Ingegnere rinomatissimo, nato in Solagna nel territorio di Bassano. Questo territorio è assai fertile, ed abbondante di vini dilicatissimi. Bassano è la patria di Jacopo da Ponte, detto il Bassano, di Lazzaro Bonamico. Questa Città è assai popolata, e mercantile, massimamente in genere di seta, e panni di lana. Qui i Remondini di Venezia hanno una ricca Stamperia con più di 16 torchj da stampa.

19
Trento

FILOSOFIA

TRENTO, antica, popolata, e conſiderevole Città dell' Italia, ſebbene colle ſue dipendenze comprendaſi nel Circolo dell' Auſtria anteriore, e il Principe Veſcovo, che ne ha il dominio ſotto la protezione della Caſa d' Auſtria, ſia unito all' Impero, ed abbia luogo, e voto nella Dieta. Egli era Suffraganeo del Patriarca d' Aquileia, dopo la di cui abolizione è ſtato ſottopoſto all' Arciveſcovo di Gorizia. La Città di Trento è celebre per l' ultimo generale Concilio cominciatovi nell' anno 1545, e terminato nel 1563. Conta molti Uomini famoſi, tra i quali Giacomo Aconzio, e Giulio Aleſſandrino. Ella è adorna di nobili Edifizi. Riguardevole è la Cattedrale dedicata a S. Vigilio, ed il prezioſo di lei Altar maggiore. Trovaſi ſituata ſulla ſiniſtra dell' Adige, ed è guardata da un buon Caſtello.

238

FILOSOFIA

PETERBOURG, Città grande, e celebre dell' Europa nell' Ingria, fabbricata da Pietro il Grande, il quale ne fece la Capitale del ſuo Impero. Queſta Città ha una buona Cittadella, un' Accademia Imperiale, ed un numero grande di pompoſe fabbriche, ed il Czar Pietro il Grande ebbe una ſingolare inclinazione a queſto luogo, e perciò lo riduſſe in iſtato di una delle più conſiderevoli Fortezze, e delle Città più mercantili del Mondo, fabbricandoviſi le Navi, ed altri Baſtimenti mercantili. Molti Mercanti di Vibor, e d' Archangel ſono venuti a ſtabilirſi in queſta Città, e vi hanno fatto fabbricare delle Caſe, e Giardini delizioſi. Le Arti poi, e le Scienze vi ſono in fiore. Ella è pure la reſidenza della Imperatrice di Moſcovia.

FILOSOFIA

PETERSBURG, Città grande, e celebre dell' Europa nell' Ingria, fabbricata da Pietro il Grande, il quale ne fece la Capitale del suo Impero. Quella Città ha una Fortezza Cittadella, un' Accademia Imperiale, ed un numero grande di pomposi fabbriche, ed il Czar Pietro il Grande ebbe una singolare inclinazione a questo luogo, e perciò lo ridusse in istato di una delle più considerevoli Fortezze, e delle Città più mercantili del Mondo, fabbricandovili le Navi, ed altri Bastimenti mercantili. Molti Mercanti di Vibor, e d' Archangel sono venuti a stabilirli in questa Città, e vi hanno fatto fabbricare delle Case, e Giardini deliziosi. Le Arti poi, e le Scienze vi fiorino in fiore. Ella è pure la residenza della Imperatrice di Moscovia.

LETTURA

Berlino, Città vaga, grande e forte di Alemagna, Capitale dell' Elettorato di Brandeburg, e reſidenza del Re di Pruſſia. Il Palazzo è magnifico; vedeſi in eſſo una ricca Biblioteca, e un bel Gabinetto di coſe rare, e curioſe. Berlino ha un' Accademia delle Scienze, un ſuperbo Arſenale, ed una Specola. La Religione dominante è la Riformata; laſciaſi nulladimeno agli altri la libertà di coſcienza. Eſſa è bagnata dal Fiume Spree, che cade nell' Elba, e comunica coll' Oder per un canale, la cui entrata è a Francfort. Nella guerra ultima cogli Auſtriaci fu da loro preſa, e meſſa a contribuzione.

SILVIO

VERCELLI, Città Veſcovile, e Capo di Provincia in Piemonte alla deſtra del Fiume Seſia. Ebbe per Veſcovo S. Euſebio. Il Papa Leone IX vi tenne un Concilio. Nel ſecolo XIII v' era Univerſità di Studj. Tra gli Uomini più famoſi nati in Vercelli ſi conta Criſpo Vibio, e negli ultimi ſecoli Mercurin Gattinara Cancelliere di Carlo V e Cardinale. Vi nacquero ſimilmente due bravi dipintori Lanino, e Giovenone. Gli Archivj della Cattedrale, e della Città ſono ricchi teſori di prezioſi manoſcritti. Vercelli è una delle più ragguardevoli Città d' Italia.

20
Vicenza

LETTURA

Vicenza, Città delle più antiche, e conſiderevoli d' Italia nello Stato Veneto, Capitale del Vicentino, con Veſcovo, ed Accademia di Belle-lettere. Vi ſi oſſervano molte belle Chieſe, de' Palagi, e delle belle Piazze. Ella è ſtata Patria di S. Gaetano, e d' Andrea Palladio, di cui è il diſegno di molti vaghi Palazzi di queſta Città, e del ſuo Teatro. Il Vicentino, oltre l'eſſere popolatiſſimo, e fertile d' eccellente vino, produce anche una prodigioſa quantità di mori, che ſervono pe' vermi da seta. Vi ſono pure delle miniere di certa pietra di taglio, che è quaſi b ella come il marmo. I Vicentini ſono ingegnoſi, coraggioſi, civili, atti alle Scienze, ed alle Arti.

21
Malta

LETTURA

MALTA, Iſola del mar mediterraneo tra l'Africa, e la Sicilia. La ſua lunghezza è di 7 leghe in circa, e la larghezza di 4. Dopo la preſa di Rodi, Carlo V Imperatore la diede nel 1530 al Gran Maſtro dell'Ordine di s. Gioanni di Geruſalemme Villiers dell'Iſola Adam, che vi ſtabilì l'Ordine di Malta. Ella è molto ben fortificata. Vi ſi raccoglie del mele, del cotone, e qualche poco di biade. Fu attaccata da'Turchi ſotto Gioanni della Valette, ma dovettero ritirarſi con perdita di 30000 uomini. In queſt'Iſola non ſi trovano animali velenoſi d'alcuna ſorta. Ciò ſi attribuiſce comunemente alla benedizione di s. Paolo Apoſtolo.

LETTURA

MALTA, Isola del mar mediterraneo tra l'Africa, e la Sicilia. La sua lunghezza è di 7 leghe in circa, e la larghezza di 4. Dopo la presa di Rodi, Carlo V Imperatore la diede nel 1530 al Gran Mastro dell'Ordine di s. Gioanni di Gerusalemme Villiers dell'Isola Adam, che vi stabilì l'Ordine di Malta. Ella è molto ben fortificata. Vi si raccoglie del mele, del cotone, e qualche poco di biade. Fu attaccata da' Turchi sotto Gioanni della Valette, ma dovettero ritirarsi con perdita di 30000 uomini. In quell'Isola non si trovano animali velenosi d'alcuna sorta. Ciò si attribuisce comunemente alla benedizione di s. Paolo Apostolo.

25
Pisa

Lettura

Pisa, Città bella, ed antica, di Toscana, la quale ha Sede Arcivescovile, una Università, e 3 Forti. Cinquecento, e più anni fa, era potente Repubblica, la quale fu abolita da' Fiorentini nel 1406. Pisa non è più in oggi quella, che fu per l' addietro; dopo aver perdutala libertà, ha perduto in gran parte il suo lustro. La sua Cattedrale è magnifica; e vi si vede alla destra del Coro quella famosa torre, la cui sommità fatta a pendio, pare voglia rovinare. Vi si fabbricano le galee del Granduca. Questa Città è frammezzata dall' Arno, che vi si passa sopra tre ponti, ed uno è di marmo.

LETTURA

PISA, Città bella, ed antica, di Toscana, la quale ha Sede Arcivescovile, una Università, e 3 Torri. Cinquecento, e più anni fa, era potente Repubblica, la quale fu abolita dal Fiorentini nel 1406. Più non è più in oggi quella, che fu per l'addietro; dopo aver perduta la libertà, ha perduto in gran parte il suo lustro. La sua Cattedrale è magnifica; e vi fi vede alla defira del Coro quella famola torre, la cui fommità fiata a pendio, pare voglia rovinare. Vi fi fabbricano le gale del Granduca. Quella Città è frammezzata dall' Arno, che vi fi paffa fopra tre ponti, ed uno è di marmo.

LETTURA

Vicenza, Città delle più antiche, e considerevoli d' Italia nello Stato Veneto, Capitale del Vicentino, con Vescovo, ed Accademia di Belle-lettere. Vi si osservano molte belle Chiese, de' Palagi, e delle belle Piazze. Ella è stata Patria di S. Gaetano, e d' Andrea Palladio, di cui è il disegno di molti vaghi Palazzi di questa Città, e del suo Teatro. Il Vicentino, oltre l'essere popolatissimo, e fertile d' eccellente vino, produce anche una prodigiosa quantità di mori, che servono pe' vermi da seta. Vi sono pure delle miniere di certa pietra di taglio, che è quasi bella come il marmo. I Vicentini sono ingegnosi, corragiosi, civili, atti alle Scienze, ed alle Arti.

LETTURA

AQUILEJA, Città già conſiderevole, la più ricca, e la più mercantile di tutta l' Italia, ma prima da Attila nel 452, e poi da' Longobardi nel 590 incendiata, e diſtrutta. Ora è ridotta in un mucchio di pietre, e per la inſalubrità dell' aria sì poco popolata, che i ſuoi fuochi appena arrivano a 35, oltre alcuni peſcatori. Aveva un Patriarca reſidente a Udine nel Friuli. Il Pontefice Benedetto XIV ha ſopreſſo queſto Patriarcato, ed hallo in due Arciveſcovati diviſo. Ella è ſituata nel Friuli vicino al mare, è diſcoſta 23 leghe da Venezia.

295

LETTURA

AQUILEIA, Città già considerevole, la più ricca, e la più mercantile di tutta l'Italia, ma prima da Attila nel 452, e poi da' Longobardi nel 600 incendiata, e diſtrutta. Ora è ridotta in un mucchio di pietre, e per la inſalubrità dell'aria si poco popolata, che i suoi fuochi appena arrivano a 35, oltre alcuni pelegatori. Avevа un Patriarca reſidente a Udine nel Friuli. Il Pontefice Benedetto XIV ha ſopreſſo quello Patriarcato, ed hallo in due Arcivescovati divilo. Ella è ſituata nel Friuli vicino al mare, è dicosta 23 legbe da Venezia.

cusa Silvio alle [illegible]

38 Siracusa

SILVIO

SIRACUSA, antica, e celebre Città della Sicilia, nella Valle di Noto, con Vescovado, un Porto, ed un Castello, che lo difende, in cui trovasi la fontana di Aretusa. Benchè sia una delle principali Città della Sicilia, ella è però poca cosa in confronto di ciò, che fu sotto i Romani, allorchè era la Capitale di tutta l'Isola, e di una Repubblica molto potente. Il sempre celebre Archimede n'era natío. Siede in riva del mare. Ebbe i suoi Tiranni,

246

35

TESTO

SAVONA, forte e popolata Città d'Italia, dopo Genova la più ragguardevole della Repubblica. Vi sono molte belle Fabbriche, e ha dato il natale al famoso Chiabrera. Venne espugnata dal Re di Sardegna nell'ultima guerra. Ella giace in riva del mare con porto chiuso dalle fabbie, in territorio abbondante di agrumi.

SILVIO

MONDOVI, Città Veſcovile, e Capo di Provincia in Piemonte preſſo il Fiume Ellero. I principali ſuoi Borghi ſono Caraſſone, Breo, Pian della Valle. Baldaſſare Cordero vi ebbe Stamperia nel 1472. Il Torrentino verſo la metà del ſeguente ſecolo. Lorenzo Vivaldi l'ebbe nel Pian della Valle nel 1495. Vi fu Cittadella ed Univerſità. Fu Patria di Franceſco Viliotto, uno di que' Letterati, ai quali per opera del Colbert fu data penſione dal Re di Francia. Quivi preſſo è il Santuario della Madonna di Vico, il di cui edifizio è ſecondo il diſegno di Aſcanio Vitozzi.

74
Vercelli 33

Silvio

Vercelli, Città Veſcovile, e Capo di Provincia in Piemonte alla deſtra del Fiume Seſia. Ebbe per Veſcovo S. Euſebio. Il Papa Leone IX vi tenne un Concilio. Nel ſecolo XIII v' era Univerſità di Studj. Tra gli Uomini più famoſi nati in Vercelli ſi conta Criſpo Vibio, e negli ultimi ſecoli Mercurin Gattinara Cancelliere di Carlo V e Cardinale. Vi nacquero ſimilmente due bravi dipintori Lanino, e Giovenone. Gli Archivj della Cattedrale, e della Città ſono ricchi teſori di prezioſi manoſcritti. Vercelli è una delle più ragguardevoli Città d'Italia.

SILVIO

BRESCIA, Città grande, antica, forte, ben popolata d' Italia, guardata da una buona Cittadella, Capitale del Breſciano, nello Stato Veneto, con un Veſcovo Suffraganeo di Milano. Nell'anno 1517 Franceſco I coſtrinſe il Duca di Milano di renderla a' Veneziani. Qui ſi fabbricano armi bianche, e da fuoco molto eccellenti. In queſta Città ebbero i loro natali Arnoldo di Breſcia, e il Capreoli. Ella è ſituata in una pianura amena ſul Fiume Garza, è diſcoſta 11 leghe al S. E. da Bergamo.

STATIO

BRESCIA, Città grande, antica, forte, ben popolata d' Italia, guardata da una buona Cittadella, Capitale del Bresciano, nello Stato Veneto, con un Vescovo Suffragano di Milano. Nell'anno 1512 Francesco I coftrinse il Duca di Milano di rendersi a' Venexiani. Qui fi fabbricano armi bianche, e da fuoco molto eccellenti. In questa Città ebbero i loro natali Arnoldo di Brescia, e il Caprioli. Ella è fituata in una pianura amena ful Fiume Garza, 6 difcofta 11 leghe al S. E. da Bergamo.

TESTO

SOPRASILVIO

SAVONA, forte e popolata Città d'Italia, dopo Genova la più ragguardevole della Repubblica. Vi ſono molte belle Fabbriche, e ha dato il natale al famoſo Chiabrera. Venne eſpugnata dal Re di Sardegna nell' ultima guerra. Ella giace in riva del mare con porto chiuſo dalle ſabbie, in territorio abbondante di agrumi.

250

SOPRASILVIO

SAVONA, forte e popolata Città d'Italia, dopo Genova la più ragguardevole della Repubblica. Vi sono molte belle Fabbriche, e ha dato il natale al famoso Chiabrera. Venne espugnata dal Re di Sardegna nell' ultima guerra. Ella giace in riva del mare con porto chiuso dalle fabbie, in territorio abbondante di agrumi.

SAVONA, forte e popolata Città d'Italia, dopo Genova la più ragguardevole della Repubblica. Vi ſono molte belle Fabbriche, e ha dato il natale al famoſo Chiabrera. Venne eſpugnata dal Re di Sardegna nell' ultima guerra. Ella giace in riva del mare con porto chiuſo dalle ſabbie, in territorio abbondante di agrumi.

50

SOPRASILVIO

RIMINI, Città antica, e ben popolata d' Italia nella Romagna. Si vedono ancora al presente molte reliquie d'antichità. Quivi ebbero i loro natali Gregorio l' Eremita e Pietro e Giacomo Leoni. Vi fu nel 371 un Concilio. Siede in una pianura fertile, e ben coltivata, ove il Fiume Marecchia mette capo nell'Adriatico, ed è lontana otto leghe da Ravenna.

252

SOPRASILVIO

Rimini, Città antica,
e ben popolata d'Italia
nella Romagna. Si ve-
dono ancora al presen-
te molte reliquie d'anti-
chità. Quivi ebbero i
loro natali Gregorio I.
Eremita e Pietro e Gia-
como Leoni. Vi fu nel
371 un Concilio. Siede
in una pianura fertile,
e ben coltivata, ove il
Fiume Marecchia met-
te capo nell'Adriatico,
ed è lontana otto leghe
da Ravenna.

Fermo 31

SOPRASILVIO

FERMO, antica Città d' Italia nello Stato della Chiesa, nella Marca d' Ancona, con un Arcivescovo eretto nel 1559 da Sisto V. Ella è rimarchevole per la nascita di Lattanzio, secondo alcuni autori, e del P. Annibale Adami. Giace poco distante dal Golfo di Venezia. Agiltrude, Vedova di Vidone Augusto, dopo cio, che fece in Roma contro l' Imperatore Arnolfo, si ritiro, secondo il P. Berretta, in questa Città, dove fu indarno dall' Imperatore assediata nell' anno 896.

253

Arezzo 40

SOPRASILVIO

AREZZO, antica Città d' Italia nella Toſcana, ed una delle 12 principali Città Etruſche, nel territorio di Firenze. Il ſuo Veſcovo ha avuto il Pallio da Clemente XII, ed è Conte del S. R. I., e dipende immediatamente dal Papa. San Donato, che fu martirizzato ſotto Valentiniano ne fu il primo Veſcovo. Arezzo è celebre pei natali di Mecenate, di Guido l' Aretino, e del Petrarca.

254

SOPRASCRITTO

Arezzo, antica Città d'
Italia nella Toscana, ed
una delle 12 principali
Città Etrusche, nel ter-
ritorio di Firenze. Il suo
Vescovo ha avuto il Pal-
lio da Clemente XII, ed
è Conte del S. R. I., e
dipende immediatamente
dal Papa. San Donato,
che fu martirizzato sotto
Valentiniano ne fu il pri-
mo Vescovo. Arezzo è ce-
lebre pei natali di Mece-
nate, di Guido l'Aretti-
no, e del Petrarca.

TESTO

PINEROLO, Città ben popolata, e capo di Provincia in Piemonte alla radice del Monginevro. I Principi di Savoia della linea di Acaia furono quivi sepolti quasi tutti. Fu ridotta dai Francesi come inespugnabile, ma per lo Trattato dell' anno 1696 le fortificazioni furono smantellate, e restituita la Città al Duca di Savoia

Testo

PERUGIA Città florida, ed antica d' Italia, nello Stato della Chiesa, la quale ha buona Cittadella, e Vescovo soggetto alla S. Sede. Quivi hanno avuto i natali Giambatista Dante, Giovanni Lancelotti, e Benedetto Capra. Ella è situata fra il Tevere, ed il fiume Genna. Il lago di Perugia tanto mentovato nelle Storie Romane, è quasi di forma rotonda

e ben popolata

Capitale del Perugino
Università

Pietro Perugino, maestro del gran Rafaello
a Cesare Caporali

256

TESTO

PERUGIA Città florida,
ed antica d'Italia, nello
Stato della Chiesa, la qua-
le ha buona Cittadella, e
Vescovo soggetto alla S.
Sede. Quivi hanno avuto
i natali Giambattista Dan-
te, Giovanni Lancelotti,
e Benedetto Capra. Ella
è situata fra il Tevere, ed
il fiume Genna. Il lago di
Perugia tanto mentova-
to nelle Storie Romane,
è quasi di forma rotonda

TESTO

PINEROLO, Città ben popolata, e capo di Provincia in Piemonte alla radice del Monginevro. I Principi di Savoia della linea di Acaia furono quivi sepolti quasi tutti. Fu ridotta dai Francesi come inespugnabile, ma per lo Trattato dell' anno 1696 le fortificazioni furono smantellate, e restituita la Città al Duca di Savoia

257

TESTO

Pinerolo, Città ben popolata, e capo di Provincia in Piemonte alla radice del Monginevro. I Principi di Savoia della linea di Acaia furono quivi fepolti quasi tutti. Fu ridotta dai Francesi come inespugnabile, ma per lo Trattato dell' anno 1696 le fortificazioni furono smantellate, e restituita la Città al Duca di Savoia

Non parlino colle M. Bologna

2

PARANGONE

BERGAMO, Città dello Stato Veneto fabbricata ſopra un monte, con ampi ſobborghi a' piedi, e guardata da una forte Cittadella. Il celebre Condottiere Bartolommeo Coglione, di cui diceſi che ſia ſtato il primo a uſar cannoni in campagna, era natío di Bergamo. Vi nacquero gli Albani.

ST. BRID FOUNDATION
Passm Wards Library
REED LECTION 1900

PARAGONE

BERGAMO, Città dello Stato Veneto fabbrica-ta sopra un monte, con ampi sobborghi a' pie-di, e guardata da una forte Cittadella. Il ce-lebre Condottiere Bar-tolommeo Coglione, di cui dicesi che fa fa-to il primo a usar can-noni in campagna, era natio di Bergamo. Vi nacquero gli Albani.